



Bilancio 2015

Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	9
Andamento gestionale	13
Azionariato della SIAS S.p.A.	14
Struttura del Gruppo e settori di attività	15

Relazione sulla Gestione

Gestione operativa	19
Dati economici, patrimoniali e finanziari	30
Gestione finanziaria	36
Analisi dei risultati dell'esercizio 2015 della Capogruppo e delle principali partecipate	38
Fattori di rischio e incertezze	61
Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information")	62
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	62
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	64
Evoluzione prevedibile della gestione	64
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	65

Bilancio di Esercizio 2015

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	70
- Conto Economico	71
- Rendiconto Finanziario	72
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	73
Informazioni generali	77
Criteri di valutazione e principi contabili	78
Note esplicative:	
- Informazioni sullo stato patrimoniale	84
- Informazioni sul conto economico	99
Altre informazioni	104
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	117
Relazione del Collegio Sindacale	121
Relazione della Società di Revisione Contabile	129

Bilancio Consolidato 2015

Prospetti contabili:	
- Stato Patrimoniale	134
- Conto Economico	135
- Rendiconto Finanziario	136
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	137
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS	138
Informazioni generali	141
Principi di consolidamento e criteri di valutazione	142
Note esplicative:	
- Area di consolidamento	157
- Settori operativi	160
- Informazioni sullo stato patrimoniale	163
- Informazioni sul conto economico	190
Altre informazioni	202
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	223
Relazione della Società di Revisione Contabile	227

ALLEGATO alla Relazione sulla Gestione:

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ("CORPORATE GOVERNANCE")	229
---	-----

**BILANCIO DI ESERCIZIO
E
BILANCIO CONSOLIDATO
AL
31 DICEMBRE 2015**



Societa' Iniziative Autostradali e Servizi – SIAS S.p.A.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

ASSEMBLEA ORDINARIA

21 APRILE 2016

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Organi di Amministrazione e Controllo

SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 113.753.740,00 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 08381620015
Sede in Torino – Via Bonzanigo n. 22
Sito web: www.grupposias.it
Direzione e coordinamento: Argo Finanziaria S.p.A. Unipersonale

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Stefania Bariatti

Vice Presidente
Daniela Gavio

Amministratore Delegato
Paolo Pierantoni

Amministratori
Giovanni Angioni ⁽²⁾
Maria Caramelli
Stefano Caselli ⁽²⁾
Stefano Della Gatta ⁽⁴⁾
Beniamino Gavio
Maurizio Leo ⁽³⁾
Licia Mattioli ⁽¹⁾
Andrea Pellegrini ⁽²⁾
Ferruccio Piantini ⁽¹⁾
Giovanni Quaglia
Antonio Segni ⁽¹⁾
Claudio Vezzosi

Segretario
Sergio Prati

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Luigi Rinaldi

Sindaci Effettivi
Giorgio Cavalitto
Annalisa Donesana ⁽³⁾

Sindaci Supplenti
Pietro Mandirola
Manuela Sorbara
Nazareno Tiburzi

- (1) Componenti del "Comitato per la Remunerazione"
- (2) Componenti del "Comitato Controllo e Rischi"
- (3) Componenti dell'"Organismo di Vigilanza"
- (4) Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Direzione

Direttore Generale
Umberto Tosoni

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 18 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadranno con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2016.
L'incarico alla Società di revisione è stato conferito dalla Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 12 maggio 2008 per nove esercizi sociali e, pertanto, scadrà con l'approvazione - da parte dell'Assemblea degli Azionisti - del bilancio 2016.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente **Stefania Bariatti** ha la legale rappresentanza della Società e cura – congiuntamente all'Amministratore Delegato - la comunicazione esterna.
Il Vice Presidente **Daniela Gavio** sostituisce – con pari poteri – il Presidente in caso di sua assenza/impedimento.
L'Amministratore Delegato **Paolo Pierantoni** esercita tutti i poteri per la gestione della società, fatti salvi quelli che la legge riserva espressamente al Consiglio di Amministrazione.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio 2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
Esame del Bilancio consolidato 2015.
2. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Provvedimenti ai sensi dell'articolo 2386 c.c..
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Bilancio
al 31 dicembre 2015

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Andamento gestionale

Signori Azionisti,

L'esercizio 2015 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un **"Volume d'affari" pari a circa 1,1 miliardi di euro (+5,9%)**.

L'**incremento del traffico (+3,17%)** registrato nell'esercizio 2015, vede il consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel corso del precedente esercizio. Tale variazione, unitamente all'aumento tariffario riconosciuto con decorrenza dal 1° gennaio 2015 (peraltro limitato alla sola inflazione programmata: +1,5%), ha determinato una **crescita dei ricavi netti da pedaggio pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%)**, che - in presenza di una flessione degli "altri ricavi autostradali" (-0,9 milioni di euro) e della crescita dei "costi operativi" (+7,6 milioni di euro, ascrivibili principalmente a maggiori costi di manutenzione e costi per servizi invernali) – ha comportato una crescita del margine operativo lordo del "settore autostradale" pari a circa 33,2 milioni di euro.

Tenuto conto della variazione intervenuta nella contribuzione dei cd. "settori ancillari" (+4,1 milioni di euro), il **margine operativo lordo** evidenzia nell'esercizio 2015 una crescita pari a **37,3 milioni di euro**, attestandosi su di un importo pari a **645,9 milioni di euro**.

La rilevazione nell'esercizio 2015 di importi di natura non ricorrente (rimborsi assicurativi, contributi straordinari, proventivazione di fondi, etc.) comporta la consuntivazione di un "margine operativo lordo rettificato" pari a 651,8 milioni di euro (598,3 milioni di euro nell'esercizio 2014 al netto degli importi di natura non ricorrente).

L'incremento verificatosi nel "margine operativo lordo" (+53,4 milioni di euro, comprensivo delle "componenti non ricorrenti"), cui si contrappone l'aumento degli ammortamenti stanziati nel periodo (+18 milioni di euro) e la flessione del risultato della gestione finanziaria (-4,4 milioni di euro), ha comportato - al netto del relativo effetto fiscale – un **miglioramento del "risultato di pertinenza della Capogruppo" di circa 17,5 milioni di euro** (che si attesta su di un valore di **160,7 milioni di euro**).

Il **cash flow operativo** – in **crescita di circa 38 milioni di euro** rispetto al precedente esercizio – risulta pari a 458,4 milioni di euro.

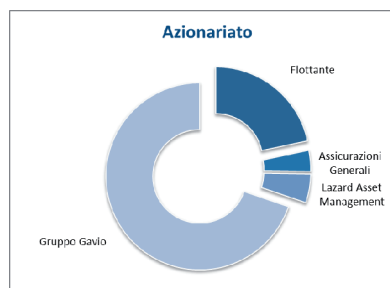
L'"**indebitamento finanziario netto rettificato**" al 31 dicembre 2015 - in **miglioramento di circa 63,4 milioni di euro** rispetto al 31 dicembre 2014 - risulta pari a 1.581 milioni di euro (1.644,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli **investimenti relativi alle infrastrutture autostradali**, realizzati nell'esercizio 2015, risultano pari a circa **209 milioni di euro**.

Azionariato della SIAS S.p.A.

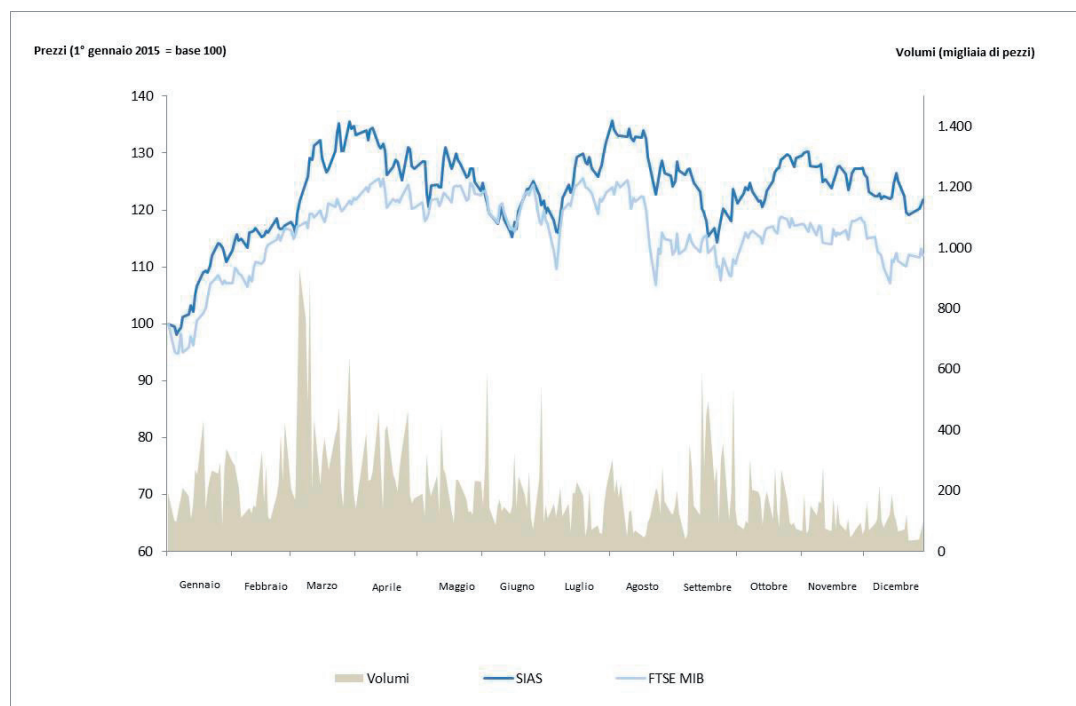
Al 31 dicembre 2015, il numero di azioni ordinarie è pari a 227.507.443. Sulla base delle informazioni disponibili, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale risultano essere:

Gruppo Gavio	69,74%	⁽¹⁾
Lazard Asset Management LLC	3,82%	
Gruppo Assicurazioni Generali	2,96%	
Flottante	<u>23,48%</u>	
Totale	100,00%	



(1) Aurelia S.r.l. 6,244%; Argo Finanziaria S.p.A. 0,072%; ASTM S.p.A. 61,703%; SINA S.p.A. 1,718%.

SIAS S.p.A. in Borsa – andamento del titolo nel 2015



Numero azioni al 31 dicembre 2015	227.507.443
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre 2015 (euro milioni)	2.227
Saldo dividendo per azione esercizio 2014 (maggio 2015, euro)	0,18
Acconto sul dividendo per azione esercizio 2015 (novembre 2015, euro)	0,14
Quotazione al 31 dicembre 2015	9,79
Prezzo massimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (3 agosto 2015)	10,91
Prezzo minimo nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2015 (6 gennaio 2015)	7,89
Volumi medi giornalieri nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 (migliaia di azioni)	200

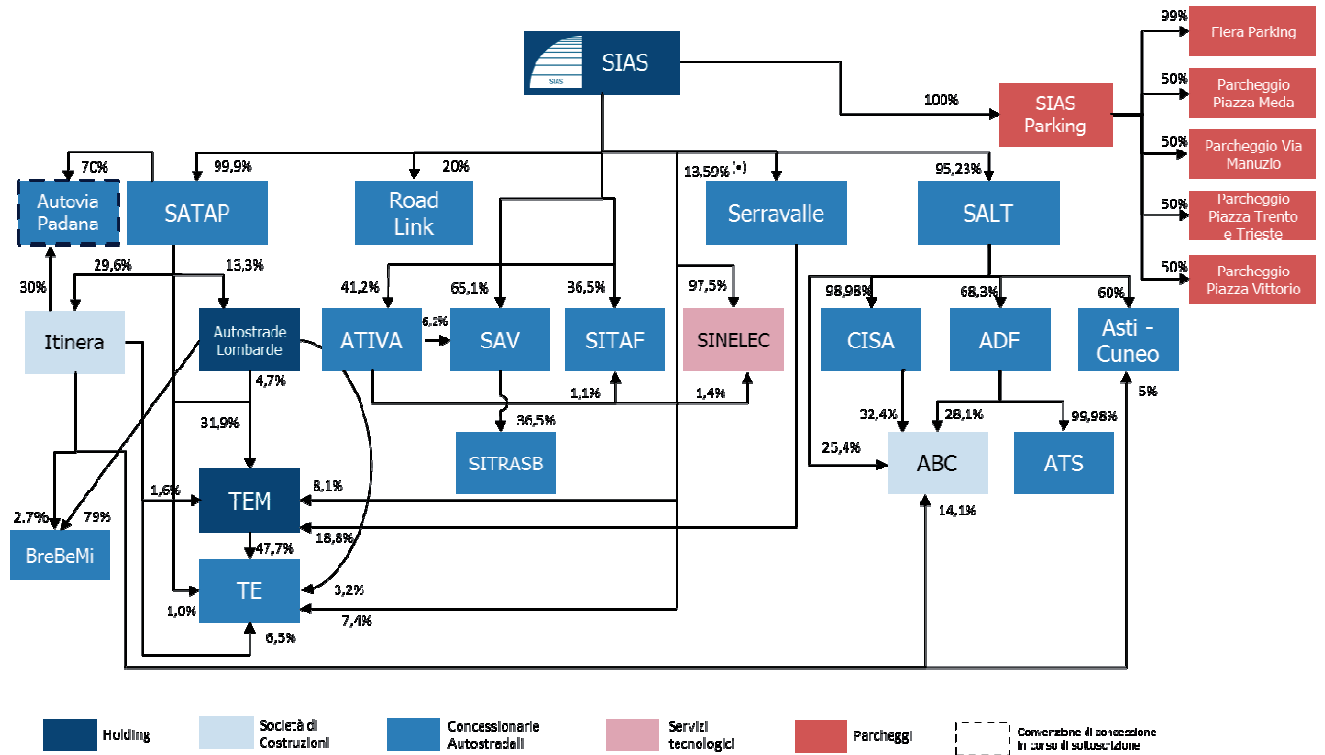
Credit rating di Gruppo

Moody's	Baa2 (outlook negativo)
Fitch	BBB+ (outlook stabile)

Struttura del Gruppo e settori di attività

Il Gruppo SIAS opera, attraverso le partecipate, nei settori della gestione di reti autostradali e di parcheggi in concessione, tecnologico e delle costruzioni.

L'attuale struttura del Gruppo - limitatamente alle principali partecipate - è la seguente ⁽¹⁾:



⁽¹⁾ Di cui 2,8% possedute da ADF

⁽¹⁾ L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Relazione
sulla Gestione**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

GESTIONE OPERATIVA

QUADRO REGOLATORIO E TARIFFE DA PEDAGGIO

Come evidenziato in precedenti relazioni, nel mese di agosto 2014 il **Governmento italiano ha depositato presso le competenti Autorità Comunitarie un Piano** volto a supportare misure di compensazione a fronte di un programma di investimenti infrastrutturali che coinvolge le società concessionarie del Gruppo SIAS, Autovie Venete e Autostrada del Brennero.

Nello specifico - per le società concessionarie facenti parte del Gruppo SIAS (SALT S.p.A. - SALT, Autocamionale della Cisa S.p.A. - CISA, Autostrada dei Fiori S.p.A. - ADF, SATAP S.p.A. - tronchi A4 ed A21 - SATAP, Autostrada Torino-Savona S.p.A. - ATS, SAV S.p.A. - SAV ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.) - il piano prevedeva l'unificazione dei rapporti di concessione, la scadenza della concessione al 2043, la calmierizzazione delle tariffe (in misura pari all'1,5% annuo) e la realizzazione di un piano di investimenti pari a circa 7 miliardi di euro.

In data 31 dicembre 2014 è stato presentato dalle concessionarie del Gruppo SIAS - ai sensi dell'Art 5 del Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. "Decreto Sblocca Italia") - al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) un piano che dava formale adesione a quanto già proposto dal Governo alle Autorità Comunitarie.

Relativamente alla **manovra tariffaria** applicata dal **1° gennaio 2015**, il MIT, in considerazione delle esigenze di interesse pubblico ed al fine di agevolare la ripresa economica del Paese, ha formalmente chiesto alle società concessionarie interessate dalla sopracitata procedura europea una "moratoria" riguardante le variazioni tariffarie spettanti con decorrenza dal 1° gennaio 2015 (con incrementi allineati alla sola componente inflattiva), almeno fino al completamento delle procedure radicate presso la Commissione Europea. Per quanto precede, in data 30 dicembre 2014 sono stati sottoscritti - da parte delle concessionarie SATAP (Tronco A4 e Tronco A21), SAV, ADF, CISA, ATS, SALT, interessate dal Piano del Governo italiano presentato in sede comunitaria - specifici "protocolli d'intesa" con il MIT che hanno comportato l'applicazione - per l'anno 2015 - di un **incremento tariffario pari all'1,5%**, stabilendo altresì che, qualora non si fosse pervenuti alla sottoscrizione ed approvazione della convenzione attuativa del Piano 'aggregato' entro il 30 giugno 2015, entro tale data avrebbero dovuto essere approvati gli aggiornamenti dei piani finanziari delle "singole" concessionarie del Gruppo nell'ambito dei quali sarebbero stati recuperati - ad invarianza di effetti finanziari - i minori ricavi conseguiti nel 2015 per effetto della minore variazione tariffaria applicata.

Nel corso del 2015 sono proseguite le interlocuzioni governative con i Rappresentanti della Comunità Europea e del Gruppo SIAS con il MIT.

In tale contesto, il MIT ha richiesto alle concessionarie CISA, ATS, SAV, ADF, SALT - il cui quinquennio regolatorio era scaduto il 31 dicembre 2013 - di trasmettere una nuova versione del piano economico finanziario per il periodo regolatorio 2014 - 2018 (rispetto a quello inviato nel giugno 2014), prevedendo un livello minimale di investimenti da remunerare con incrementi tariffari attraverso il parametro K, al fine di contenere i livelli tariffari dei prossimi esercizi ad un valore che non si discosti significativamente dal tasso di inflazione di riferimento. Pertanto, nei primi giorni di giugno 2015, sono stati presentati i richiesti aggiornamenti dei singoli piani economico finanziari delle concessionarie, tenendo conto del recupero del minor incremento tariffario assentito per il 2015, nel rispetto del principio dell'"indifferenza finanziaria", sancito nei sopracitati "protocolli d'intesa".

Nel dare riscontro alle richieste di presentazione dei piani economico finanziari formulate dal Ministero concedente, le concessionarie del Gruppo - oltre ad evidenziare ogni riserva circa la legittimità di tali richieste - hanno intimato al

Ministero stesso di ottemperare agli obblighi assunti con i “protocolli d’intesa”, con l’obiettivo di pervenire pertanto, entro e non oltre il 30 giugno 2015:

- alla stipulazione della convenzione di recepimento del Piano presentato dal Governo Italiano in sede comunitaria (e conforme a quanto presentato dal Gruppo SIAS in data 31 dicembre 2014), ovvero
- all’approvazione degli aggiornamenti dei singoli piani economico finanziari per il periodo regolatorio 2014 – 2018.

Non avendo avuto riscontro ufficiale alle note inviate e tenuto conto della situazione di ritardo nell’approvazione dei “nuovi” piani economico finanziari, le singole società concessionarie del Gruppo – ad inizio ottobre - hanno formalmente intimato al MIT di approvare immediatamente, e comunque non oltre il 15 ottobre 2015, i piani finanziari in itinere, evidenziando contestualmente come il ritardo nell’approvazione dei suddetti piani finanziari stia determinando un grave danno.

Entro il termine del 15 ottobre 2015, le Concessionarie del Gruppo, hanno infine comunicato al Concedente le richieste degli adeguamenti tariffari spettanti per l’anno 2016, prevedendo il recupero dell’incremento tariffario non corrisposto nel 2015, ad invarianza degli effetti finanziari (così come stabilito nel “protocollo d’intesa” siglato con il MIT il 30 dicembre 2014).

Sulla base di quanto stabilito dai Decreti Interministeriali emanati in data 31 dicembre 2015 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (“MEF”) sono stati riconosciuti – dal **1° gennaio 2016** – i seguenti **incrementi tariffari** alle società concessionarie partecipate dal Gruppo SIAS, in particolare:

- **+6,50%** per la SATAP S.p.A. (Tronco A4 Torino-Milano), il cui Piano Economico Finanziario è pienamente efficace a seguito della registrazione – da parte della Corte dei Conti – del secondo Atto Aggiuntivo sottoscritto con il MIT nel mese di dicembre 2013;
- **+0,03%** per la ATIVA S.p.A.;
- **+2,10%** per la Tangenziale Esterna S.p.A..

Per tutte le altre tratte autostradali gestite da società controllate (anche congiuntamente) appartenenti al Gruppo SIAS – ed, in particolare, dalla SATAP S.p.A. (Tronco A21 Torino-Piacenza), dalla Autostrada Torino-Savona S.p.A. (A6), dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. (A10), dalla SALT S.p.A. (A12), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. (A15), dalla SAV S.p.A. (A5) e Società di Progetto Brebemi S.p.A. (A35) – l’adeguamento tariffario è stato provvisoriamente sospeso in considerazione del fatto che i relativi Piani Economico Finanziari sono tuttora in corso di istruttoria presso i competenti Ministeri.

Al riguardo, i relativi decreti interministeriali evidenziano che (i) il MIT richiederà entro il 1° febbraio 2016 l’iscrizione al CIPE, per il relativo parere, delle proposte di piano economico finanziario formulate dalle sopracitate concessionarie, (ii) l’adeguamento tariffario per l’anno 2016 sarà determinato in via definitiva con i Decreti Interministeriali di approvazione dei Piani Economico Finanziari e sarà immediatamente applicabile e (iii) il recupero dell’adeguamento tariffario relativo al periodo di sospensione dal 1° gennaio 2016 alla data di emanazione dei Decreti di approvazione dei Piani Economico Finanziari sarà riconosciuto in sede di approvazione dell’adeguamento tariffario per l’anno 2017.

Tutte le concessionarie controllate hanno attivato le opportune azioni legali contro i decreti che hanno sospeso in via provvisoria gli incrementi tariffari. Analoga iniziativa è stata intrapresa dalla concessionaria SATAP S.p.A. con riferimento all’entità dell’aumento accordato sul Tronco A4 Torino-Milano. La concessionaria SATAP S.p.A. (Tronco A21 – Torino-Piacenza), ancor prima dei decreti delle tariffe di fine anno, ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il silenzio inadempiuto della Pubblica Amministrazione in quanto, a due anni dalla scadenza del quinquennio regolatorio, non è stato ancora approvato il nuovo Piano Finanziario.

Infine, segnaliamo che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota del 1° luglio 2015, ha contestato alle Società SALT, ADF, SAV e ATS il grave inadempimento relativamente ai ritardi nell’attuazione dei programmi d’investimento, con riserva di ogni definitiva determinazione all’esito dei chiarimenti da fornire nel termine di 30 giorni. Le soprariportate Società hanno risposto nel mese di luglio 2015, fornendo una puntuale ricostruzione dell’avanzamento degli investimenti e attestando che la ritardata esecuzione non è in alcun modo imputabile alle Società stesse. A tale riguardo si rileva che negli atti relativi ai decreti interministeriali di fine anno riguardanti gli adeguamenti tariffari, vi è evidenza che non sussistono gravi inadempimenti da parte delle società del Gruppo.

ANDAMENTO DEL TRAFFICO

L'andamento del traffico – per singola Concessionaria - risulta il seguente:

(dati in milioni di veicoli Km)	1/1-31/12/2015			1/1-31/12/2014			Variazioni		
Società	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
SATAP S.p.A. – Tronco A4	1.653	535	2.188	1.589	517	2.106	4,02%	3,47%	3,88%
SATAP S.p.A. – Tronco A21	1.327	626	1.953	1.290	605	1.895	2,87%	3,54%	3,08%
SAV S.p.A.	268	73	341	255	72	327	5,17%	2,69%	4,62%
Autostrada dei Fiori S.p.A.	956	270	1.226	948	260	1.208	0,84%	4,02%	1,52%
SALT S.p.A.	1.477	357	1.834	1.436	348	1.784	2,84%	2,44%	2,76%
Autocamionale della Cisa S.p.A.	618	185	803	593	182	775	4,22%	1,59%	3,60%
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	747	155	902	724	148	872	3,27%	4,50%	3,48%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	104	32	136	98	30	128	5,51%	6,06%	5,64%
Totale	7.150	2.233	9.383	6.933	2.162	9.095	3,13%	3,31%	3,17%

Come si evince dalla tabella soprariportata, i dati di traffico relativi all'esercizio 2015 evidenziano – con riferimento sia alla categoria dei "veicoli leggeri" sia dei "veicoli pesanti" – un ulteriore consolidamento del positivo trend già manifestatosi nel precedente esercizio. In particolare, nell'esercizio 2015 il traffico evidenzia una **crescita complessiva pari al 3,17%** (veicoli leggeri: +3,13%; veicoli pesanti: +3,31%).

Nonostante la ripresa manifestatasi a partire dal 2014, i "volumi di traffico" risultano inferiori – in misura pari a circa il 9% - rispetto ai dati pre-crisi (i.e. anno 2007) come risulta dalla tabella sottostante⁽¹⁾:



(1) Non si è tenuto conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel periodo 2001-2015 (non sono stati, pertanto, inclusi i "volumi di traffico" relativi ad Ativa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. ed Autostrada Torino-Savona S.p.A.).

INVESTIMENTI

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli investimenti realizzati nell'ultimo biennio:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2015	2014
SATAP S.p.A.	114,7	116,9
Autocamionale della Cisa S.p.A.	14,1	28,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	17,4	14,6
Autostrada dei Fiori S.p.A.	7,1	15,3
SALT S.p.A.	24,8	18,9
SAV S.p.A.	1,8	2,3
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	28,5	27,3
TOTALE	208,4	223,6

Nonostante i ritardi registrati nell'esperimento dell'iter approvativo relativo ad alcuni lavori previsti ed al rallentamento dell'attività nei cantieri posti in prossimità del capoluogo lombardo durante il periodo di svolgimento dell'evento EXPO 2015, l'importo degli investimenti in infrastrutture autostradali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2015 risulta - sostanzialmente - in linea con il dato del precedente esercizio.

NUOVE INIZIATIVE

Aggiudicazione della concessione relativa all'Autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia"

Come riportato in precedenti relazioni, si ricorda che - in data 5 febbraio 2015 - era stata presentata, da parte della SATAP S.p.A. e della collegata ITINERA S.p.A. (in Raggruppamento temporaneo di imprese, con quote rispettivamente pari al 70% ed al 30%), l'offerta per la partecipazione alla procedura per l'affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola D'Arda (PC) di km. 88,6.

Nel corso della seduta pubblica tenutasi il 27 marzo 2015 erano stati attribuiti i seguenti punteggi ai concorrenti:

Concorrente	Offerta Economica (max 70 punti)	Offerta Tecnica (max 30 punti)	Totale (max 100 punti)
RTI SATAP/ITINERA	62,33	29,21	91,54
Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.	60,74	27,73	88,47

Nell'ambito della seduta pubblica dell'11 maggio 2015, il Presidente della Commissione di Gara nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), aveva comunicato di aver concluso la verifica di congruità con esito positivo per le offerte dei sopramenzionati concorrenti e, conseguentemente, sulla base della graduatoria risultante dalla precedente seduta pubblica, ha individuato quale "aggiudicatario provvisorio" il Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata SATAP S.p.A. e dalla collegata Itinera S.p.A..

In data 13 maggio 2015, con nota prot. 3727, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato l'**aggiudicazione definitiva** - al Raggruppamento temporaneo d'Imprese costituito dalla controllata **SATAP S.p.A.** (con una quota 70% del RTI) e dalla collegata **Itinera S.p.A.** (con una quota 30% del RTI) - della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia".

L'aggiudicazione diverrà efficace solo a seguito dell'esperimento degli adempimenti previsti dalle norme applicabili tra cui anche l'acquisizione del parere favorevole della Commissione Europea sul sistema di pedaggiamento.

A tale riguardo, si evidenzia che, nel mese di febbraio 2016, il MIT ha trasmesso alla Società il previsto parere favorevole della Commissione Europea sul sistema di pedaggiamento da applicare sulla tratta; a seguito di tale parere, la cui portata è peraltro in corso di valutazione, si ritiene che l'aggiudicazione sia divenuta definitivamente efficace e che sussistano i presupposti per la sottoscrizione - in tempi brevi - del contratto di concessione.

La citata autostrada riveste significativo rilievo strategico per il Gruppo SIAS in quanto - come noto - costituisce la prosecuzione della tratta autostradale "Torino-Alessandria-Piacenza", attualmente in concessione alla controllata SATAP S.p.A.. Inoltre, nell'ambito del bando di gara è prevista la realizzazione (e la successiva gestione) del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, la c.d. "Corda Molle", importante opera di collegamento in prossimità dell'abitato di Brescia, con la nuova autostrada Bergamo-Brescia-Milano gestita dalla co-controllata Bre.Be.Mi. S.p.A.. In generale, a fronte di una durata della concessione pari a 25 anni, sono previsti investimenti e manutenzioni straordinarie per complessivi 491 milioni di euro, nonché il riconoscimento al precedente concessionario di circa 260 milioni di euro quale valore di subentro ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 41 milioni di Euro di corrispettivo di concessione.

In data 2 dicembre 2015 è stata costituita, ad opera dei soci SATAP S.p.A. (70%) ed Itinera S.p.A. (30%), la **Società di progetto Autovia Padana S.p.A.** che, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06. è subentrata automaticamente al sopra menzionato Raggruppamento Temporanea d'Imprese nella sopra citata aggiudicazione.

Nel mese di dicembre 2015, al fine di finanziare parte del costo di subentro dovuto da Autovia Padana, nonché di coprire parte del fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del richiamato progetto di investimenti, SIAS S.p.A., nell'ambito dell'attività di accentramento della raccolta finanziaria e di successivo trasferimento della liquidità alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo, ha stipulato con un pool di banche un finanziamento per un importo pari a 270 milioni di euro. Essendo il procedimento di subentro di Autovia Padana nell'esercizio della Concessione A21 non ancora perfezionato, l'efficacia del contratto di finanziamento con gli istituti bancari è stata sospensivamente condizionata alla sottoscrizione tra la suddetta concessionaria e l'Autorità concedente della convenzione di concessione.

T.E. S.p.A. - Tangenziale Est Esterna di Milano: conclusione dei lavori ed apertura al traffico

Alla fine del mese di aprile 2015 si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione dell'intero asse autostradale, di circa 32 km, in concessione a T.E. S.p.A.; l'inaugurazione dell'intera tratta e la sua **apertura al traffico** è intervenuta in data **16 maggio 2015** (nel mese di luglio 2014 era stato aperto al traffico una parte dell'infrastruttura, il c.d. "Arco TEEM" di circa 7 km). Con il completamento di tale opera (3 corsie per direzione di marcia + corsia di emergenza) si è realizzata un'importante connessione – nell'ambito del "nodo" di Milano – fra la A4 (casello di Melegnano) e la A1 (casello di Agrate); tale fatto, tra l'altro, ha migliorato la fruibilità – nella zona ovest del tracciato - dell'autostrada Bre.Be.Mi. S.p.A..

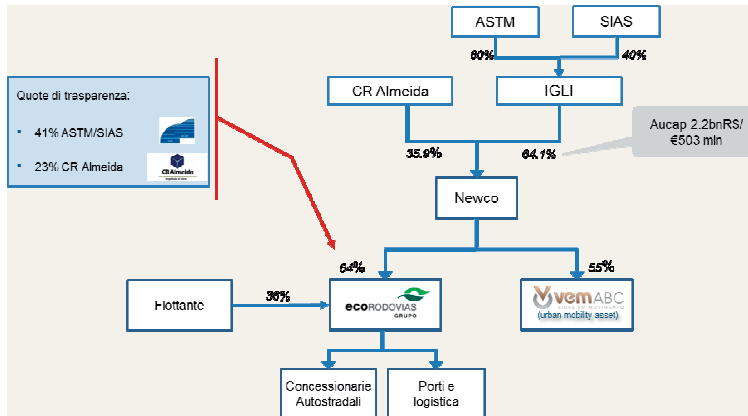
Brasile – Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A.

In data 18 dicembre 2015 la SIAS S.p.A. e la controllante ASTM S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("**CR Almeida**") avente ad oggetto l'acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A. ("**Ecorodovias**") società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. ("**VEM ABC**") società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing ("**Accordo di Investimento**").

L'operazione prevede che SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A., tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽¹⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽¹⁾) da destinare a riduzione dell'indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM e SIAS verranno a detenere, indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR Almeida e per il 50% da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A..

¹ Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.



Unitamente all'Accordo di Investimento, le parti hanno concordato un patto parasociale che disciplina il co-controllo sia della Newco, sia delle partecipazioni detenute dalla Newco in Ecorodovias e VEM ABC. SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. da una parte e CR Almeida dall'altra, avranno il diritto di nominare un egual numero di amministratori in tutte le suddette società. E' previsto inoltre un lock up di 2 anni a decorrere dalla data del closing per le azioni della Newco, un diritto di prelazione e un diritto di co-vendita in ipotesi di dismissione da parte dei soci delle azioni ordinarie della Newco, mentre SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A. potranno liberamente disporre delle azioni privilegiate. Il patto parasociale avrà una durata di 10 anni e, qualora non fosse rinnovato, le azioni di Ecorodovias e VEM saranno assegnate in proporzione all'interesse economico detenuto da ciascun socio nella Newco.

L'Accordo di Investimento è subordinato al verificarsi di condizioni sospensive, tra le quali: prescritte autorizzazioni da parte delle opportune Autorità Governative e consenso da parte delle banche finanziatrici di Primav Construções e Comercio S.A. (società che attualmente detiene le partecipazioni in Ecorodovias e VEM ABC).

Con tale acquisizione il Gruppo potrà gestire un **network di circa 3.260 km di rete autostradale** in concessione tra Italia (circa 1.400 km) e Brasile (circa 1.860 Km) in aree ricche e a forte vocazione industriale quali l'area del nord-ovest in Italia e una vasta area del Brasile caratterizzata da elevata densità abitativa e industriale, con la presenza, inoltre, del Porto di Santos, il principale porto commerciale del Sud America.

Inoltre l'operazione costituisce per il Gruppo una solida base per concorrere al piano di sviluppo infrastrutturale promosso dal Governo brasiliano nel settore autostradale e stimato circa Reais 65 miliardi, di cui circa Reais 50 mld per progetti già in gara relativi a circa 6.380 km di rete autostradale e circa Reais 15 mld, per 7.800 km di nuove autostrade.

L'accordo sottoscritto rappresenta, infine, la piattaforma per concorrere congiuntamente all'acquisizione di nuovi progetti nel settore delle costruzioni e delle concessioni in tutta l'America Latina, mettendo a fattor comune l'esperienza storica del Gruppo Gavio e del Gruppo CR Almeida nello sviluppo di progetti infrastrutturali.

I principali asset inclusi nel perimetro dell'operazione sono di seguito riportati:

Ecorodovias

È il principale *asset* del perimetro dell'operazione. Quotata alla Bovespa di San Paolo, Ecorodovias è il terzo operatore autostradale del Brasile con ricavi netti pro forma pari a Reais 2.442 milioni ed un EBITDA pro-forma pari a Reais 1.286 milioni nel 2014. I circa 1.860 km di rete autostradale gestita, fanno capo a 8 società concessionarie, di seguito elencate, localizzate in una delle aree più ricche del Brasile e nel mezzo del corridoio commerciale tra il sud e il sud-est del paese.

- **Ecovias**: collega la regione metropolitana di San Paolo e il porto di Santos per una lunghezza totale di 176,8 km.
- **Ecovia**: collega la regione metropolitana di Curitiba con il porto di Paranagua per una lunghezza totale di 136,7 km.

- **Ecosul**: collega il centro industriale di Pelotas, Porto Alegre ed il Porto di Rio Grande per una lunghezza totale di 457,3 km.
- **Eco101**: collega Macuri/BA con il confine di Rio de Janeiro per una lunghezza di 475,9 km.
- **Ecopistas**: collega la grande regione di San Paolo con la regione industriale di Vale do Rio Paraiba per una lunghezza di 134,9 km.
- **Ecoataratas**: collega la regione di Paraná e il “triple border” (Brasile, Argentina e Paraguay) per una lunghezza totale di 387,1 km.
- **Ecoponte**: collega Rio de Janeiro, Niteroi e lo stato di Rio de Janeiro per una lunghezza totale di 23 km.
- **BH Beltway**: progetto della lunghezza di 66 Km che costituirà la cintura autostradale della città di Belo Horizonte nello Stato di Minas Gerais, evitando l’attraversamento della città.

Ecorodovias controlla inoltre **Ecoporto** società che gestisce terminal logistici/portuali all’interno del Porto di Santos e **Elog**, società attiva nei servizi di logistica integrata.



VEM ABC (settore della mobilità urbana)

La società è titolare della concessione per la costruzione e gestione di una monorotaia della lunghezza di 14,9 km di collegamento tra la Città di San Paolo e la regione di ABC con 13 stazioni. La concessione ha una durata di 25 anni ed i lavori avranno inizio nel 2017. L’investimento previsto è di circa Reais 6 mld con un contributo pubblico del 50%.

Con riferimento alla sopradescritta operazione, in data 13 gennaio 2016 ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di investimento e patto parasociale volto a disciplinare l’entità del rispettivo investimento e i loro reciproci rapporti, stabilendo – tra l’altro - che l’investimento nella Newco brasiliana sarà effettuato tramite l’IGLI S.p.A. (società partecipata al 100% da ASTM S.p.A.).

In conformità a quanto previsto negli accordi, nel mese di febbraio 2016 SIAS S.p.A. ha sottoscritto un aumento riservato del capitale sociale di IGLI S.p.A. per un importo pari a circa euro 182,4 milioni ed ha acquistato da ASTM S.p.A. azioni IGLI S.p.A. per un valore di circa euro 25,8 milioni.

Ad esito della predetta operazione SIAS S.p.A. ha acquisito una quota pari al **40% del capitale sociale di IGLI S.p.A.**, mentre il restante 60% è stato mantenuto da ASTM S.p.A..

Si evidenzia inoltre che, al fine di coprire il rischio di cambio connesso alla nuova iniziativa in Brasile, nel mese di gennaio 2016 IGLI S.p.A. ha provveduto a stipulare contratti derivati “Non Deliverable Forward” per un ammontare complessivo di BRL 2.233,5 milioni, ad un tasso di cambio medio ponderato pari a BRL 4,4189 per euro.

GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Si riportano, di seguito, i principali movimenti intervenuti nell'ambito del portafoglio delle partecipazioni:

- SIAS S.p.A. e la controllata SATAP S.p.A. hanno versato, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione della **Tangenziale Esterna S.p.A.**, la quota di pertinenza dei residui decimi - pari a 15,6 milioni di euro - dell'aumento di capitale sociale già interamente sottoscritto in data 26 novembre 2013 e non ancora versato. SIAS S.p.A. ha altresì effettuato un versamento - pari a 50,2 milioni di euro - a titolo di "finanziamento subordinato".
- SIAS S.p.A. e la controllata SATAP S.p.A. hanno versato, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione della **Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.**, la quota di pertinenza dei residui decimi - pari a 35,5 milioni di euro - dell'aumento di capitale sociale già interamente sottoscritto in data 28 novembre 2013 e non ancora versato.
- La controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell'ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., ha sottoscritto n. 43.139.156 nuove azioni di **Compagnia Aerea Italiana S.p.A.** con un esborso pari a 0,5 milioni di euro.
- In data 15 maggio 2015, la controllata SALT S.p.A. ha acquistato n. 867.339 azioni (pari al 1,067% del capitale sociale) della **Autostrada dei Fiori S.p.A.** poste in vendita dal Comune di Savona, per un controvalore pari a 4,4 milioni di euro. A seguito del succitato acquisto, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 68,30% del capitale sociale.
- In data 25 maggio 2015, la SIAS S.p.A. ha acquistato n. 15.000 azioni (pari allo 0,0094% del capitale sociale) della **SALT S.p.A.** poste in vendita dalla Camera di Commercio di Massa - Carrara, per un controvalore pari a 0,1 milioni di euro.
In data 21 settembre 2015, la SIAS S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 3.690.000 azioni (pari allo 2,32% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita da Lucca Holding S.p.A. (Società Unipersonale del Comune di Lucca) per un controvalore complessivo di 16,6 milioni di euro. A seguito dei succitati acquisti, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 95,227% del capitale sociale.
- In data 25 giugno 2015, la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. ha esercitato integralmente i propri diritti di opzione relativi all'aumento di capitale deliberato da **Banca Carige S.p.A.**; in particolare la Società ha sottoscritto complessivamente n. 3.244.528 azioni al prezzo unitario di euro 1,17 con un esborso complessivo pari a 3,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 la società detiene n. 3.708.032 azioni pari al 0,447% del capitale sociale di Banca Carige S.p.A..
- In data 2 settembre 2015, la controllata SALT p.A. ha ceduto n. 16.295.401 azioni detenute nella **SAT – Società Autostrada Tirrenica p.A.** (pari al 9,99% del capitale sociale) ad Autostrade per l'Italia S.p.A., per un controvalore complessivo pari a 10,5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza pari a circa 4,1 milioni di euro.

- Nel mese di ottobre 2015 le controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. hanno sottoscritto n. 46.142 quote della società **Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.**, pari al 64,6% del capitale sociale.
- In data 27 ottobre 2015, la controllata SATAP S.p.A. ha acquistato n. 89.499 azioni (pari al 14,917% del capitale sociale) di **Albenga Garessio Ceva S.p.A.** poste in vendita dalla Provincia di Savona, per un controvalore pari a 1,2 milioni di euro. In data 22 febbraio 2016 la SATAP S.p.A. ha acquistato ulteriori n. 4.500 azioni della succitata società per un controvalore pari a 0,06 milioni di euro.
- Nel mese di dicembre 2015, la controllata SALT S.p.A. ha acquistato n. 315.000 azioni (pari allo 0,238% del capitale sociale) di **Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.** al prezzo di euro 0,203 ciascuna. La quota attualmente detenuta in tale società risulta pari al 99,773% del capitale sociale.
- Come precedentemente riportato, nel mese di dicembre 2015, la controllata SATAP S.p.A. ha sottoscritto n. 700.000 azioni (pari al 70% del capitale sociale) della **Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.**, per un controvalore pari a 0,7 milioni di euro.
- Nel corso del 2015 la controllata SALT S.p.A. ha acquistato – complessivamente - n. 4.208.021 azioni (pari al 4,335% del capitale sociale) della **Autocamionale della Cisa S.p.A.** per un esborso complessivo pari a 9,5 milioni di euro. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2016 la SALT S.p.A. ha acquistato n. 2.182.217 azioni della Autocamionale della Cisa S.p.A. detenute dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. (per un esborso di 4,8 milioni di euro) e n. 5.210.400 azioni detenute da Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (per un esborso di 11,6 milioni di euro).
A seguito dei succitati acquisti, la quota attualmente detenuta in tale Società risulta pari al 98,98% del capitale sociale.

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

DATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il confronto tra **componenti economiche** relative agli esercizi 2014 e 2015 riflette sia il consolidamento - con decorrenza dal 1° gennaio 2015 - di SIAS Parking S.p.A. (e della sua controllata Fiera Parking S.p.A.) e di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. sia il deconsolidamento di CIV S.p.A. (ceduta nel mese di maggio 2014).

(importi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa ⁽¹⁾	974.317	934.373	39.944
Ricavi dei settori costruzioni ed <i>engineering</i> ⁽²⁾	1.577	5.655	(4.078)
Ricavi del settore tecnologico	67.095	50.344	16.751
Ricavi del settore parcheggi ⁽³⁾	6.368	-	6.368
Altri ricavi ⁽⁴⁾	38.532	36.734	1.798
Totale volume d'affari	1.087.889	1.027.106	60.783
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾⁽⁴⁾	(441.970)	(418.537)	(23.433)
Margine operativo lordo	645.919	608.569	37.350
<i>EBITDA margin %</i>	59%	59%	
Componenti non ricorrenti	5.836	(10.236)	16.072
Margine operativo lordo "rettificato"	651.755	598.333	53.422
Ammortamenti e accantonamenti netti	(293.274)	(276.805)	(16.469)
Svalutazione avviamenti	(1.619)	-	(1.619)
Risultato operativo	356.862	321.528	35.334
Proventi finanziari	28.420	31.275	(2.855)
Oneri finanziari	(127.085)	(129.619)	2.534
Oneri finanziari capitalizzati	24.566	22.840	1.726
Svalutazione di partecipazioni	(2.633)	(10.366)	7.733
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(1.342)	12.156	(13.498)
Saldo della gestione finanziaria	(78.074)	(73.714)	(4.360)
Utile al lordo delle imposte	278.788	247.814	30.974
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(96.167)	(83.999)	(12.168)
Utile (perdita) del periodo	182.621	163.815	18.806
▪ Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza	21.931	20.667	1.264
▪ Utile attribuito ai Soci della controllante	160.690	143.148	17.542

(1) Importi al netto del canone/sovraconone da devolvere all'ANAS (pari a 72,4 milioni di euro nel 2015 e 70,3 milioni di euro nel 2014).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti (pari a 208,4 milioni di euro nel 2015 e 223,5 milioni di euro nel 2014) sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Essendo riconosciuto un "minimo garantito" da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Per quanto precede i corrispettivi da parcheggi ed il margine operativo lordo della controllata Fiera Parking S.p.A. sono stati ridotti per un importo pari a 3,9 milioni di euro nel 2015, riconducibile al cd. "minimo garantito".

(4) Importi al netto dei ribalamenti costi/ricavi pari a 7,1 milioni di euro nel 2015 (4,4 milioni di euro nel 2014)

L'esercizio 2015 vede la consuntivazione – a livello di Gruppo – di un "Volume d'affari" pari a circa 1,1 miliardi di euro (+5,9%).

I “ricavi del settore autostradale” sono pari a 974,3 milioni di euro (934,4 milioni di euro nell’esercizio 2014) e risultano così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	945.445	903.699	41.746
Canoni attivi – Royalties dalle aree di servizio	28.872	30.674	(1.802)
Totale ricavi del settore autostradale	974.317	934.373	39.944

L’incremento dei “ricavi netti da pedaggio” – pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%) – è ascrivibile per 28,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l’incremento dei volumi – pari al 3,17% - ha determinato, in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui “ricavi netti da pedaggio” pari al 3,14%) e - per 13,3 milioni di euro - all’aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2015 (+1,48%)*).

La flessione intervenuta nei “canoni attivi – royalties dalle aree di servizio” è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alle nuove condizioni economiche pattuite all’atto del perfezionamento della proroga di parte dei contratti di sub-concessione.

La riduzione dei ricavi del settore “costruzioni ed engineering” è ascrivibile sia alla minore attività svolta verso terzi sia al deconsolidamento di CIV S.p.A..

Il settore “tecnologico” – tenuto conto anche del consolidamento, dal presente esercizio, della produzione di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (+2,6 milioni di euro) - evidenzia una crescita dell’attività svolta nei confronti di terzi con conseguente incremento dei costi operativi. Tale variazione è – principalmente - ascrivibile sia ai lavori svolti nell’ambito della realizzazione della Tangenziale Esterna Est di Milano (ultimati nel primo semestre 2015) sia alla manutenzione e gestione del tratto autostradale Brescia-Bergamo-Milano.

I “ricavi del settore parcheggi” si riferiscono ai corrispettivi percepiti (al netto del cd. “minimo garantito”) di Fiera Parking S.p.A., le cui componenti economiche risultano consolidate con decorrenza dal 1° gennaio 2015. L’importo dei ricavi relativi all’esercizio in esame beneficia dell’evento “EXPO” tenutosi a Milano Fiera nel periodo maggio-ottobre 2015.

La variazione intervenuta nei “costi operativi” (+23,4 milioni di euro) è ascrivibile (i) alla crescita dei costi delle società facenti parte del settore autostradale (+7,6 milioni di euro) imputabile – principalmente – ad un incremento degli interventi manutentivi ed ai costi per servizi invernali (ii) ai maggiori “costi operativi” conseguenti il consolidamento di Fiera Parking S.p.A. (+3,6 milioni di euro) e (iii) alla crescita dei costi del settore tecnologico parzialmente compensati dalla flessione dei costi del settore costruzioni e engineering.

Per quanto sopra esposto, il “margine operativo lordo” evidenzia una **crescita di 37,3 milioni di euro** e riflette le variazioni intervenute nei settori di attività nei quali opera il Gruppo; in particolare:

(importi in milioni di euro)	esercizio 2015	esercizio 2014	Variazione
• Settore Autostradale	612,9	579,7	33,2
• Settore Costruzioni/Engineering	5,0	4,8	0,2
• Settore Tecnologico	30,9	28,6	2,3
• Settore Parcheggi	2,8	-	2,8
• Settore Servizi (holdings)	(5,7)	(4,5)	(1,2)
	645,9	608,6	37,3

Nell’esercizio 2015, le “componenti non ricorrenti” – positive per 5,8 milioni di euro - si riferiscono: (i) per un importo pari a 2 milioni di euro, ad un rimborso assicurativo (ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., a fronte degli oneri

(*) A fronte di un incremento tariffario – decorrente dal 1° gennaio 2015 – riconosciuto sulle tratte gestite pari all’1,50%, l’effetto sui “ricavi netti da pedaggio” risulta pari all’1,48% in considerazione (i) degli arrotondamenti tariffari e (ii) dell’esclusione – dal citato aumento – della tratta Asti-Cuneo.

sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita), (ii) per 1,4 milioni di euro ad un contributo straordinario riconosciuto a Fiera Parking S.p.A. (iii) per 3,5 milioni di euro alla proventizzazione – effettuata a fronte di una favorevole sentenza - di fondi rischi stanziati nell'esercizio 2011 dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. relativamente a richieste di integrazione dei canoni di sub-concessione relativi agli esercizi 2008-2009-2010 e (iv) all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore nell'ambito di un accordo transattivo (1 milione di euro). Nel 2014, tale voce, (negativa per 10,2 milioni di euro) era la risultante della parziale svalutazione del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A. (-11,7 milioni di euro) e dell'incasso da parte della SATAP S.p.A. di un rimborso assicurativo (+1,5 milioni di euro) relativo a dei sinistri intervenuti negli esercizi 2011-2012.

La voce *“ammortamenti ed accantonamenti netti”* è pari a 293,3 milioni di euro (276,8 milioni di euro nell'esercizio 2014); l'incremento intervenuto in tale voce è – essenzialmente - riconducibile ai maggiori ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili⁽¹⁾ (+19 milioni di euro).

La voce *“svalutazione avviamenti”* si riferisce alla c.d. *impairment loss* rilevata sugli avviamenti iscritti relativamente alla Autocamionale della Cisa S.p.A. ed alla SALT S.p.A.. Tale svalutazione – nonostante il positivo andamento delle società – è da correlarsi anche al progressivo approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

La variazione intervenuta nei *“proventi finanziari”* è ascrivibile sia alle minori plusvalenze da cessione di partecipazioni sia alla riduzione degli interessi rivenienti dall'investimento della liquidità.

Gli *“oneri finanziari”* - inclusivi degli oneri sui contratti di Interest Rate Swap – evidenziano una flessione correlata alla diminuzione dell'indebitamento finanziario.

La voce *“svalutazione di partecipazioni”* è imputabile per un importo pari a 2,4 milioni di euro alla svalutazione operata nei confronti della partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana S.p.A.; la variazione intervenuta è imputabile al venir meno delle svalutazioni che erano state operate nell'esercizio 2014.

La voce *“utile (perdita) da società valutate con il patrimonio netto”* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. In particolare, riflette gli utili consuntivati da SITAF S.p.A. (9,8 milioni di euro), da ITINERA S.p.A. (3,3 milioni di euro), da ATIVA S.p.A. (2,4 milioni di euro), da Road Link Holding Ltd. (1,2 milioni di euro), da SITRASB S.p.A. (0,9 milioni di euro), dalle società operanti nel settore dei parcheggi (0,9 milioni di euro), da Albenga Garesio Ceva S.p.A. (0,4 milioni di euro) rettificati dal recepimento dei pro-quota di perdite ascrivibili ad Autostrade Lombarde S.p.A. (7 milioni di euro), Rivalta Terminal Europa S.p.A. (6,6 milioni di euro), TEM S.p.A./TE S.p.A. (6,5 milioni di euro) e OMT S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Per quanto sopra, la quota attribuibile ai Soci della controllante del *“risultato del periodo”* risulta pari a 160,7 milioni di euro (143,1 milioni di euro nell'esercizio 2014).

¹ Nella determinazione di tali ammortamenti si è, tra l'altro, tenuto conto dei c.d. *“valori di subentro”* previsti nei piani economico finanziari attualmente all'esame dell'Ente Concedente.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2015 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Immobilizzazioni nette	3.330.243	3.390.256	(60.013)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	645.394	603.222	42.172
Capitale di esercizio	(63.187)	(76.441)	13.254
Capitale investito	3.912.450	3.917.037	(4.587)
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(173.594)	(173.994)	400
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(54.167)	(57.022)	2.855
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	3.684.689	3.686.021	(1.332)
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.015.184	1.940.581	74.603
Indebitamento finanziario netto "rettificato"	1.581.031	1.644.407	(63.376)
Altri debiti non correnti – Risconto passivo debito vs. FCG	88.474	101.033	(12.559)
Capitale proprio e mezzi di terzi	3.684.689	3.686.021	(1.332)

Per quanto attiene l'**indebitamento finanziario netto**, si fornisce - di seguito – il dettaglio:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	953.990	1.080.227	(126.237)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	18.443	(18.443)
C) Liquidità (A) + (B)	953.990	1.098.670	(144.680)
D) Crediti finanziari	469.950	491.602	(21.652)
E) Debiti bancari correnti	(18.130)	(8.014)	(10.116)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(176.166)	(327.352)	151.186
G) Altri debiti finanziari correnti	(46.264)	(40.188)	(6.076)
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(240.560)	(375.554)	134.994
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	1.183.380	1.214.718	(31.338)
J) Debiti bancari non correnti	(1.208.745)	(1.228.168)	19.423
K) Strumenti derivati di copertura	(107.018)	(131.066)	24.048
L) Obbligazioni emesse	(1.317.749)	(1.311.279)	(6.470)
M) Altri debiti non correnti	(1.657)	(1.907)	250
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(2.635.169)	(2.672.420)	37.251
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.451.789)	(1.457.702)	5.913
P) Crediti finanziari non correnti	49.237	49.160	77
Q) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(178.479)	(235.865)	57.386
R) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (O) + (P) + (Q)	(1.581.031)	(1.644.407)	63.376

(*) Come da raccomandazione CESR

L'**"indebitamento finanziario netto"** al 31 dicembre 2015 è pari a 1.451,8 milioni di euro (1.457,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Come si evince dal "rendiconto finanziario consolidato", la variazione intervenuta nell'esercizio è – principalmente – la risultante: (i) del pagamento dei dividendi (saldo 2014 e acconto 2015) sia dalla Capogruppo (72,8 milioni di euro) sia da

Società controllate a Terzi Azionisti (17,4 milioni di euro), (ii) della realizzazione di opere incrementative relativi ai beni gratuitamente reversibili (208,7 milioni di euro), (iii) dei versamenti effettuati dalla SIAS S.p.A. e dalla controllata SATAP S.p.A. relativi all'aumento di capitale sociale della Tangenziale Esterna S.p.A. e di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (51,1 milioni di euro), (iv) dell'acquisizione di partecipazioni e *minorities* (30,8 milioni di euro), (v) dell'erogazione di finanziamenti alle partecipate Tangenziale Esterna S.p.A. (50 milioni di euro) e Autostrade Lombarde S.p.A. (11 milioni di euro), (vi) alla sottoscrizione di fondi di investimento da parte della SIAS S.p.A. (10 milioni di euro) e (vii) al pagamento della rata in scadenza del Debito verso l'Anas-Fondo Centrale di Garanzia (70 milioni di euro), cui si contrappongono il "cash flow operativo" (pari a 458,4 milioni di euro), l'incasso di contributi (pari a 33,9 milioni di euro) e la cessione di partecipazioni (10,5 milioni di euro).

La "posizione finanziaria netta" include, inoltre, il differenziale positivo maturato nell'esercizio (pari a 24 milioni di euro), relativo al "fair value" dei contratti di IRS (posta "no cash").

In merito alla "struttura" dell'"indebitamento finanziario netto", si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce "*cassa ed altre disponibilità liquide*" - oltre alle soprariportate variazioni - recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della "parte corrente dell'indebitamento non corrente" e del rimborso anticipato di una quota non corrente (pari a 352,2 milioni di euro), (ii) l'accensione di nuovi finanziamenti (180 milioni di euro) e (iii) l'incasso di Buoni del Tesoro Poliennali (18,4 milioni di euro);
- la variazione intervenuta nella voce "*titoli detenuti per la negoziazione*" è riferita a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell'esercizio;
- la variazione intervenuta nella voce "*crediti finanziari*" (pari a 21,6 milioni di euro) è la risultante: (i) dell'incremento dei crediti da interconnessione (17,8 milioni di euro), (ii) dell'accertamento dei proventi maturati sulle polizze di capitalizzazione (5,9 milioni di euro), (iii) dell'accertamento di contributi (4,1 milioni di euro), (iv) dell'incasso dei sopracitati contributi ANAS (per 33,9 milioni di euro), dell'incasso del finanziamento concesso alla partecipata Ativa S.p.A. (11,9 milioni di euro) e (v) dello svincolo di conti correnti "in pegno" (3,6 milioni di euro);
- la variazione intervenuta della voce "*debiti bancari correnti*" è ascrivibile - principalmente - all'utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili;
- la variazione intervenuta nella voce "*parte corrente dell'indebitamento non corrente*" è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nell'esercizio (326,2 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce "debiti bancari non correnti" - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,4 milioni di euro), (iii) dell'accensione di un nuovo finanziamento (50 milioni di euro), (iv) del differenziale dei ratei interessi (1,6 milioni di euro);
- la diminuzione della voce "*debiti bancari non correnti*" è - essenzialmente - la risultante: (i) della riclassificazione, alla voce "parte corrente dell'indebitamento non corrente", delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,4 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (26 milioni di euro) e (iii) dell'accensione di nuovi finanziamenti (130 milioni di euro);
- gli "*strumenti derivati di copertura*" si attestano su di un importo pari a 107 milioni di euro per effetto del recepimento del differenziale negativo relativo al *fair value* dei contratti IRS. Al 31 dicembre 2015 circa l'84% dell'indebitamento a medio-lungo termine consolidato risulta a "*tasso fisso*"/"*hedged*"; il **tasso medio ponderato** "all-in" relativo all'indebitamento complessivo di Gruppo risulta pari al **3,50%**.

Relativamente alla “posizione finanziaria netta rettificata”, in aggiunta a quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- la voce “crediti finanziari non correnti” (49,2 milioni di euro) rappresenta – così come previsto dall’ “Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al c.d. “minimo garantito dal Concedente”, con riferimento ai contratti di concessione sottoscritti da Fiera Parking S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- la variazione intervenuta nel “valore attualizzato del debito vs. l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”, pari a 57,4 milioni di euro, è la risultante del pagamento delle rate in scadenza (pari a 70 milioni di euro) e dell’accertamento degli oneri relativi all’attualizzazione del debito stesso (12,6 milioni di euro).

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell’esercizio quale investimento della liquidità.

* * *

Le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2015 risultano così dettagliabili:

(importi in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		1.424
• finanziamento Cassa Depositi e Prestiti (in capo alla SATAP S.p.A.)	350	
• finanziamento in pool (in capo alla SIAS S.p.A.)	270	
• finanziamento IVA (in capo alla Autovia Padana S.p.A.)	66	
• linee di credito “uncommitted” (in capo alla SIAS S.p.A. ed alle società consolidate)	338 ^(*)	
	Sub-totale	1.024
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2015		2.448

^(*) Per il dettaglio di tale voce si rimanda alla inclusa nella nota “Altre informazioni - (iii) Gestione dei rischi finanziari”

GESTIONE FINANZIARIA

Il Gruppo SIAS ha implementato, a partire dal 2010, un modello di struttura finanziaria che prevede la **diversificazione delle fonti di finanziamento** e la **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo. SIAS S.p.A. svolge, pertanto, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche finanziatrici, istituzioni e soggetti interessati all'acquisto di emissioni obbligazionarie.

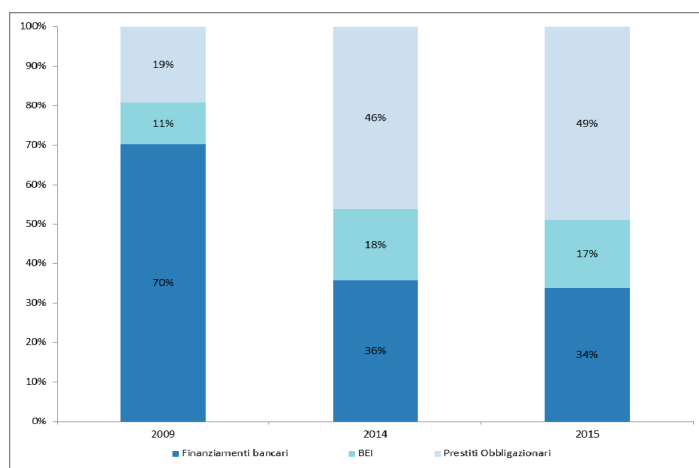
L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "committed" a medio-lungo termine (i) tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche internazionali e nazionali o altre istituzioni come la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), (ii) a condizioni economiche migliori ed uniformi per tutto il Gruppo e (iii) evitando, al contempo, qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i nuovi creditori della SIAS S.p.A..

Tale struttura finanziaria ha consentito, inoltre, la creazione di un "merito di credito" di Gruppo che deriva, a propria volta, dai "meriti di credito" di società con concessioni mature, in grado di generare rilevanti flussi di cassa, e società con concessioni in fase di sviluppo. In tale ambito si ricorda che le agenzie di rating Moody's e Fitch hanno assegnato un "credit rating di Gruppo" per il programma EMTN di SIAS S.p.A. (emissioni di tipo *secured*) pari rispettivamente a Baa2 (outlook negativo) e BBB+ (outlook stabile).

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti dalla SIAS S.p.A. sono, di volta in volta, prestati alle società controllate operative attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo, al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da SIAS S.p.A. nell'ambito di questa struttura è supportato da un apposito *security package* al fine di garantire ai creditori di SIAS S.p.A. un accesso effettivo alle società operative finanziate, prevenendo qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori di SIAS S.p.A. ed i creditori diretti delle società beneficiarie dei finanziamenti infragruppo.

Con riferimento alla **diversificazione delle fonti di finanziamento**, Il Gruppo SIAS – attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari effettuati nell'ambito del programma EMTN e l'erogazione di finanziamenti da parte della BEI - ha ridotto la propria esposizione verso il sistema bancario, il cui peso – rispetto all'indebitamento totale – è passato dal 70% del 31 dicembre 2009 a circa il 34% del 31 dicembre 2015.



In merito alla **centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo a SIAS S.p.A.**, l'indebitamento in capo alla SIAS S.p.A. rispetto all'indebitamento complessivo del Gruppo SIAS è passato dal 19% (al 31 dicembre 2009) al 70% (al 31 dicembre 2015):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2009	2014	2015
Gruppo SIAS indebitamento finanziario lordo (a)	1.754	2.916	2.769
SIAS S.p.A. indebitamento finanziario lordo (b)	335	2.032	1.940
Rapporto indebitamento finanziario lordo Holding/Gruppo (b/a)	19,1%	69,7%	70,1%

ANALISI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2015 DELLA CAPOGRUPPO E DELLE PRINCIPALI PARTECIPATE

Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	102.924	102.715	209
Altri proventi finanziari	69.469	68.660	809
Interessi ed altri oneri finanziari	(71.951)	(71.843)	(108)
Proventi ed oneri finanziari	100.442	99.532	910
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.358)	(10.304)	4.946
Altri proventi della gestione	6.400	6.045	355
Altri costi della gestione	(12.931)	(10.564)	(2.367)
Ammortamenti ed accantonamenti	(592)	(1.449)	857
Risultato ante imposte	87.961	83.260	4.701
Imposte sul reddito	735	395	340
Utile dell'esercizio	88.696	83.655	5.041

Il conto economico della Capogruppo riflette – per il tramite delle poste in esso contenute – l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare i “*proventi da partecipazioni*” (pari complessivamente a 102,9 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio) sono ascrivibili ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla SATAP S.p.A. (46,7 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (41,5 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (5,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (2,6 milioni di euro), dalla Road Link Holdings Ltd (1,4 milioni di euro) e dalle Assicurazioni Generali S.p.A., FNM S.p.A. e dalla SINA S.p.A. (per complessivi 0,4 milioni di euro).

Le voci “*altri proventi finanziari*” e “*interessi ed altri oneri finanziari*” riflettono la centralizzazione dell'attività di raccolta finanziaria in capo a SIAS S.p.A., con successivo trasferimento delle risorse alle società operative mediante specifici finanziamenti infragruppo

La voce “*rettifiche di valore di attività finanziarie*” è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella ATIVA S.p.A. a seguito di specifico *Impairment*.

La voce “*altri proventi della gestione*” riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla SIAS S.p.A. alle società del Gruppo.

L'incremento degli “*altri costi di gestione*” è ascrivibile – principalmente - all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore della Società nell'ambito di un accordo transattivo (1 milione di euro), ai maggiori costi per il personale e costi per servizi sostenuti anche in relazione all'attività di consulenza e assistenza prestata alle società del Gruppo (per complessivi 1,4 milioni di euro).

Gli “*ammortamenti e accantonamenti*” si riferiscono – essenzialmente - all'accantonamento al “fondo rischi” per imposte – prudenzialmente stanziato – relativamente alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla “componente passività” del prestito obbligazionario convertibile “SIAS 2,625% 2005-2017”. L'importo stanziato nell'esercizio 2015 tiene conto della rideterminazione del fondo a seguito della prevista riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota IRES a decorrere dal 1° gennaio 2017.

La voce “imposte sul reddito” riflette la tipicità dell’attività svolta dalla società e comprende i “proventi” connessi al c.d. “consolidato fiscale”.

Le principali componenti relative alla *gestione finanziaria*, alla data del 31 dicembre 2015, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2014, possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	179.148	247.808	(68.660)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	10.268	(10.268)
C) Liquidità (A) + (B)	179.148	258.076	(78.928)
D) Crediti finanziari	200.790	209.758	(8.968)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(112.091)	(253.978)	141.887
G) Altri debiti finanziari correnti	(27.893)	(27.918)	25
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	(139.984)	(281.896)	141.912
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	239.954	185.938	54.016
J) Debiti bancari non correnti	(482.034)	(439.095)	(42.939)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(1.317.749)	(1.311.279)	(6.470)
M) Altri debiti non correnti	-	-	-
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	(1.799.783)	(1.750.374)	(49.409)
O) Indebitamento finanziario netto^(*) (I) + (N)	(1.559.829)	(1.564.436)	4.607

(*) Come da raccomandazione CESR

L’“indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2015 presenta un saldo pari a 1.559,8 milioni di euro (1.564,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014); tale importo non include (i) i crediti relativi ai “finanziamenti infragruppo” concessi – nell’ambito della struttura finanziaria definita a livello di holding - alle partecipate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. che ammontano complessivamente a 1.580 milioni di euro (1.614 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La liquidità riveniente dalla gestione operativa (pari a circa 90 milioni di euro) è stata utilizzata per la corresponsione di dividendi per complessivi 72,8 milioni di euro (40,9 milioni di euro relativi al “saldo” dell’esercizio 2014 e 31,9 milioni di euro a titolo di “acconto” relativo all’esercizio 2015); inoltre la Società ha provveduto: (i) ad acquistare azioni della controllata SALT S.p.A. (per un importo complessivo pari a 16,7 milioni di euro), (ii) a versare parte dei decimi residui degli aumenti di capitale sociale di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (pari complessivamente a 24,4 milioni di euro) e (iii) a sottoscrivere quote dei fondi di investimento per 10 milioni di euro.

Nel corso dell’esercizio in esame, la Società ha altresì incassato - al netto delle erogazioni - un importo pari a 47,5 milioni di euro a titolo di finanziamenti infragruppo a medio lungo termine dalle proprie controllate e società a controllo congiunto.

In merito alla “struttura” dell’“indebitamento finanziario netto” si evidenzia che:

- la variazione intervenuta nella voce “cassa ed altre disponibilità liquide” - oltre alle soprariportate variazioni – recepisce altresì: (i) il pagamento delle rate in scadenza della “parte corrente dell’indebitamento non corrente” e del rimborso anticipato di una quota non corrente (pari complessivamente a 180 milioni di euro), l’accensione di nuovi finanziamenti (80 milioni di euro) e la monetizzazione dei Buoni del Tesoro Poliennali (10 milioni di euro);

- la variazione intervenuta nella voce “titoli detenuto per la negoziazione” è riferita a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell’esercizio;
- la variazione intervenuta nella voce “crediti finanziari”, pari a 8,9 milioni di euro, è – principalmente - la risultante: (i) dell’incasso delle rate in scadenza nel periodo dei finanziamenti “intercompany” e degli interessi maturati (circa 94 milioni di euro) parzialmente compensato (ii) dall’accertamento dei proventi maturati complessivamente sulle polizze (3,2 milioni di euro), (iii) dalla riclassificazione delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (60 milioni di euro) e (iv) degli interessi maturati nel periodo sui finanziamenti infragruppo (23 milioni di euro),
- la variazione intervenuta nella voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (154 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - alla voce “debiti bancari non correnti” – del finanziamento Barclays Bank a seguito dell’estensione delle date dei rimborsi (50 milioni di euro) parzialmente compensata rate in della riclassificazione - dalla voce “debiti bancari non correnti” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (62 milioni di euro);
- l’incremento intervenuto nella voce “debiti bancari non correnti” è la risultante: (i) dell’erogazione di finanziamenti BNP Paribas e BBVA (per complessivi 80 milioni di euro); (ii) del rimborso di un finanziamento per 26 milioni di euro e delle sopracitate riclassificazioni (iii) alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi e (iv) dalla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” del finanziamento Barclays Bank;
- La voce “obbligazioni emesse” è relativa al “prestito obbligazionario convertibile 2005-2017”, al “prestito obbligazionario 2010-2020” e al “prestito obbligazionario 2014-2024”; la variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all’iscrizione – per la quota di competenza dell’esercizio - del differenziale, calcolato al momento dell’emissione, tra il tasso di “interesse effettivo” ed il tasso di “interesse di mercato” del prestito obbligazionario convertibile.

Si evidenzia che la “posizione finanziaria netta” non risulta inclusiva di quote di “fondi di investimento” per circa 10 milioni di euro sottoscritte nell’esercizio quale investimento della liquidità.

Il “Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS” richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è incluso fra i “Prospetti Contabili Consolidati”.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Autostradale

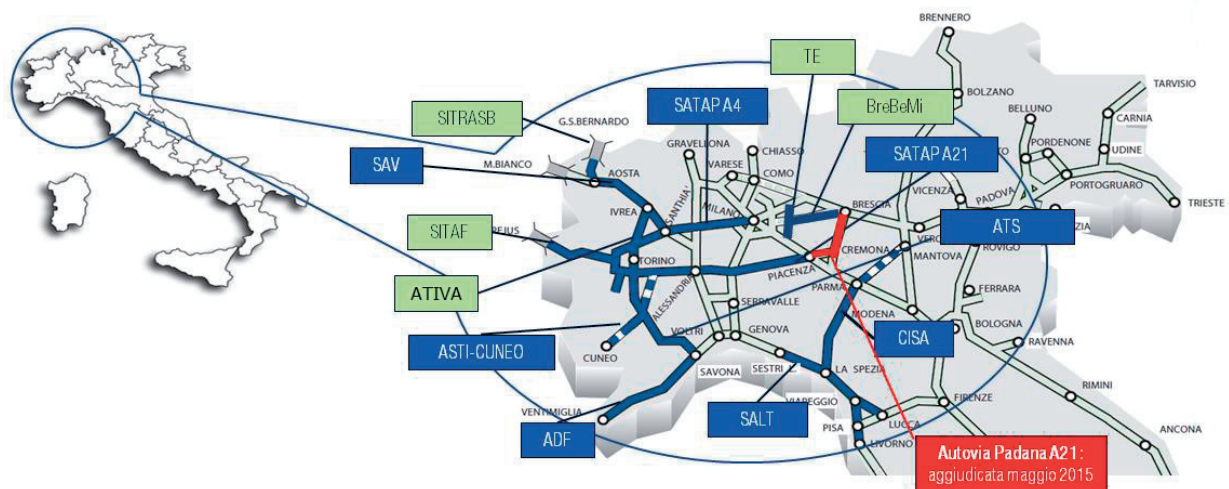
Alla data del 31 dicembre 2015, l'estensione della **rete autostradale** complessivamente gestita attraverso le società controllate, a controllo congiunto e collegate risulta la seguente:

SOCIETÀ		%	TRATTA GESTITA	KM
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	99,87%	A4 TORINO-MILANO A21 TORINO-PIACENZA	130,3 167,7
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	95,23%	SESTRI LEVANTE-LIVORNO, VIAREGGIO-LUCCA E FORNOLA-LA	154,9
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	91,37%	LA SPEZIA-PARMA	182,0 ⁽¹⁾
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65,08%	QUINCINETTO-AOSTA	59,5
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	68,30%	SAVONA-VENTIMIGLIA	113,2
ATS	AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	99,98%	TORINO - SAVONA	130,9
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	60,00%	ASTI-CUNEO	78,0 ⁽²⁾
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ CONTROLLATE (A)				1.016,5
ATIVA	AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.P.A. ⁽³⁾	41,17%	TANGENZIALE DI TORINO, TORINO-QUINCINETTO, IVREA-SANTHIÀ E TORINO-PINEROLO	155,8
SITAF	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS S.P.A.	36,53%	TORINO-BARDONECCHIA, TRAFORO FREJUS	94,0
SITRASB	SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO	36,50%	TRAFORO GRAN SAN BERNARDO	12,8
TE	TANGENZIALE ESTERNA S.P.A. ⁽³⁾	8,4% ⁽⁴⁾	TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO	32,0 ⁽⁵⁾
BREBEMI	SOCIETÀ DI PROGETTO AUTOSTRADA DIRETTA BRESCIA MILANO S.P.A. ⁽³⁾	- ⁽⁶⁾	BRESCIA – BERGAMO- MILANO	62,0
ROAD LINK	ROAD LINK HOLDINGS LTD (UK)	20,00%	A69 CARLISLE-NEWCASTLE (UK)	84,0
TOTALE GESTITO DALLE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO E				440,6
TOTALE (A+B)				1.457,1

Il network sopramenzionato si incrementerà – una volta espletate le formalità relative all'aggiudicazione della concessione – di circa 88,6 km relativi alla tratta "Piacenza-Brescia", recentemente aggiudicata al Gruppo.

- (1) Inclusivi del collegamento di 81 km. tra Parma e Nogarole Rocca (non ancora costruito)
 (2) Inclusivi di 23 km. in costruzione
 (3) Società controllate congiuntamente con altro soggetto in virtù di specifico accordo.
 (4) Società partecipata in misura pari al 47,7% del capitale sociale dalla TEM S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 40% del capitale sociale.
 (5) Tratta parzialmente in esercizio (7km.) a decorrere dal 23 luglio 2014; l'apertura al traffico dell'intera tratta è intervenuta il giorno 16 maggio 2015.
 (6) Società partecipata in misura pari al 79% del capitale sociale da Autostrade Lombarde S.p.A., nella quale il Gruppo detiene una percentuale pari al 13,3% del capitale sociale.

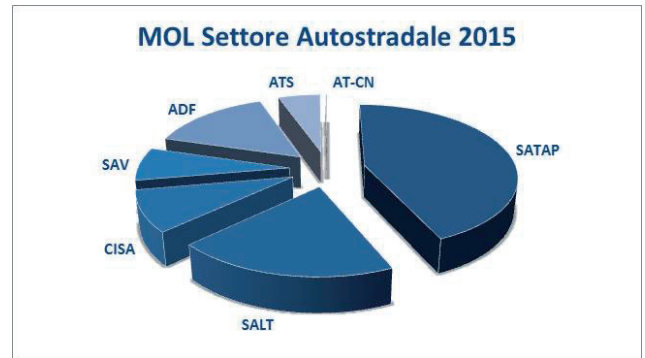
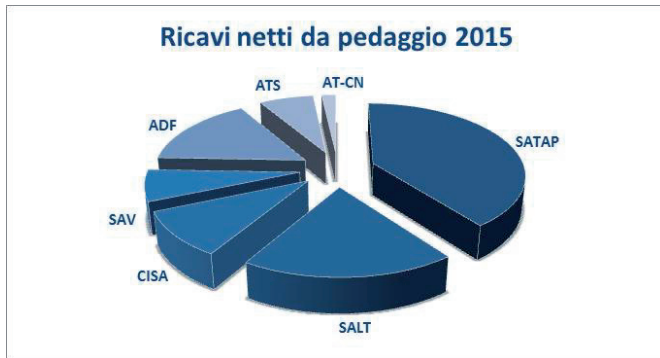
Le società concessionarie autostradali controllate, controllate congiuntamente e collegate operano in Italia nel settore nord occidentale del Paese, con la sola eccezione della Road Link Holdings Ltd che opera nel Regno Unito.



- Società controllate consolidate con il "metodo integrale"
 Società a controllo congiunto e collegate consolidate con il "metodo del patrimonio netto"

Il dato dei ricavi netti da pedaggio e del margine operativo lordo – relativo al “settore autostradale” (esercizio 2015) - suddiviso per concessionaria è seguito riportato:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>		RICAVI NETTI DA PEDAGGIO	%	MOL	%
SATAP	SOCIETÀ AUTOSTRADA TORINO ALESSANDRIA PIACENZA P.A.	375.353	39,7	265.122	43,3
SALT	SOCIETÀ AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA P.A.	179.099	18,9	121.832	19,9
CISA	AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.P.A.	94.231	10,0	56.062	9,1
SAV	SOCIETÀ AUTOSTRADE VALDOSTANE S.P.A.	65.859	7,0	45.573	7,4
ADF	AUTOSTRADA DEI FIORI S.P.A.	149.944	15,9	90.716	14,8
ATS	AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	64.241	6,8	32.292	5,3
AT-CN	SOCIETÀ AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.P.A.	16.718	1,7	1.343	0,2
TOTALE		945.445	100,0	612.940	100,0



Settore Autostradale – Società controllate

SATAP – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	375.353	357.996	17.357
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	14.571	15.598	(1.027)
Altri ricavi	13.176	12.493	683
Volume d'affari (A)	403.100	386.087	17.013
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(137.978)	(131.786)	(6.192)
Margine operativo lordo (A-B)	265.122	254.301	10.821
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>65%</i>	<i>66%</i>
Componenti non ricorrenti	3.100	1.500	1.600
Margine operativo lordo "rettificato"	268.222	255.801	12.421

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (33,6 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 32,6 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente (114,7 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 116,9 milioni di euro nell'esercizio 2014)

Al fine di consentire l'analisi delle componenti economiche relative ai due tronchi gestiti si riporta, di seguito, la composizione del "margine operativo lordo" relativa alle tratte "Torino – Piacenza" (Tronco A21) e "Torino – Milano" (Tronco A4).

Torino – Piacenza (Tronco A21)

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	164.104	156.991	7.113
Altri ricavi della gestione autostradale	7.861	7.638	223
Altri ricavi	7.808	8.386	(578)
Volume d'affari (A)	179.773	173.015	6.758
Costi operativi (B)	(66.178)	(63.866)	(2.312)
Margine operativo lordo (A-B)	113.595	109.149	4.446
Componenti non ricorrenti	1.184	1.500	(316)
Margine operativo lordo "rettificato"	114.779	110.649	4.130

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 7,1 milioni di euro (+4,53%) - è ascrivibile per 4,8 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e per 2,3 milioni di euro all'aumento delle tariffe.

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

La riduzione intervenuta – pari a 0,6 milioni di euro - negli "altri ricavi" è – principalmente – ascrivibile sia a minori rimborsi da parte di compagnie di assicurazione dei costi sostenuti per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia all'assenza di incassi di contributi europei rispetto al precedente esercizio.

L'incremento di 2,3 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è imputabile - principalmente - ai maggiori costi sostenuti per i "servizi invernali" (0,4 milioni di euro), per i "costi del personale" (0,7 milioni di euro) riconducibili al rinnovo del contratto del CCNL sottoscritto nel mese di agosto 2013 e dagli "altri costi" (1,6 milioni di euro); tale incremento è stato parzialmente compensato dai minori costi per "manutenzioni ed altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili" (-0,4 milioni di euro) ascrivibili ad una diversa programmazione degli interventi.

Per quanto sopra il "margine operativo lordo" (EBITDA) si incrementa di 4,4 milioni di euro, attestandosi su di un valore pari a 113,6 milioni di euro.

La voce "componenti significative non ricorrenti" è relativa alla proventizzazione, a seguito della favorevole sentenza emessa dal competente Tribunale, del fondo rischi stanziato - nell'esercizio 2011 – relativamente al contenzioso istauratosi con l'ANAS S.p.A. a fronte delle richieste di maggiori canoni da sub-concessioni relativi agli esercizi 2008-2009-2010. Nell'analogo periodo del precedente esercizio, tale voce si riferiva ad una "sopravvenienza attiva" relativa al rimborso assicurativo ascrivibile a sinistri intervenuti negli anni 2011-2012.

Torino – Milano (Tronco A4)

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	211.249	201.005	10.244
Altri ricavi della gestione autostradale	6.710	7.960	(1.250)
Altri ricavi	5.368	4.107	1.261
Volume d'affari (A)	223.327	213.072	10.255
Costi operativi (B)	(71.800)	(67.920)	(3.880)
Margine operativo lordo (A-B)	151.527	145.152	6.375
Componenti non ricorrenti	1.916	-	1.916
Margine operativo lordo "rettificato"	153.443	145.152	8.291

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 10,2 milioni di euro (+5,1%) è ascrivibile alla crescita dei volumi di traffico (7,2 milioni di euro) e all'aumento delle tariffe da pedaggio (3 milioni di euro).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio; la flessione intervenuta nel periodo è correlata alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio e alle nuove condizioni economiche pattuite all'atto del perfezionamento della proroga di un anno di gran parte dei contratti di sub concessione.

L'incremento intervenuto – pari a 1,3 milioni di euro - negli "altri ricavi" è – principalmente – ascrivibile al rimborso dei costi sostenuti per la bonifica ambientale di un'area di servizio.

L'incremento di 3,9 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è imputabile – essenzialmente - ai maggiori (i) costi per "manutenzioni relativi ai beni gratuitamente reversibili" (1,8 milioni di euro), (ii) ai costi per "servizi invernali" (0,3 milioni di euro), ai "costi del personale" (0,6 milioni di euro) riconducibili al rinnovo del contratto del CCNL sottoscritto nel mese di agosto 2013 e degli "altri costi" (1,2 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 151,5 milioni di euro (145,2 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La voce "componenti non ricorrenti" è relativa al rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell'esercizio 2011 - a fronte delle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. con riferimento all'integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010.

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	284.706	328.501	(43.795)
B) Crediti finanziari	165.887	185.108	(19.221)
C) Indebitamento finanziario corrente	(53.001)	(52.292)	(709)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	397.592	461.317	(63.725)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(1.194.526)	(1.259.181)	64.655
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(796.934)	(797.864)	930
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(7.903)	(11.580)	3.677
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(804.837)	(809.444)	4.607

Nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito il programma di investimenti in beni autostradali (114,7 milioni di euro), ha versato - per la quota di propria pertinenza - i decimi relativi agli aumenti di capitale sociale delle partecipate Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Tangenziale Esterna S.p.A. (pari complessivamente a 26,6 milioni di euro) ed ha erogato un finanziamento alla partecipata Autostrade Lombarde S.p.A. (11,9 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, corrisposto il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e ha distribuito riserve per un importo complessivo pari a 46,7 milioni di euro.

SALT - Società Autostrada Ligure Toscana p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	179.099	171.997	7.102
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	6.215	6.766	(551)
Altri ricavi	7.543	7.819	(276)
Volume d'affari (A)	192.857	186.582	6.275
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(71.025)	(72.288)	1.263
Margine operativo lordo (A-B)	121.832	114.294	7.538
	<i>EBITDA margin %</i> 63%	61%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (13,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 13 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (24,8 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 18,9 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 7,1 milioni di euro (+4,13%) - è la risultante dell'aumento sia delle tariffe da pedaggio (+2,5 milioni di euro) sia dei volumi di traffico (+4,6 milioni di euro).

La riduzione degli "altri ricavi della gestione autostradale" è correlata alla flessione dei consumi presso le aree di servizio.

La diminuzione dei "costi operativi" (pari a 1,3 milioni di euro) è la risultante: (i) della riduzione intervenuta nei costi per il personale (-0,9 milioni di euro), negli altri costi operativi (-0,8 milioni di euro) e "pulizia corpo autostradale" (-0,1 milioni di euro) e (ii) di maggiori costi per "manutenzioni su beni gratuitamente reversibili" (+0,2 milioni di euro) e per "servizi invernali" (+0,3 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 121,8 milioni di euro (114,3 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	244.067	245.667	(1.600)
B) Crediti finanziari	76.803	73.615	3.188
C) Indebitamento finanziario corrente	(34.973)	(34.175)	(798)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	285.897	285.107	790
E) Indebitamento finanziario non corrente	(493.461)	(523.399)	29.938
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(207.564)	(238.292)	30.728
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(28.194)	(42.086)	13.892
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(235.758)	(280.378)	44.620

Si evidenzia che la soprariportata situazione finanziaria non include il finanziamento "mezzanino" erogato alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo pari a 40 milioni di euro (finanziamento ad un tasso fisso determinato a condizioni di mercato considerate la durata e le condizioni "subordinate" di restituzione).

Nel corso dell'esercizio la società ha, altresì, distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'"acconto" 2015 per un importo complessivo pari a 44 milioni di euro.

CISA - Autocamionale della Cisa S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	94.231	89.932	4.299
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.546	4.787	(241)
Altri ricavi	4.573	4.958	(385)
Volume d'affari (A)	103.350	99.677	3.673
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(47.288)	(44.550)	(2.738)
Margine operativo lordo (A-B)	56.062	55.127	935
	<i>EBITDA margin %</i>		
Componenti non ricorrenti	370	-	370
Margine operativo lordo "rettificato"	56.432	55.127	1.305

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 6,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (14,1 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 28,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 4,3 milioni di euro (+4,78%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,9 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+1,4 milioni di euro).

La riduzione degli "altri ricavi della gestione autostradale" è correlata alla flessione dei consumi presso le aree di servizio.

La crescita dei "costi operativi" (pari a 2,7 milioni di euro) è stata determinata – principalmente – dall'incremento intervenuto (i) nei costi per il personale (+1 milione di euro), (ii) nelle "manutenzioni su beni gratuitamente reversibili" (+0,8 milioni di euro), (iii) nei costi per servizi (+0,4 milioni di euro), nei costi per "pulizia corpo autostradale" (+0,3 milioni di euro) - e altri costi operativi (+0,2 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 56,1 milioni di euro (55,1 milioni di euro nel 2014).

La voce "componenti non ricorrenti" è relativa alla proventizzazione del fondo rischi stanziato, nell'esercizio 2011, relativamente alle richieste avanzate dall'ANAS S.p.A. di integrazione del canone di sub-concessione per gli esercizi 2008-2009-2010.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	137.665	128.290	9.375
B) Crediti finanziari	35.371	33.569	1.802
C) Indebitamento finanziario corrente	(16.441)	(16.967)	526
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	156.595	144.892	11.703
E) Indebitamento finanziario non corrente	(165.077)	(175.548)	10.471
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(8.482)	(30.656)	22.174
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(44.013)	(41.922)	(2.091)
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(52.495)	(72.578)	20.083

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 3,9 milioni di euro.

SAV – Società Autostrade Valdostane S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	65.859	62.292	3.567
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	866	852	14
Altri ricavi	7.405	7.152	253
Volume d'affari (A)	74.130	70.296	3.834
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(28.557)	(27.991)	(566)
Margine operativo lordo (A-B)	45.573	42.305	3.268
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>61%</i>	<i>60%</i>

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (1,8 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 2,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3,6 milioni di euro (+5,72%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,7 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+0,9 milioni di euro).

Gli "altri ricavi della gestione autostradale" fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio.

L'incremento di 0,6 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è la risultante: (i) della crescita dei costi per il personale (+0,3 milioni di euro), delle "manutenzioni relativi ai beni gratuitamente reversibili" (+0,6 milioni di euro) e dei costi operativi (+0,1 milione di euro) e (ii) dalla riduzione degli altri costi relativi ai beni autostradali (-0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 45,6 milioni di euro (42,3 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	13.582	26.042	(12.460)
B) Crediti finanziari	15.148	13.311	1.837
C) Indebitamento finanziario corrente	(12.968)	(13.497)	529
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	15.762	25.856	(10.094)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(79.708)	(91.063)	11.355
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(63.946)	(65.207)	1.261
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(98.369)	(114.524)	16.155
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(162.315)	(179.731)	17.416

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'"acconto" 2015 per un importo complessivo pari a 6,7 milioni di euro.

ADF - Autostrada dei Fiori S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	149.944	144.742	5.202
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.530	4.515	15
Altri ricavi	4.640	5.758	(1.118)
Volume d'affari (A)	159.114	155.015	4.099
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(68.398)	(69.023)	625
Margine operativo lordo (A-B)	90.716	85.992	4.724
	<i>EBITDA margin %</i>	<i>57%</i>	<i>55%</i>
Componenti non ricorrenti	2.000	-	2.000
Margine operativo lordo "rettificato"	92.716	85.992	6.724

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (9,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 9,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (7,1 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 15,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 5,2 milioni di euro (+3,59%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+3 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+2,2 milioni di euro).

La variazione intervenuta negli "altri ricavi" è principalmente ascrivibile al minor provento di competenza dell'esercizio relativo alla differenza - precedentemente differita - tra l'importo originario del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia ed il suo valore attuale.

La diminuzione intervenuta nei "costi operativi" (pari a 0,6 milioni di euro) è la risultante: della riduzione intervenuta negli altri costi per servizi (-0,9 milioni di euro) e nei costi per materie prime (-0,8 milioni di euro), parzialmente compensata dalla crescita (i) dei costi di "manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili" (+0,4 milioni di euro), (ii) degli "altri costi relativi ai beni autostradali" (+0,3 milioni di euro) e (iii) degli altri costi operativi (+0,6 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta, pertanto, pari a 90,7 milioni di euro (86 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La voce "componenti non ricorrenti" si riferisce ad un rimborso assicurativo ricevuto a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	23.110	32.800	(9.690)
B) Crediti finanziari	26.490	25.920	570
C) Indebitamento finanziario corrente	(23.279)	(33.376)	10.097
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	26.321	25.344	977
E) Indebitamento finanziario non corrente	(139.200)	(156.471)	17.271
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(112.879)	(131.127)	18.248
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(25.753)	25.753
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(112.879)	(156.880)	44.001

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito il "saldo" dividendi relativo all'esercizio 2014 e l'"acconto" 2015 per un importo complessivo pari a 34,5 milioni di euro.

ATS - Autostrada Torino-Savona S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	64.241	60.937	3.304
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	1.295	1.289	6
Altri ricavi	4.715	3.262	1.453
Volume d'affari (A)	70.251	65.488	4.763
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(37.959)	(38.796)	837
Margine operativo lordo (A-B)	32.292	26.692	5.600
EBITDA margin %	46%	41%	

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (6,3 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 6,1 milioni di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (28,5 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 27,3 milioni di euro nell'esercizio 2014)

L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 3,3 milioni di euro (+5,42%) - è la risultante dell'aumento sia dei volumi di traffico (+2,2 milioni di euro) sia delle tariffe da pedaggio (+1,1 milioni di euro).

L'incremento intervenuto negli "altri ricavi" è – principalmente - ascrivibile ai maggiori proventi per risarcimento danni da terzi, recupero costi del personale e sopravvenienze attive.

La diminuzione di 0,8 milioni di euro registrata nei "costi operativi" è la risultante della riduzione intervenuta (i) nei costi per servizi e costi per materie prime (-1,8 milioni di euro) e (ii) nei costi per il personale (-0,4 milioni di euro), parzialmente compensata dai maggiori costi per "servizi invernali" e "altri costi relativi ai beni autostradali" (+1,1 milioni di euro) ed altri costi operativi (+0,3 milioni di euro).

Per quanto sopra esposto, il "margine operativo lordo" risulta pari a 32,3 milioni di euro (26,7 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	26.724	34.720	(7.996)
B) Crediti finanziari	25.280	26.516	(1.236)
C) Indebitamento finanziario corrente	(22.157)	(15.449)	(6.708)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	29.847	45.787	(15.940)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(79.659)	(89.409)	9.750
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(49.812)	(43.622)	(6.190)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(49.812)	(43.622)	(6.190)

Nel corso dell'esercizio, la società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 7,8 milioni di euro.

AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	16.718	15.802	916
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	7	6	1
Altri ricavi	1.093	829	264
Volume d'affari (A)	17.818	16.637	1.181
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(16.475)	(15.661)	(814)
Margine operativo lordo (A-B)	1.343	976	367

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (1 milione di euro nell'esercizio 2015 e 1 milione di euro nell'esercizio 2014)

(2) Importi al netto dei ricavi e dei costi capitalizzati relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili (17,4 milioni di euro nell'esercizio 2015 e 14,6 milioni di euro per l'esercizio 2014)

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio", pari a 0,9 milioni (+5,79%), è interamente ascrivibile all'aumento dei volumi e del mix di traffico, non essendo stato riconosciuto alcun incremento tariffario.

L'incremento di 0,8 milioni di euro registrato nei "costi operativi" è – principalmente – ascrivibile all'incremento dei costi per "manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili" (+0,4 milioni di euro) ed ai costi per il personale (+0,4 milioni di euro).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 1,3 milioni di euro, in miglioramento di circa 0,4 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	1.042	1.825	(783)
B) Crediti finanziari	4.085	3.722	363
C) Indebitamento finanziario corrente	(60.483)	(197.591)	137.108
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	(55.356)	(192.044)	136.688
E) Indebitamento finanziario non corrente	(150.000)	-	(150.000)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(205.356)	(192.044)	(13.312)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G)	(205.356)	(192.044)	(13.312)

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato rimborsi di finanziamenti, ricevuto nuovi finanziamenti e rinegoziato le date di scadenza di finanziamenti a medio termine.

Si evidenzia inoltre che la suddetta situazione finanziaria non include l'importo di 40 milioni di euro, relativo al parziale utilizzo del "finanziamento mezzanino" (finanziamento Soci subordinato di 95 milioni di euro) accordato alla Società dalla SALT S.p.A..

Società di progetto Autovia Padana S.p.A.

La società, costituita in data 2 dicembre 2015, è partecipata dalla controllata SATAP S.p.A. (quota pari al 70% del capitale sociale) e dalla collegata Itinera S.p.A. (quota pari al 30% del capitale sociale) e risulta, ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs 163/06 aggiudicataria della concessione relativa all'autostrada "A21 Piacenza-Cremona-Brescia".

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015, che riflettono la fase pre-operativa della società, evidenziano un sostanziale pareggio.

Settore Autostradale – Società a controllo congiunto e società collegate

ATIVA – Autostrada Torino – Ivrea – Valle d’Aosta S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2015¹ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 120,9 milioni di euro, in crescita di circa 5 milioni di euro (+4,27%) rispetto al dato del precedente esercizio. Tale variazione è la risultante dall’aumento sia delle tariffe da pedaggio (+2,1 milioni di euro) sia dei volumi di traffico (+2,9 milioni di euro).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 72,1 milioni di euro (69,7 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 4,4 milioni di euro (indebitamento netto pari a 40,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015¹, che riflettono l’apertura al traffico dell’intera tratta intervenuta in data 16 maggio 2015, rilevano una perdita di 21,3 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano - Bre.Be.Mi. S.p.A.²

Le risultanze contabili al 31 dicembre 2015¹ evidenziano una perdita di 68,9 milioni di euro. Tale risultato è principalmente imputabile agli oneri finanziari (non più capitalizzabili a seguito dell’entrata in esercizio dell’infrastruttura intervenuta nel luglio 2014), nonché all’ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili.

In merito a tale tratta si evidenzia che il Piano Economico Finanziario attualmente in vigore si basa su una durata della gestione pari a 19 anni e 6 mesi, a partire dall’entrata in esercizio del collegamento autostradale. Prevede inoltre l’incasso da parte della Società concessionaria dell’indennizzo finale a fine concessione pari a Euro 1.205 milioni, corrispondente al valore delle opere non ammortizzate.

Come riportato nelle precedenti relazioni, il 20 dicembre 2013 è stata presentata al Concedente una formale istanza per la revisione del piano economico e finanziario ai sensi dell’articolo 11.8 della Convenzione Unica di Concessione. L’istanza di revisione era basata sulla sussistenza di alcuni presupposti e ragioni che avevano determinato una alterazione dell’equilibrio del vigente Piano Economico e Finanziario di Concessione sottoscritto il 22 dicembre 2010. Tale alterazione era stata determinata: (i) dalla contrazione delle stime di traffico che, a seguito del permanere della crisi economica, ha interessato l’intero sistema autostradale italiano, (ii) dai maggiori oneri finanziari sostenuti in relazione di finanziamento determinati anch’essi dalla crisi dei mercati finanziari nonché (iii) da maggiori oneri di costruzione, esproprio e gestione.

¹ Bilancio redatto in conformità ai Principi contabili nazionali/OIC
² Società partecipata per il tramite di Autostrade Lombarde S.p.A.

Il 30 maggio 2014 il Concedente, in esito all'istruttoria effettuata, ha espresso parere positivo circa l'ammissibilità dei maggiori oneri rappresentati ed ha indicato gli elementi di riequilibrio del piano economico e finanziario.

In data 17 giugno 2014 la Società ha provveduto a trasmettere alla Concedente una proposta di piano di riequilibrio redatta sulla base delle indicazioni ricevute, che oltre a prevedere un contributo pubblico pari a 80 milioni di Euro e l'incremento della durata della gestione per ulteriori 10,5 anni, si basava sul riconoscimento delle misure di compensazione fiscale previste dall'art. 18, comma 1, della Legge n. 183/2011.

Con nota del 23 giugno 2014, il Concedente ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario dell'autostrada Brebemi e di contestuale assegnazione da parte del CIPE delle Misure di Defiscalizzazione di cui all'art. 18 della Legge 183/2011.

Successivamente, sulla base di specifico parere emesso dal NARS, il Concedente ha comunicato l'impossibilità di applicare le Misure di defiscalizzazione all'autostrada Brebemi, conseguentemente la proposta di riequilibrio è risultata non ulteriormente istruibile.

Nel frattempo la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità 2015), ha previsto espressamente che *“è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro annui per il periodo dal 2017 al 2031, finalizzato prioritariamente alla realizzazione di opere di interconnessione di tratte autostradali per le quali è necessario un concorso finanziario per assicurare l'equilibrio del Piano economico e finanziario. Alla ripartizione delle risorse si provvede con delibera del CIPE su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Il contributo è utilizzato esclusivamente in erogazione diretta”*.

Inoltre la Regione Lombardia, con decreto del 30 dicembre 2014, n. 12781, ha individuato nell'allegato A del medesimo decreto, quale capitolo di spesa di natura obbligatoria, 20 milioni di euro annui per il triennio 2015-2017 per la *“realizzazione, completamento e miglioramento dell'accessibilità di sistemi stradali e autostradali attuati con procedure di partenariato pubblico – privato”*.

Nelle more dell'iter di approvazione del Piano Economico Finanziario revisionato di cui sopra il Concedente, con nota. del 12.01.2015, alla luce delle sopravvenute disposizioni normative ha invitato il Concessionario a formulare e a trasmettere una nuova proposta di revisione del Piano Economico e Finanziario, alternativa a quella già formulata, basata sui seguenti presupposti:

- realizzazione entro il mese di gennaio 2017 dell'interconnessione della Brebemi con la A4, quale modifica al progetto definitivo approvato dal CIPE, per garantire il collegamento a est con la rete autostradale in esercizio, a seguito della mancata realizzazione da parte di terzi del raccordo Ospitaletto-Montichiari, oggetto di altra concessione;
- erogazione dei contributi di cui alle previsioni normative nazionali e regionali sopra citate;
- utilizzo di uno scenario di traffico, in linea con le rilevazioni attuali e con la previsione del raggiungimento dei livelli di traffico a regime a seguito dell'attivazione dell'interconnessione di cui al precedente punto.

Con la medesima nota è stato inoltre richiesto al Concessionario di trasmettere il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale della suddetta Interconnessione.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, Brebemi ha elaborato un aggiornamento dell'ipotesi di revisione del Piano Economico Finanziario che tenga conto di quanto indicato da CAL S.p.A. con nota del 12 gennaio 2015, nonché l'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione.

Tale proposta, che tiene fermo l'incremento della durata della gestione a 30 anni e garantisce la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, è stata presentata al Concedente in data 18.02.2015 ed è stata da quest'ultima inviata al Mit ed alle Amministrazioni competenti in data 17.03.2015.

A seguito delle interlocuzioni tra la Concedente Cal ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in fase istruttoria la proposta di riequilibrio è stata successivamente aggiornata in conseguenza:

- della minore disponibilità di contributo pubblico di cui alla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) e
- della necessità di ridurre il periodo di proroga richiesto per riequilibrare il Piano Economico-Finanziario della concessione attraverso il ripristino del pagamento a fine concessione del valore di subentro previsto nella Convenzione Unica;

Con Delibera n. 60 del 6 agosto 2015, adottata previo parere del NARS, il CIPE, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il Piano Economico e Finanziario revisionato la relativa Relazione Esplicativa prevedendo quali misure volte a ripristinare le condizioni di equilibrio economico-finanziario della concessione:

- il riconoscimento dell'estensione della durata della concessione per ulteriori 6 anni con scadenza al 22 gennaio 2040 anziché a dicembre 2033;
- il riconoscimento di un contributo pubblico in conto impianti pari a complessivi 320 milioni di Euro necessario per garantire le condizioni di equilibrio del PEF e da erogarsi tra il 2015 ed il 2029.

Il contributo trova copertura:

- per l'importo complessivo di Euro 260 milioni e da erogarsi in annualità da 20 milioni di euro dal 2017 al 2031, all'art. 1 comma 299 della Legge 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015);
- per l'importo complessivo di Euro 60 milioni e da erogarsi nel triennio 2015-2017, nel decreto del 30 dicembre 2014 n. 12781 della Regione Lombardia;

Inoltre, presupposto per l'equilibrio del Piano Economico Finanziario è la realizzazione dell'interconnessione A35-A4, quale modifica del progetto definitivo approvato dal CIPE al fine di garantire il collegamento a est con la rete autostrade in esercizio, a seguito dell'attuale mancata realizzazione del raccordo Ospitaletto-Montichiari, oggetto di altra concessione.

La Società ha predisposto, in conformità alla richiesta formulata dal Concedente, la variante al progetto definitivo del Collegamento Autostradale relativa all'interconnessione tra la A35 e la A4. Tale variante è stata approvata dal Concedente CAL S.p.A., in data 4 giugno 2015, ai fini del successivo iter approvativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art 167 c.5 del D.Lgs 163/2006.

Il 9 ottobre 2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo, convocata da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha approvato il progetto.

L'istruttoria del progetto definitivo dell'Interconnessione A35/A4 è stata già trasmessa dalla Concedente al Ministero delle Infrastrutture al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Si è attualmente in attesa dell'imminente approvazione del progetto dell'Interconnessione A35-A4 da parte del CIPE.

SITAF – Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2015¹ evidenzia ricavi netti da pedaggio per 122,4 milioni di euro, in crescita di circa 6,2 milioni di euro (+5,02%) rispetto al dato del precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile, per 4,4 milioni di euro, alla crescita dei ricavi del T4 (quale risultante (i) della crescita del traffico sia dei veicoli pesanti +1,77% sia dei veicoli leggeri +14,25% e (ii) dell'aumento delle tariffe da pedaggio: +2,59%) e per 1,8 milioni di euro, alla crescita dei ricavi dell'A32 (quale risultante (i) della crescita del traffico dei veicoli leggeri +4,34%, (ii)

¹ Bilancio redatto in conformità ai Principi contabili nazionali/OIC

crescita del traffico dei veicoli pesanti +2,21% e (iii) dell'aumento delle tariffe da pedaggio: + 1,50% alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand).

Il "margine operativo lordo" si attesta su un valore pari a 75,9 milioni di euro (70,1 milioni di euro nell'esercizio 2014).

SITRASB – Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.

I "ricavi della gestione autostradale", in crescita di 1,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, si sono attestati a 11,1 milioni di euro.

Il "margine operativo lordo" risulta pari a 4,9 milioni di euro¹ (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 15,5 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

ROAD LINK (A69) – UK

Tale Società, partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, gestisce la tratta autostradale New Castle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.

La scadenza della concessione è prevista nel 2026.

Nel corso dell'esercizio ha contribuito per circa 1,2 milioni di euro al risultato del Gruppo.

¹ Bilancio redatto in conformità ai Principi contabili nazionali/OIC

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel Settore Tecnologico attraverso le seguenti società controllate:

- Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 97,514% del capitale sociale)
- Euroimpianti Electronic S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).
- Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 62% del capitale sociale).
- Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l. (partecipata con una quota pari al 64,6% del capitale sociale).

Sinelec S.p.A.

La Società opera nel settore della locazione sia di fibre ottiche sia di siti per l'apposizione di apparecchiature trasmissive a società operanti nel settore della telefonia mobile, nonché in quello della gestione in *outsourcing* e fornitura di sistemi informatici integrati per società concessionarie autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	67.994	65.368	2.626
Altri ricavi	816	453	363
Volume d'affari (A)	68.810	65.821	2.989
Costi operativi	(45.283)	(44.994)	(289)
Margine operativo lordo	23.527	20.827	2.700

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 68,8 milioni di euro, in crescita di 3 milioni di euro rispetto l'esercizio precedente; tale variazione è – principalmente – ascrivibile ai lavori svolti per la progettazione, fornitura, posa e collaudo degli impianti di esazione della Tangenziale Est Esterna di Milano.

I "costi operativi" si attestano su di un valore pari a 45,3 milioni di euro (45 milioni di euro nel 2014).

Il "margine operativo lordo" (EBITDA) risulta pari a 23,5 milioni di euro, in miglioramento di circa 2,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 18,8 milioni di euro, rappresentate interamente dalla liquidità depositata sui conti correnti della società (11,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Euroimpianti Electronic S.p.A.

La Società è attiva nel settore della progettazione e della realizzazione di impianti elettrici, telefonici ed elettronici di società operanti nel settore autostradale.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore tecnologico	53.968	41.972	11.996
Altri ricavi	519	164	355
Volume d'affari (A)	54.487	42.136	12.351
Costi operativi	(47.178)	(34.376)	(12.802)
Margine operativo lordo	7.309	7.760	(451)

La società ha consuntivato un "volume d'affari" pari a 54,5 milioni di euro, in crescita di 12,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incremento intervenuto nell'esercizio si è riflesso sui "costi operativi" che crescono di circa 12,8 milioni di euro. Il "margine operativo lordo" si attesta su di un importo pari a 7,3 milioni di euro (7,8 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità per 1,5 milioni di euro (indebitamento per 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.

La società – consolidata con decorrenza del presente esercizio - è operativa nel settore della manutenzione degli impianti di illuminazione stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Argentea Gestioni S.c.p.a., affidataria del contratto di manutenzione e gestione all'autostrada Bre-Be-Mi.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2015 si sono attestati su di un importo pari a 2,6 milioni di euro.

Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.

La società – costituita nell'ottobre 2015 - è operativa nel settore della manutenzione degli impianti stradali; svolge – prevalentemente - attività per conto della Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A., affidataria del contratto di manutenzione degli impianti della tratta A8-A9, del primo lotto delle tangenziali di Como e di Varese.

I ricavi ed i costi dell'esercizio 2015 - tenuto conto del limitato periodo di operatività – non risultano significativi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Parcheggi

Il Gruppo – come noto - opera nel “Settore Parcheggi” attraverso la società controllata SIAS Parking S.r.l. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e Fiera Parking S.p.A. (partecipata con una quota pari al 99% del capitale sociale) e le seguenti società a “controllo congiunto”:

- Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l. (partecipata per una quota pari al 50% del capitale sociale)
- Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)
- Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (partecipata con una quota pari al 50% % del capitale sociale)

Fiera Parking S.p.A.

La società gestisce il parcheggio presso la Fiera di Milano (Rho-Pero)

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	2015	2014	Variazioni
Ricavi della gestione parcheggi ⁽¹⁾	10.256	6.783	3.473
Altri ricavi	1.389	302	1.087
Volume d'affari (A)	11.645	7.085	4.560
Costi operativi (B)	(3.600)	(1.915)	(1.685)
Margine operativo lordo (A-B)	8.045	5.170	2.875

Nell'esercizio 2015, i corrispettivi rivenienti dalla gestione dei parcheggi risultano pari a 10,3⁽¹⁾ milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2014); il significativo incremento intervenuto nell'esercizio è principalmente ascrivibile all'evento “EXPO” tenutosi presso la Fiera di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

La crescita dei ricavi della gestione dei parcheggi, unitamente al riconoscimento di “*contributi in conto esercizio*” per 1,4 milioni di euro ed al sostenimento di “*costi operativi*” per 3,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro nell'esercizio 2014), si è riflessa sul “*margine operativo lordo*” che si attesta su di un importo pari a 8 milioni di euro⁽¹⁾ (5,2 milioni di euro nell'esercizio 2014).

* * *

Per quanto attiene la *situazione finanziaria*, si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
A) Liquidità	5.631	4.336	1.295
B) Crediti finanziari	3.965	3.888	77
C) Indebitamento finanziario corrente	(2.513)	(2.372)	(141)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	7.083	5.852	1.231
E) Indebitamento finanziario non corrente	(28.563)	(32.006)	3.443
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(21.480)	(26.154)	4.674
G) Crediti finanziari non correnti	48.328	49.160	(832)
H) Posizione finanziaria netta “rettificata” (F) + (G)	26.848	23.006	3.842

Le voci “*crediti finanziari*” e “*crediti finanziari non correnti*” rappresentano – così come previsto dall'Interpretazione IFRIC 12 – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa relativi al cd. “minimo garantito dal Concedente” previsti dal contratto di concessione.

¹ Essendo riconosciuto un “minimo garantito” da parte del Concedente, l'IFRIC12 prevede: (i) l'iscrizione in bilancio di un credito finanziario per l'importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, (ii) la riduzione dei ricavi per la quota ascrivibile al minimo garantito e (iii) l'iscrizione di un provento finanziario a fronte dei sopra citati crediti finanziari. Tuttavia, al solo fine di fornire un'informazione completa delle componenti economiche relative alla gestione dei parcheggi della Fiera Parking S.p.A., i dati riportati nella presente nota risultano inclusivi dei ricavi da parcheggi per la quota ascrivibile al cd. “minimo garantito” pari a circa 3,9 milioni di euro nel 2015 (3,8 milioni di euro nel 2014).

Parceggio Piazza Meda S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Meda a Milano.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 3,4 milioni di euro (3,1 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 2,5 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 15,5 milioni di euro (16,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Trento e Trieste a Monza.

I “ricavi della gestione parcheggi”, in linea con il precedente esercizio, si sono attestati su di un importo pari a 2 milioni di euro (2 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1,4 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 4,1 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Piazza Vittorio Veneto S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Piazza Vittorio Veneto a Torino.

I “ricavi della gestione parcheggi” si sono attestati su di un importo pari a 1,6 milioni di euro (1,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*” si attesta su un valore pari a 1 milione di euro (0,9 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 2,9 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Parceggio Via Manuzio S.r.l.

La società gestisce il parceggio di Via Manuzio a Milano.

I “*ricavi della gestione parcheggi*” si sono attestati su di un importo pari a 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell’esercizio 2014).

Il “*marginale operativo lordo*”, in linea con il precedente esercizio, si attesta su un valore pari a 0,2 milioni di euro.

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2015 evidenzia un indebitamento pari a 4,2 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Costruzioni ed Engineering

Il Gruppo opera nel Settore Costruzioni ed Engineering - principalmente - attraverso le seguenti società controllate:

- ABC Costruzioni S.p.A. (partecipata con una quota pari all'85,921% del capitale sociale)
- Cisa Engineering S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale)

ABC Costruzioni S.p.A.

La Società è attiva nel settore delle costruzioni e manutenzione dei beni autostradali; svolge – in particolare - attività manutentiva ed incrementativa del corpo autostradale per conto della SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A..

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	49.114	53.172	(4.058)
Altri ricavi	730	496	234
Volume d'affari (A)	49.844	53.668	(3.824)
Costi operativi (B)	(44.987)	(48.458)	3.471
Margine operativo lordo (A-B)	4.857	5.210	(353)

Nell'esercizio 2015 il "volume d'affari" ammonta a 49,8 milioni di euro (53,7 milioni di euro nell'esercizio precedente); la flessione della produzione si è riflessa sui "costi operativi" che si riducono di circa 3,5 milioni di euro. Il "margine operativo lordo" si attesta, pertanto, su di un importo pari a 4,9 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 6,7 milioni di euro (disponibilità nette pari a 12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014). La società ha distribuito il dividendo relativo all'esercizio 2014 per un importo pari a 4,8 milioni di euro.

Cisa Engineering. S.p.A.

La Società è attiva nel settore dello studio e progettazione relativamente ad opere autostradali.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2015	2014	Variazioni
Ricavi del settore costruzioni	1.111	1.910	(799)
Altri ricavi	-	-	-
Volume d'affari (A)	1.111	1.910	(799)
Costi operativi (B)	(960)	(1.681)	721
Margine operativo lordo (A-B)	151	229	(78)

Nell'esercizio 2015 il "volume d'affari" ammonta a 1,1 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2014). I "costi operativi" si attestano su di un importo pari a 1 milione di euro (1,7 milioni di euro nel 2014); il "margine operativo lordo" risulta, pertanto, pari a 0,2 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio.

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia disponibilità nette per 0,9 milioni di euro (disponibilità nette per 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA' - Settore Servizi

Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (ex Autostrade dei Parchi S.p.A.)

La società, alla data del 31 dicembre 2015, risulta partecipata dal Gruppo per una quota pari al 99,773% del capitale sociale.

Nell'esercizio 2015, la società ha consuntivato una "perdita" pari a 3 milioni di euro ascrivibile – principalmente – alla svalutazione ed allo stanziamento di uno specifico fondo a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione detenuta in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. per un importo complessivo pari a 2,4 milioni di euro (perdita pari a 16,8 milioni di euro nel 2014).

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2015 evidenzia "disponibilità" per 7,1 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a versare gli aumenti di capitale sociale deliberati dalle partecipate Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e Compagnia Aerea Italiana S.p.A. per importi pari – rispettivamente – a 3,8 milioni di euro e 0,5 milioni di euro.

* * *

FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi⁽¹⁾ ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Contenziosi con l'Ufficio delle Imposte

Alla data del 31 dicembre 2015 alcune Società del Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali da parte dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza. Nel caso in cui le verifiche si siano concluse con la formulazione di rilievi riguardanti interpretazioni delle norme fiscali diverse da quelle adottate dalle Società, in ordine a tali rilievi, le Società hanno ribadito di aver adottato un comportamento conforme alle norme che disciplinano la redazione del bilancio ed in linea con i principi contabili di riferimento. Ove tali rilievi siano stati oggetto di successivo accertamento da parte dell'Ufficio delle Imposte, le Società hanno provveduto a presentare istanza di ricorso, ribadendo la correttezza dell'impostazione adottata.

In taluni casi, ove se ne sia ravvisata la convenienza per la Società, la chiusura dei contenziosi in essere è avvenuta tramite adesione alle proposte di definizione formulate dagli Uffici nell'ambito degli strumenti e delle procedure appositamente predisposti dalla normativa fiscale.

Rinnovo dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo "Quadro regolatorio e tariffe da pedaggio".

Diffida RFI S.p.A.

Con riferimento alla diffida inviata nel mese di giugno 2015 da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. all'ANAS S.p.A. ed alla controllata SATAP S.p.A., relativa al riconoscimento degli oneri sostenuti per la realizzazione delle opere per la risoluzione

⁽¹⁾ Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del "bilancio consolidato"

dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, la Società - sulla base dei principi contabili di riferimento – ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento nel presente bilancio.

Per tale argomento si rimanda al paragrafo “Altre informazioni” delle Note Esplicative del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che, come già evidenziato nel precedente paragrafo “Settori di attività e composizione del Gruppo”, il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione di reti autostradali in concessione, nonché delle attività ad esse correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nelle note esplicative, nell'apposito capitolo “Settori operativi”, è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

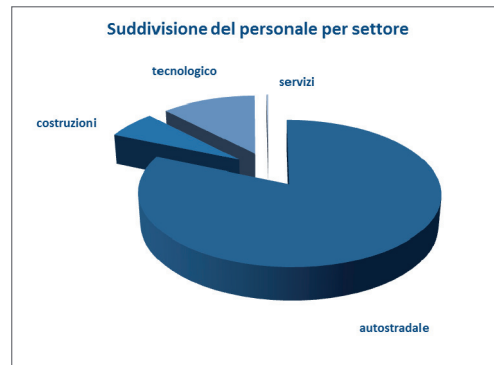
Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che le Società del Gruppo svolgono la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Le Società concessionarie autostradali del Gruppo hanno, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- la predisposizione della mappatura acustica e degli agglomerati, dei piani di azione e dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore, attività fondamentali per gestire i problemi di inquinamento acustico ed i relativi effetti;
- la prosecuzione degli interventi di installazione di barriere fonoassorbenti inclusi nei piani di contenimento ed abbattimento del rumore;
- l'utilizzo di asfalti speciali drenanti che concorrono alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- l'utilizzo di vernici fotocatalitiche in grado di ridurre gli agenti inquinanti;
- il riciclaggio dei materiali di scarifica della pavimentazione e dei conglomerati bituminosi;
- il trattamento e la depurazione delle acque nere nelle aree di servizio;
- il trattamento e depurazione delle acque reflue dei fabbricati di esazione;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti in occasioni di sinistri autostradali, mediante l'ausilio di ditte specializzate;
- l'adeguamento, in attesa dell'entrata in vigore, alla recente normativa in materia di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) per aree ecologiche istituite presso i punti di raccolta individuati sulle tratte autostradali.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente del Gruppo SIAS, si evidenzia che le Società del Gruppo, anche nel 2015, hanno proseguito nella politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, volto ad ottenere altresì una maggiore flessibilità operativa. Si riporta di seguito l'organico in essere al 31 dicembre 2015 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2014:

	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	47	45
Quadri	66	64
Impiegati	1.920	1.896
Operai	470	436
Totale	2.503	2.441



Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie.

La ATIVA S.p.A. (partecipata soggetta a "controllo congiunto"), al 31 dicembre 2015, possedeva n. 21.500 (valore nominale 10.750 euro) azioni della controllante ASTM S.p.A..

Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti neppure per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative "Altre informazioni – Informazioni sui rapporti con parti correlate" sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione - previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi - ed adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da SIAS S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" si rimanda all'apposito allegato della presente Relazione sulla Gestione, riportato in calce al presente fascicolo.

Attestazioni ai sensi degli articoli 36 e 37 della deliberazione CONSOB n. 16191/07 ("Regolamento mercati")

La Società non ricade nell'ambito della disciplina prevista dall'**art. 36** della Deliberazione CONSOB n. 16191/07 in quanto non controlla, alla data, "società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea".

Ai sensi dell'**art. 37** della sopracitata Deliberazione CONSOB si precisa che la Società soddisfa i requisiti, elencati al comma 1 del medesimo articolo, per la quotazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012

Ai sensi dell'art. 3 della delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, in data 11 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di SIAS S.p.A. ha deliberato, in relazione alle disposizioni degli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971/99, di avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dal predetto Regolamento CONSOB in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre a quanto esposto in precedenza, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante dal 1° gennaio 2016 gli adeguamenti tariffari delle controllate siano stati riconosciuti limitatamente alla tratta A4 Torino-Milano, i segnali di ripresa del traffico - unitamente al previsto riconoscimento degli adeguamenti tariffari spettanti alle altre tratte gestite dal Gruppo - dovrebbero consentire, per l'esercizio in corso, un ulteriore consolidamento dei risultati reddituali del Gruppo SIAS.

Il risultato dell'esercizio rifletterà, inoltre, l'evolversi dell'operazione relativa all'acquisizione in Brasile del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con l'utile di 88.695.670 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 88.695.670 euro, che residua in 56.844.628 euro (dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo" dell'esercizio 2015 di 0,14 euro per azione, per complessivi 31.851.042 euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 5 novembre 2015), come segue:
 - agli Azionisti - a titolo di "dividendo" – 0,18 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla "record date" determinata ai sensi dell'articolo 83-terdecies del D.Lgs. 58/98, a "saldo" del sopramenzionato acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2015; il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2015 ammonta, pertanto, a 0,32 euro;
 - alla riserva "utili portati a nuovo" l'importo che residua dopo la attribuzione sopra proposta.

Il dividendo - in conformità alle disposizioni impartite dalla Borsa Italiana S.p.A. - potrà essere messo in pagamento dal 25 maggio 2016 (in tal caso le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 23 maggio 2016, contro stacco della cedola n. 29).

La legittimazione al pagamento del citato dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'articolo 83-quater, comma 3, del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, relative al termine della giornata contabile del 24 maggio 2016 (record date).

Tortona, 10 marzo 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Prof. Avv. Stefania Bariatti)

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2015**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti contabili della capogruppo

Stato patrimoniale

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali		-	-
Immobilizzazioni materiali	1	7	9
Attività finanziarie non correnti	2		
partecipazioni in imprese controllate		1.700.014	1.683.291
partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate		260.756	266.114
partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita		65.775	67.170
crediti		1.530.209	1.434.473
altre		127.039	113.590
Totale attività finanziarie non correnti		3.683.793	3.564.638
Attività fiscali differite	3	280	304
Totale attività non correnti		3.684.080	3.564.951
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	4	4.878	2.402
Attività fiscali correnti	5	5.612	12.695
Altri crediti	6	28.829	1.729
Attività possedute per la negoziazione	7	-	10.268
Crediti finanziari	8	134.292	276.220
Totale attività correnti		173.611	303.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	179.148	247.808
Totale attività correnti		352.759	551.122
Totale attività		4.036.839	4.116.073
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto	10		
a. capitale sociale		113.754	113.751
b. riserve ed utili		1.933.048	1.918.283
Totale patrimonio netto		2.046.802	2.032.034
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e benefici ai dipendenti	11	10.062	9.068
Debiti verso banche	12	482.034	439.095
Altri debiti finanziari	13	1.317.749	1.311.279
Passività fiscali differite	14	60	45
Totale passività non correnti		1.809.905	1.759.487
Passività correnti			
Debiti commerciali	15	4.950	2.875
Altri debiti	16	9.249	39.335
Debiti verso banche	17	112.091	253.978
Altri debiti finanziari	18	27.893	27.918
Passività fiscali correnti	19	25.949	446
Totale passività correnti		180.132	324.552
Totale passività		1.990.037	2.084.039
Totale patrimonio netto e passività		4.036.839	4.116.073

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi ed oneri finanziari	20		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		98.458	97.840
da imprese a controllo congiunto e collegate		4.019	4.484
da altre imprese		447	391
plusvalenze da alienazione partecipazioni		-	-
Totale proventi da partecipazioni		102.924	102.715
Altri proventi finanziari		69.469	68.660
Interessi ed altri oneri finanziari		(71.951)	(71.843)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		100.442	99.532
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	21		
Rivalutazioni			
Svalutazioni		(5.358)	(10.304)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		(5.358)	(10.304)
Altri proventi della gestione (C)	22	6.400	6.045
Altri costi della gestione	23		
costi per il personale		(964)	(671)
costi per servizi		(9.630)	(8.862)
costi per materie prime		(1)	-
altri costi		(2.336)	(1.031)
ammortamenti e svalutazioni		(2)	(1)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		(590)	(1.448)
Totale altri costi della gestione (D)		(13.523)	(12.013)
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		87.961	83.260
Imposte	24		
Imposte correnti		-	(160)
Imposte differite		(21)	(127)
Proventi da "consolidato fiscale"		756	682
Utile dell'esercizio		88.696	83.655

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla SIAS S.p.A., è stato utilizzato lo schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994 per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo SIAS.

Conto economico complessivo

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile del periodo (a)	88.696	83.655
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	(8)	(3)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	-	-
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	(8)	(3)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)	(1.149)	160
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(17)	(41)
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	(1.166)	119
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	87.522	83.771

Rendiconto finanziario

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)		247.808	332.362
Attività operativa:			
Utile		88.696	83.655
Rettifiche			
Adeguamento TFR		10	28
Accantonamenti		1.021	1.448
Svalutazione di attività finanziarie		5.576	10.304
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<u>95.303</u>	<u>95.435</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		14	166
Variazione capitale circolante netto	25	(557)	4.620
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(4.774)	(2.846)
<i>Variazione capitale circolante netto ed altre variazioni (II)</i>		<u>(5.317)</u>	<u>1.940</u>
Liquidità generata dall'attività operativa (I+II) (b)		89.986	97.375
Attività di investimento:			
Investimenti in attività immateriali		-	(9)
Acquisto Partecipazioni - Imprese controllate			
- SIAS Parking (costituzione Società)		-	(37.735)
- SALT		(16.723)	(14.620)
Versamento decimi richiamati - TEM S.p.A. e TE S.p.A.			
- TEM		(9.932)	(3.300)
- TE		(14.512)	(11.400)
Acquisto Partecipazioni – Altre		-	(8.445)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)		(41.167)	(75.509)
Attività finanziaria:			
Variazione dei debiti verso banche		(98.948)	70.015
Variazione crediti finanziari correnti e non correnti		47.510	(584.874)
Investimenti in attività finanziarie non correnti		(10.000)	(21.000)
Variazione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione		10.268	-
Variazione di altri debiti finanziari correnti e non correnti		6.493	515.889
Distribuzione dividendi		(72.802)	(86.450)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(117.479)	(106.420)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (e=a+b+c+d)		179.148	247.808
Informazioni aggiuntive:			
Imposte pagate nel periodo		40.255	25.234
Oneri finanziari pagati nel periodo		63.528	47.520
Dividendi incassati nel periodo		103.085	102.553

La "posizione finanziaria netta" della Società al 31 dicembre 2015 è riportata nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sov. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserve di capitale	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
1 gennaio 2014	113.751	1.137.639	5.434	26.339	2.407	34.590	(15)	644.949	69.613	2.034.707
Allocazione risultato 2013								15.013	(15.013)	-
Distribuzione saldo dividendo 2013 (0,24 euro per azione)									(54.600)	(54.600)
Distribuzione acconto dividendi 2014 (0,14 euro per azione)									(31.850)	(31.850)
Conversione Obbligazioni		6								6
Altre variazioni										-
Risultato economico complessivo del periodo					119		(3)		83.655	83.771
31 dicembre 2014	113.751	1.137.645	5.434	26.339	2.526	34.590	(18)	659.962	51.805	2.032.034
Allocazione risultato 2014								10.854	(10.854)	-
Distribuzione saldo dividendo 2014 (0,18 euro per azione)									(40.951)	(40.951)
Distribuzione acconto dividendi 2015 (0,14 euro per azione)									(31.851)	(31.851)
Conversione Obbligazioni e altre variazioni	3	48						(3)	-	48
Risultato economico complessivo del periodo					(1.166)		(8)		88.696	87.522
31 dicembre 2015	113.754	1.137.693	5.434	26.339	1.360	34.590	(26)	670.813	56.845	2.046.802

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Criteri di valutazione e note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un'entità organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. opera in Italia – in qualità di “holding industriale” ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, unitamente alle obbligazioni convertibili della Società, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2016.

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il “metodo indiretto”.

Criteria di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione).

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Mobili e macchine per ufficio	6%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	10-20%

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore iscritto. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell' "interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono inclusi in questa categoria i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Tali attività sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel "fair value" sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico.

Nella determinazione del "fair value" alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli similari, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), (iv) dei modelli/piani finanziari; qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo o prolungata per oltre 18

mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tenga conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora successivamente vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro "fair value" (valore equo) alla data della transazione, recependo - nel conto economico - eventuali perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo".

Per quanto concerne il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i "componenti" del prestito stesso (in quanto strumento finanziario "composto").

La "componente di passività" è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del "tasso di interesse di mercato" (pari al costo del capitale di debito, su di una

durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “componente di patrimonio netto” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria.

Gli oneri finanziari – calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell’impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

La società, in qualità di consolidante, ha optato dal 2004 per il regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di SIAS S.p.A. pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di SIAS S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività non finanziarie corrisponde al maggiore tra il loro "fair value" al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

In particolare per quanto concerne le società concessionarie autostradali controllate, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il “valore d’uso” di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall’attività autostradale. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche, che, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, risultano maggiormente rappresentativi del business nel quale operano le società concessionarie autostradali. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a calcolare il cd. “terminal value”.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso “reale” (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all’inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a “moneta costante”.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso “free risk” pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media ultimi 48 mesi alla data della verifica
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 50 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 48 mesi IRS 10 anni + spread (250 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva “reale” contenuta nell’IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell’intervallo compreso tra il 3,77% ed il 4,95%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il “valore d’uso”, è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti.

La sopra riportata procedura di “impairment” è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del bilancio.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall’avviamento e dalle altre attività a vita utile indefinita, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività o dell’unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

STIME E VALUTAZIONI

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l’altro, per la valutazione a “*fair value*” delle attività disponibili per la vendita, nonché per rilevare le svalutazioni dell’attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell’effettuazione delle stime, la Società si è altresì avvalsa delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio è stato redatto in migliaia di euro. Per la SIAS S.p.A. l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società e Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sulla Società nei futuri esercizi è riportata nella sezione "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative" del "bilancio consolidato".

NOTE ESPLICATIVE - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**Nota 1 – Immobilizzazioni materiali**

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di macchine per ufficio, al netto della quota di ammortamenti pari a 2 migliaia di euro.

Nota 2 – Attività finanziarie non correnti**2.a – Partecipazioni in imprese controllate**

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

Società	%	31/12/2014	Movimenti del periodo			31/12/2015
			Acquisti	Ripristini	Cessioni	
SALT S.p.A.	95,23%	517.803	16.723			534.526
SATAP S.p.A.	99,87%	1.006.982				1.006.982
SIAS PARKING S.r.l. unipersonale	100,00%	37.735				37.735
SINELEC S.p.A.	86,79%	25.031				25.031
SAV S.p.A.	65,09%	95.740				95.740
Totale		1.683.291	16.723	-	-	1.700.014

La variazioni intervenuta nel corso dell'esercizio si riferisce all'acquisto di:

- n. 15.000 azioni (pari allo 0,0094% del capitale sociale) della **SALT S.p.A.** poste in vendita dalla Camera di Commercio di Massa - Carrara, per un controvalore pari a 0,1 milioni di euro;
- n. 3.690.000 azioni (pari allo 2,32% del capitale sociale) della SALT S.p.A. poste in vendita da Lucca Holding S.p.A. (Società Unipersonale del Comune di Lucca), ad un prezzo unitario di 4,51 euro per azione (per un controvalore complessivo di 16,6 milioni di euro).

La percentuale di partecipazione nella SALT S.p.A. si è – pertanto - incrementata passando dal 92,911% al 95,227% del capitale sociale.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto Bilancio di esercizio (*)	Risultato ultimo esercizio (*)	Dati di bilancio al
Società Autostrada Ligure-Toscana p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli, 9	160.000	160.000.000	679.605	48.736	31/12/2015
SATAP S.p.A.	Torino - Via Bonzanigo 22 Tortona (AL) – S.P. 211 della	158.400	158.400.000	809.514	77.357	31/12/2015
SINELEC S.p.A.	Lomellina n. 3/13	7.383	1.476.687	52.738	16.415	31/12/2015
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Bara	24.000	24.000.000	148.392	15.537	31/12/2015
S.I.A.S. PARKING S.r.l. unipersonale	Torino - Via Bonzanigo 22	5.000	5.000.000	37.998	540	31/12/2015

(*) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

2.b – Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate

Il dettaglio delle “partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate” è di seguito riportato:

Partecipazioni	%	31/12/2014	Movimenti del periodo			31/12/2015
			Sottoscrizione aumenti capitale	Svalutazioni	Cessioni	
Partecipazioni:						
a) in imprese a controllo congiunto						
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	41,17%	62.599		(5.358)		57.241
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⁽¹⁾	7,44%	34.786				34.786
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A. ⁽¹⁾	8,05%	17.830				17.830
b) in imprese collegate						
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	41,17%	2.122				2.122
Road Link Holdings Ltd	20,00%	12.018				12.018
Sistemi e Servizi S.c.a r.l. ⁽²⁾	14,00%	14				14
SITAF S.p.A.	36,53%	136.745				136.745
Totale		266.114		(5.358)		260.756

⁽¹⁾ Società a “controllo congiunto” con altro soggetto in virtù di specifici accordi

⁽²⁾ Società “collegata” in virtù delle quote detenute dalle società controllate

La variazione intervenuta nel valore della voce in oggetto è ascrivibile alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella ATIVA S.p.A. a seguito dell’effettuazione dell’*impairment test*.

Al 31 dicembre 2015 risultano costituite in pegno a favore del pool di banche finanziatrici le n. 34.608.067 azioni possedute nella partecipata Tangenziale Esterna S.p.A..

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese a controllo congiunto:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
ATIVA S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931	6.418.750	111.040	9.159	31/12/2015
Tangenziale Esterna S.p.A. ⁽¹⁾	Milano - Via della Liberazione, 18	464.945	464.945.000	433.713	(21.300)	31/12/2015
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. ⁽¹⁾	Milano - Via della Liberazione, 18	220.345	293.792.811	233.949	(2.309)	31/12/2015

(1) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	N. Azioni Quote	PN bilancio esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati al
Road Link Holdings Ltd. ⁽²⁾	Northumberland - 4 Gilsgate UK Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13		1 1.000	1	4.250	31/03/2015
Sistemi e Servizi S.c.ar.l. ⁽¹⁾		100	100.000	100	-	31/12/2015
ATIVA Immobiliare S.p.A. ⁽¹⁾	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100	6.418.750	2.178	301	31/12/2014
SITAF S.p.A. ⁽¹⁾	Susa- Fraz. S. Giuliano, 2	65.016	12.600.000	299.270	25.006	31/12/2015

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) I dati relativi alla Road Link Holdings sono indicati in migliaia di L. Sterline

2.c – Partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita

La tabella successiva illustra la movimentazione della voce “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita”, intervenuta nel corso dell’esercizio:

		31/12/2014			Movimenti				31/12/2015		
Società	%	Valore originario	Adeg. F.V.	Totale	Acquisti	Cessioni	Adeguamenti Fair Value		Valore originario	Adeg. F.V.	Totale
							P. Netto	C/Ec.			
Livello 1:											
Assicurazioni Generali	0,02%	4.013	1.853	5.866			(29)		4.013	1.824	5.837
FNM	3,74%	8.600	491	9.091			(1.222)		8.600	(731)	7.869
Totale		12.613	2.344	14.957			(1.251)		12.613	1.093	13.706
Livello 3:											
Milano Serravalle	10,66%	51.784	-	51.784					51.784	0	51.784
SINA	0,50%	202	227	429			(144)		202	83	285
Totale		51.986	227	52.213			(144)		51.986	83	52.069
Totale generale		64.599	2.571	67.170			(1.395)		64.599	1.176	65.775

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Livello 1: fair value determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) fair value determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: fair value, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, modelli/piani finanziari.

La variazione consuntivata nel valore della voce in oggetto è ascrivibile all’adeguamento al fair value (i) del valore delle partecipazioni detenute nelle società Assicurazioni Generali S.p.A. e FNM S.p.A. sulla base delle quotazioni di mercato alla data di riferimento del bilancio di esercizio e (ii) del valore della partecipazione detenuta in SINA S.p.A. sulla base del patrimonio netto della stessa.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2015 il valore delle “partecipazioni in altre imprese – disponibili per la vendita” è inclusivo di un importo pari a 1 milione di euro afferente l’adeguamento positivo del loro valore al fair value.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle suindicate partecipazioni:

Società	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni/quote	Patr. Netto di esercizio	Risultato ultimo esercizio	Dati di bilancio al
Assicurazioni Generali	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.556.873	1.556.873.283	14.701.569	737.767	31/12/14
FNM	Milano – Milano P.le Cadorna 14	230.000	434.902.568	312.271	18.724	31/12/14
Milano Serravalle-Milano Tangenziali ⁽¹⁾	Assago Milanofiori (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600	180.000.000	405.928	19.617	31/12/14
SINA ⁽¹⁾	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.141	4.056.250	56.903	(2.359)	31/12/15

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

Le informazioni sull’andamento delle società controllate, a controllo congiunto e i principali dati economico-finanziari di tali società sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del “Bilancio Consolidato”.

2.d – Attività finanziarie non correnti – finanziamenti

Tale voce è relativa ai crediti finanziari che la SIAS S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate ed a controllo congiunto a seguito del trasferimento alle stesse – mediante specifici contratti di finanziamento infragruppo – della liquidità riveniente dalla provvista raccolta dalla SIAS S.p.A. mediante (i) l’emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine.

La tabella seguente illustra il dettaglio, per società, dei crediti in essere alla data di riferimento del bilancio di esercizio.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
SALT S.p.A.	467.598	480.057
SATAP S.p.A.	446.017	480.164
SAV S.p.A.	66.293	72.846
Autostrada dei Fiori S.p.A.	139.280	146.614
Autocamionale della Cisa S.p.A.	149.361	149.295
ATIVA S.p.A.	-	25.873
Tangenziale Esterna S.p.A.	52.222	-
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	79.659	79.624
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	129.779	-
Totale	1.530.209	1.434.473

In particolare si evidenzia:

- Crediti verso SALT S.p.A.: si riferiscono (i) per 448,4 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2011 a valere sul prestito obbligazionario emesso – nell’ottobre 2010 - dalla SIAS S.p.A. nell’ambito del programma EMTN; tale finanziamento scadrà il 24 ottobre 2020, contestualmente al citato prestito obbligazionario (ii) per 19,2 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valere sui contratti di finanziamento che la SIAS S.p.A. ha stipulato con BEI (provvista diretta e intermediata) nel corso dell’esercizio 2011 per complessivi 500 milioni di euro; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 giugno 2018. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (12,9 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,4 milioni di euro).
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 119,5 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 49,8 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020”; (iii) per 276,7 milioni di euro a finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; questi ultimi sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2024. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (35 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,9 milioni di euro).
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono (i) per 39,8 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 26,5 milioni di euro ai finanziamenti erogati a valere sulla provvista BEI; tali finanziamenti, sono rimborsati secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (circa 6,7 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del costo ammortizzato (0,1 milione di euro).

- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 109,5 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2014, a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario; (ii) per 29,7 milioni di euro al finanziamento erogato a valere sulla provvista BEI; tale finanziamento è rimborsato secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti dal 15 giugno 2015 al 15 dicembre 2020. La variazione intervenuta nel periodo è da imputare alla riclassificazione delle quote a “breve termine” (7,5 milioni di euro) e all’effetto dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato (circa 0,2 milioni di euro).
- Crediti verso Autocamionale della Cisa S.p.A.: si riferiscono integralmente al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- I crediti verso ATIVA S.p.A. sono stati integralmente rimborsati – in via anticipata volontaria - nel corso dell’esercizio.
- Così come previsto negli accordi per l’investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, la Società nel corso del 2015 ha versato 50,1 milioni di euro a titolo di “finanziamento subordinato” alla Tangenziale Esterna S.p.A.. Tale finanziamento prevede il rimborso del capitale e la corresponsione degli interessi maturati successivamente al rimborso integrale del finanziamento sottoscritto da Tangenziale Esterna S.p.A. nel dicembre 2013 con primarie Istituzioni finanziarie italiane ed estere, avente durata di 8 anni.
- Crediti verso Autostrada Torino-Savona S.p.A.: si riferiscono integralmente al finanziamento erogato nel 2014 a valere sul “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”; tale finanziamento scadrà l’11 febbraio 2024, contestualmente al citato prestito obbligazionario.
- Crediti verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferiscono (i) per 80 milioni di euro a finanziamenti erogati nell’esercizio a valere sui contratti di finanziamento stipulati da SIAS S.p.A. con BBVA e BNP Paribas S.A. per pari importo e (ii) per 50 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2013 a valere sul contratto di finanziamento sottoscritto con Barclays Bank Plc e riclassificato nella voce “attività finanziarie non correnti” a seguito dell’estensione delle date dei rimborsi accordate nell’esercizio.

I suindicati crediti finanziari in linea capitale, nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi Finanziatori della SIAS S.p.A. che ne hanno fornito la provvista.

2.e – Altre attività finanziarie non correnti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Polizze assicurative	116.794	113.590
• Altre attività finanziarie	10.245	-
Totale	127.039	113.590

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito il cui capitale si rivaluta secondo il maggiore tra il rendimento minimo garantito dello stesso ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui il contratto fa riferimento. L’importo soprariportato include altresì gli interessi non ancora incassati alla data di rendicontazione, per complessivi 10.794 migliaia di euro (di cui 3.204 migliaia di euro relativi all’esercizio 2015).

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l’esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l’investimento effettuato.

Il dettaglio dei contratti di capitalizzazione è di seguito riportato:

Data sottoscrizione	Scadenza	Importo nominale (migliaia di euro)	Istituto	Riscattabile dal	Rendimento minimo garantito	Valore al 31/12/15 (migliaia di euro)
04/06/2012	04/06/2017	15.000	AXA	04/06/2013	0,15%	15.000
28/05/2012	01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
28/05/2012	01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
28/05/2012	01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
28/05/2012	01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
28/05/2012	01/01/2018	10.000	Allianz	28/05/2013	1,50%	10.000
01/06/2012	01/06/2017	5.000	Reale Mutua	01/06/2013	0,50%	5.000
22/10/2012	22/10/2017	5.000	Reale Mutua	22/10/2013	0,50%	5.000
24/05/2013	24/05/2023	10.000	Reale Mutua	24/05/2014	0,50%	10.000
15/04/2014	15/04/2019	4.000	Unipol SAI	15/04/2015	1,00%	4.000
15/04/2014	15/04/2019	8.500	Unipol SAI	15/04/2015	0,50%	8.500
15/04/2014	15/04/2019	8.500	Unipol SAI	15/04/2015	0,50%	8.500
Interessi						10.794
Totale						116.794

La voce “*altre attività finanziarie*” è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Atlante Europe Absolute Fund, sottoscritte nell’esercizio quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro.

Tale investimento, classificato tra le attività disponibili per la vendita, è iscritto al “*fair value*”; l’adeguamento al “*fair value*” del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,2 milioni di euro iscritta a patrimonio netto.

Nota 3 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 280 migliaia di euro (304 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte sul reddito.

Nota 4 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti, pari a 4.878 migliaia di euro (pari a 2.402 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono - principalmente - ai crediti che SIAS S.p.A. vanta verso le società controllate per servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del gruppo. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è ascrivibile ai crediti verso Autovia Padana S.p.A. per un importo di 2,1 milioni di euro per il riaddebito dei costi sostenuti nell'esercizio per il finanziamento e non ancora erogato.

Nota 5 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 5.612 migliaia di euro (pari a 12.695 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è relativa al credito IRES di importo pari a 5.537 migliaia di euro (relativi all'istanza di rimborso presentata in qualità di consolidante ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201) e ai crediti Irap per 75 migliaia di euro; il decremento del credito Ires rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia al maggior imponibile IRES realizzati nell'esercizio nell'ambito del consolidato fiscale, sia al minor disallineamento, rispetto all'esercizio precedente, tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti versati nel corso dell'esercizio. Analoga variazione è riflessa nella voce "Altri debiti (correnti) – Debiti verso imprese controllate" (Nota 16).

Nota 6 – Altri crediti

Tale voce risulta è composta come segue:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti verso imprese controllate	26.586	1.519
Crediti verso imprese controllanti	23	23
Risconti attivi	2.089	-
Crediti verso altri	131	187
Totale	28.829	1.729

La voce "crediti verso imprese controllate" si riferisce ai crediti verso le controllate nell'ambito del "consolidato fiscale"; in relazione all'incremento della sopramenzionata voce si rimanda alle medesime considerazioni evidenziate nella precedente Nota 5.

La voce "risconti attivi" si riferisce a spese e commissioni di strutturazione, di competenza di successivi esercizi, relative a finanziamenti sottoscritti da SIAS S.p.A. ma non ancora erogati alla controllata Autovia Padana S.p.A..

Nota 7 – Attività possedute per la negoziazione

Tale voce si riferiva, al 31 dicembre 2014, a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

Nota 8 – Crediti finanziari

Tale voce, pari complessivamente a 134.292 migliaia di euro (pari a 276.220 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è ascrivibile (i) ai finanziamenti “intercompany”, con scadenza a breve termine, erogati alla controllata Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. e relativi interessi maturati (per complessivi 50,3 milioni di euro); (ii) alla quota a breve termine dei finanziamenti infragruppo erogati alle partecipate nell’ambito della struttura finanziaria accentrata posta in essere da SIAS S.p.A. e relativi interessi maturati (per complessivi 83,8 milioni di euro) e (iii) altri crediti finanziari (per 0,2 milioni di euro).

Il dettaglio della composizione dei crediti finanziari è di seguito riportato:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
SALT S.p.A.	17.074	17.248
SATAP S.p.A.	39.431	39.448
SAV S.p.A.	7.987	7.982
Autostrada dei Fiori S.p.A.	11.139	11.118
Autocamionale della Cisa S.p.A.	4.993	4.962
ATIVA S.p.A.	-	11.942
Autostrada Torino Savona S.p.A.	2.663	2.647
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	50.296	180.052
ATIVA Immobiliare S.p.A.	506	503
Altri crediti finanziari	203	318
Totale	134.292	276.220

In particolare,

- il credito verso Asti-Cuneo S.p.A. si riferisce al finanziamento erogato nel 2013 a valere sul contratto di finanziamento sottoscritto con Société Générale S.A. per cui è stata accordata l’estensione della data di rimborso (50 milioni di euro). Nel corso dell’esercizio sono stati rimborsati i crediti per finanziamenti erogati a valere sui contratti sottoscritti da SIAS S.p.A. con BBVA e BNP Paribas S.A. (80 milioni di euro).
- nel corso dell’esercizio sono state incassate le rate in scadenza nel periodo e gli interessi maturati per circa 94 milioni di euro.

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce, pari a 179.148 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (pari a 247.808 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) è relativa alla liquidità depositata sui conti correnti della Società.

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.507.443 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.753,7 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di n. 4.800 azioni a seguito della conversione di altrettante obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

10.2 – Riserve

10.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Il valore di tale riserva è pari a 1.137.693 migliaia di euro (nel corso dell'esercizio la riserva si è incrementata di 48 migliaia di euro per le sopramenzionate conversioni del prestito obbligazionario).

10.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.2.3 – Riserva legale

Ammonta a 26.339 migliaia di euro ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

10.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al *fair value*, delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo pari a 1.360 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo pari a 2.526 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 2.c.- Partecipazioni in "altre imprese" – disponibili per la vendita e nota 2.e - Altre attività finanziarie non correnti.

10.2.5 – Riserve di capitale

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2014 – è pari a 34.590 migliaia di euro.

10.2.6 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 26 migliaia di euro (saldo negativo pari a 18 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

10.2.7 – Utili portati a nuovo

La voce, pari a 670.813 migliaia di euro (659.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si incrementa di 10,8 milioni di euro a seguito della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2014.

Tale voce include inoltre (i) le differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – in tale data – in conformità ai principi contabili nazionali e (ii) l'importo relativo alla "componente di patrimonio netto" del prestito obbligazionario convertibile (la quota "non disponibile" di tale riserva, al 31 dicembre 2015, è pari a 8,2 milioni di euro); tale componente risulta "disponibile" man mano che, nel conto economico, viene imputato il differenziale di interessi ricalcolato sulla base dei "tassi di mercato".

10.3 – Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 88.696 migliaia di euro (83.655 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2015, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi (valori in migliaia di euro).

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	113.754			
Riserve di capitale				
- Riserva da sovrapprezzo azioni	1.137.693	A, B, C	1.137.693	
- Riserve di rivalutazione	5.434	A, B, C ⁽¹⁾	5.434	
- Riserve di capitale	34.590	A, B, C	34.590	
Riserve di utili				
- Riserva legale	26.339	B	3.588 ⁽²⁾	
- Utili e perdite a nuovo	670.813	A, B, C	662.609 ⁽³⁾	
- Riserva da valutazione al "fair value" e per attualizzazione TFR	1.334			
	Totale quota disponibile		1.843.914	
	Quota non distribuibile		-	
	Residuo quota distribuibile		1.843.914	

Legenda:

- A: per aumento di capitale sociale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

- (1) In caso di distribuzione ai soci, tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento; l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.
 (2) Quota eccedente il limite previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.
 (3) Un importo pari a 8,2 milioni di euro, ascrivibile alla "componente di patrimonio netto" relativa al prestito obbligazionario convertibile, risulta "non disponibile".

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

Le tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri e per benefici ai dipendenti rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo imposte	Benefici per dipendenti	Totale
1° gennaio 2015	8.919	149	9.068
Accantonamenti	1.021	19	1.040
Utilizzi e altre variazioni	-	(46)	(46)
31 dicembre 2015	9.940	122	10.062

11.1 – Fondo imposte

Tale voce, che ammonta a 9.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (8.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce allo stanziamento di imposte (al netto dell'effetto attualizzazione) effettuato fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile. Tale normativa (articolo 5, comma 4 del decreto 8 giugno 2011), infatti, prevede che – nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) – debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a "tassi di mercato" (e dedotti fiscalmente) e quelli "effettivamente corrisposti" agli Obbligazionisti. Si è provveduto a stanziare il soprariportato fondo imposte nell'eventualità che nessuna delle obbligazioni ancora in circolazione relative al "Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017" venga convertita, in considerazione del fatto che - in presenza di una obbligazione "onerosa" e "determinabile" - la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti (che non è sotto il controllo della Società).

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile (i) per 0,6 milioni di euro all'accantonamento del periodo e (ii) per 0,4 milioni di euro all'effetto relativo all'attualizzazione.

11.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 122 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (149 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2015	149
Adeguamento del periodo	19
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(46)
31 dicembre 2015	122

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,30% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Dall'1,5% al 2%
Tasso annuo di incremento TFR	Dal 2,625% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	4,00%
Turn – over	2,50%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall’Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “A”* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l’indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating “AA”*, il debito per i “beneficiari per i dipendenti” sarebbe risultato superiore di circa 3 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 2 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 12 – Debiti verso banche (non correnti)

La voce “debiti verso banche (non correnti)” è pari a 482.034 migliaia di euro (439.095 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, con indicazione delle informazioni relative (i) ai finanziatori della Società (ii) alle società controllate ed a controllo congiunto destinatarie – mediante i finanziamenti infragruppo – della provvista raccolta da SIAS S.p.A. (iii) alla scadenza e (iv) alle principali condizioni applicate ad ogni finanziamento.

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31/12/2015	Entro 1 anno	Scadenza Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Société Générale	AT-CN	30/09/16	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	AT-CN	25/01/17	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BBVA	AT-CN	06/10/17	30.000	Fisso	30.000	-	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/24	200.000	Variabile	180.000	20.000	80.000	80.000
BEI	SATAP	15/12/24	150.000	Variabile	135.000	15.000	60.000	60.000
BEI	SALT	15/06/18	25.000	Variabile	17.857	7.143	10.714	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SALT	15/06/18	20.000	Variabile	14.285	5.714	8.571	-
BEI	SAV	15/12/20	25.000	Variabile	20.834	4.167	16.667	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	ADF	15/12/20	45.000	Variabile	37.500	7.500	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SAV	15/12/20	15.000	Variabile	12.500	2.500	10.000	-
BNP Paribas	AT-CN	10/12/18	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
<i>Totale</i>						112.024	345.952	140.000
Ratei e (risconti) netti						67	(2.789)	(1.129)
Totale finanziamenti						112.091	343.163	138.871
Totale debiti verso banche (non correnti)						482.034		

Finanziamento SIAS	Finanziamento infragruppo	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31/12/2014	Entro 1 anno	Scadenza Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Société Générale	AT-CN	01/04/2015	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	AT-CN	25/01/2015	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
BBVA	AT-CN	07/10/2014	30.000	Fisso	30.000	30.000	-	-
Banca Carige Italia	ATIVA	31/08/2016	50.000	Variabile	38.000	12.000	26.000	-
Mediobanca, Unicredit, UBI (provvista BEI)	ADF	15/12/2020	45.000	Variabile	45.000	7.500	30.000	7.500
Mediobanca, Unicredit, UBI (provvista BEI)	SALT	15/06/2018	20.000	Variabile	20.000	5.714	14.286	-
Mediobanca, Unicredit, UBI (provvista BEI)	SATAP	15/12/2024	200.000	Variabile	200.000	20.000	80.000	100.000
BEI	SAV	15/12/2020	25.000	Variabile	25.000	4.167	16.667	4.166
BEI	SALT	15/06/2018	25.000	Variabile	25.000	7.143	17.857	-
BEI	SATAP	15/12/2024	150.000	Variabile	150.000	15.000	60.000	75.000
Mediobanca, Unicredit, UBI (provvista BEI)	SAV	15/12/2020	15.000	Variabile	15.000	2.500	10.000	2.500
BNP Paribas	AT-CN	10/12/2015	50.000	Variabile	50.000	50.000	-	-
<i>Totale</i>						254.024	254.810	189.166
Ratei e (risconti) netti						(46)	(2.801)	(2.080)
Totale finanziamenti						253.978	252.009	187.086
Totale debiti verso banche (non correnti)						439.095		

La variazione intervenuta nella parte corrente dei “debiti bancari” è la risultante: (i) del rimborso delle rate in scadenza nel periodo (154 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - alla voce “debiti bancari non correnti” – del finanziamento Barclays Bank a seguito dell’estensione della data di rimborso (50 milioni di euro) parzialmente compensata dalla riclassificazione - dalla voce “debiti bancari non correnti” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (62 milioni di euro). L’incremento intervenuto nella voce “debiti bancari non correnti” è la risultante (i) dell’erogazione di finanziamenti BNP Paribas e BBVA (per complessivi 80 milioni di euro); (ii) del rimborso – volontario anticipato - del finanziamento erogato “Banca Carige Italia – ATIVA” per 26 milioni di euro e della sopracitata riclassificazione (iii) alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi e (iv) dalla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente” del finanziamento Barclays Bank.

Nota 13 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 1.317.749 migliaia di euro (1.311.279 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è così composta:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 (“componente di passività”)	326.270	321.013
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	495.837	495.082
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	495.642	495.184
Totale	1.317.749	1.311.279

La voce “*prestito obbligazionario convertibile 2005-2017*” è relativa alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie”; tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA.

Il prestito obbligazionario è costituito, al 31 dicembre 2015, da n. 31.867.557 obbligazioni (tenuto conto delle conversioni effettuate, pari a n. 7.443 obbligazioni) del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno (luglio 2010), in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

Come riportato nei “criteri di valutazione”, al momento della rilevazione iniziale, si è provveduto a scorporare la “componente di patrimonio netto” attualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

La voce “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un'unica soluzione, alla pari.

La voce "prestito obbligazionario SIAS 2014-2024" è relativa al prestito obbligazionario di tipo "senior secured" di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione ("sotto la pari") di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

L'incremento verificatosi nella voce "Altri debiti finanziari (non correnti)" è da imputare all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Nota 14 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 60 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 24 – Imposte sul reddito.

Nota 15 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 4.950 migliaia di euro (2.875 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nota 16 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso imprese controllate	5.920	13.126
Debiti verso imprese collegate e a controllo congiunto	-	24.444
Debiti verso controllanti	-	1.007
Debiti verso istituti di previdenza sociale	121	89
Ratei e risconti passivi	2.089	-
Altri debiti	1.119	669
Totale	9.249	39.335

I "debiti verso controllate" sono essenzialmente ascrivibili all'adesione di talune controllate al "consolidato fiscale" (5.920 migliaia di euro); il decremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al maggior imponibile IRES mediamente realizzato dalle singole consolidate e al minor disallineamento, rispetto all'esercizio precedente, tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES versati dalle stesse nel corso dell'esercizio. In particolare, la voce include il debito verso le controllate, per 5.537 migliaia di euro, relativo all'istanza di rimborso presentata, in qualità di consolidante, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (nota 5).

I “debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate” – al 31 dicembre 2014 – si riferiva agli aumenti di capitale della Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (9,9 milioni di euro) e della Tangenziale Esterna S.p.A. (14,5 milioni di euro) sottoscritti dalla SIAS S.p.A. e versati nel corso del 2015.

La voce “ratei e risconti passivi” è riferita al riaddebito alla controllata Autovia Padana S.p.A. delle spese e delle commissioni di strutturazione relative ai finanziamenti sottoscritti e non ancora erogati.

Nota 17 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce, che ammonta a complessivi 112.091 migliaia di euro (253.978 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce alle quote in scadenza entro l’esercizio dei finanziamenti e ai debiti per interessi sui finanziamenti stessi.

Nota 18 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 27.893 migliaia di euro (27.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è così composta:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017	8.783	8.785
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.119	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.887
Altri debiti	104	116
Totale	27.893	27.918

Le voci “prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017”, “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” e “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2015.

Nota 19 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 25.949 migliaia di euro (446 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono – principalmente - a debiti per IRES (25,2 milioni di euro), e debiti per ritenute da versare in qualità di sostituto d’imposta (0,6 milioni di euro). Analogamente a quanto evidenziato a commento della nota 5, si evidenzia che l’incremento del debito IRES rispetto all’esercizio precedente risulta ascrivibile sia al maggior imponibile realizzato nell’ambito del consolidato fiscale, sia al minor disallineamento, rispetto all’esercizio precedente, tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES versati nel corso dell’esercizio.

NOTE ESPLICATIVE – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Nota 20 – Proventi ed oneri finanziari**20.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Proventi da partecipazioni:		
• proventi da imprese controllate	98.458	97.840
• proventi da imprese a controllo congiunto e collegate	4.019	4.484
• proventi da altre imprese	447	391
Totale	102.924	102.715

I “*proventi da imprese controllate*” ed i “*proventi da imprese a controllo congiunto e collegate*” – in linea con lo scorso esercizio - si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell’esercizio, dalla SATAP S.p.A. (46,7 milioni di euro), dalla SALT S.p.A. (41,5 milioni di euro), dalla SINELEC S.p.A. (5,9 milioni di euro), dalla SAV S.p.A. (4,4 milioni di euro), dalla ATIVA S.p.A. (2,6 milioni di euro) e dalla Road Link Holdings Ltd (1,4 milioni di euro).

I “*proventi da altre imprese*” sono relativi ai dividendi erogati dalla Assicurazioni Generali S.p.A., dalla FNM S.p.A. e dalla SINA S.p.A..

20.2 – Altri proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	1.120	2.380
• da finanziamenti infragruppo	64.824	61.882
• da polizze assicurative	3.203	3.271
• altri	322	1.127
Totale	69.469	68.660

La voce proventi “*da istituti di credito*” si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell’esercizio, sui conti correnti bancari.

La voce proventi “*da finanziamenti infragruppo*” è relativa agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti “*intercompany*” erogati alle società controllate ed a quelle a controllo congiunto. I proventi sui finanziamenti “*intercompany*” trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria effettuata dalla Società attraverso l’emissione di prestiti obbligazionari e l’accensione di nuovi finanziamenti.

La voce proventi “*da polizze assicurative*” è relativa agli interessi maturati sui contratti di capitalizzazione.

La voce “*altri*” si riferisce – principalmente – ai proventi rivenienti dai titoli di Stato precedentemente iscritti nella voce “*attività possedute per la negoziazione*”,

20.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	2015	2014
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	13.024	15.511
Interessi passivi diversi:		
• da attualizzazione finanziaria	567	388
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	13.974	13.760
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.244	23.221
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.333	15.279
Altri oneri finanziari:		
• altri oneri finanziari	3.809	3.684
Totale	71.951	71.843

Gli interessi passivi su “*finanziamenti*” si riferiscono agli interessi di competenza dell’esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società.

Gli interessi passivi da “*attualizzazione finanziaria*” si riferiscono per 431 migliaia di euro all’attualizzazione del fondo imposte, per 134 migliaia di euro all’attualizzazione degli interessi sul finanziamento erogato alla Tangenziale Esterna S.p.A. e per 2 migliaia di euro alla “*componente finanziaria*” dell’accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “*componente di passività*” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri di competenza dell’esercizio relativi al prestito obbligazionario emesso dalla SIAS nell’esercizio 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso in data 6 febbraio 2014.

Gli “*altri oneri finanziari*” sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie o relative ai finanziamenti in essere, nonché a commissioni su garanzie rilasciate.

Nota 21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

Nell’esercizio 2015 la voce “*svalutazioni*”, pari a 5.358 migliaia di euro (10.304 migliaia di euro nel 2014) è ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella ATIVA S.p.A. a seguito di specifico *Impairment*.

Nota 22 – Altri proventi della gestione

Tale voce, pari a 6.400 migliaia di euro (6.045 migliaia di euro nell’esercizio 2014), si riferisce, per 5.241 migliaia di euro ai servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestati alle società del Gruppo che sono stati centralizzati in capo alla SIAS S.p.A..

Nota 23 – Altri costi della gestione**Costi del personale**

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Salari e stipendi	712	485
Oneri sociali	198	146
Adeguamento attuariale TFR	40	28
Altri costi	14	12
Totale	964	671

La variazione intervenuta nell'esercizio è principalmente riconducibile alla differente composizione del personale alle dipendenze della Società, come risulta dalla tabella seguente che evidenzia la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	3	3
Quadri	2	1
Impiegati	3	1
Totale	8	5

Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è così composta:

	2015	2014
Consulenze e spese legali	5.936	5.132
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.720	1.630
Altri costi per servizi	1.974	2.100
Totale	9.630	8.862

La voce "consulenze e spese legali" include i costi sostenuti in relazione all'iniziativa brasiliana.

Altri costi

La voce di spesa in oggetto risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Costi per godimento beni di terzi	169	146
Altri oneri di gestione	2.167	885
Totale	2.336	1.031

Il "costo per godimento beni di terzi" fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli, computer, stampanti, locali utilizzati dalla Società.

I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l'importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce "altri oneri di gestione" è ascrivibile (per 1 milione di euro) all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore della Società, nell'ambito di un accordo transattivo; tale voce include, inoltre, il pro-rata di IVA indetraibile, correlato all'attività svolta dalla Società.

Altri accantonamenti per rischi ed oneri

La voce in oggetto è pari a 590 migliaia di euro (pari a 1.448 migliaia di euro nell'esercizio 2014) e si riferisce allo stanziamento di imposte effettuate a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile emesso da SIAS S.p.A. (e tenuto conto che la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti che non è sotto il controllo della società). Tale normativa (art. 5 comma 4 del decreto 8 giugno 2011), infatti, prevede che - nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) – debbano essere corrisposte le imposte sul differenziale fra gli interessi calcolati a "tassi di mercato" (e dedotti fiscalmente) e quelli "effettivamente corrisposti" agli Obbligazionisti.

Il minor accantonamento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'effetto positivo riveniente dalla rideterminazione del succitato fondo a seguito della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017).

Nota 24 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Imposte correnti:		
• IRES	-	160
• IRAP	-	-
	-	160
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	21	126
• IRAP	-	1
	21	127
Proventi da "consolidato fiscale"	(756)	(682)
Totale	(735)	(395)

I "proventi da consolidato fiscale" si riferiscono – essenzialmente – al beneficio fiscale correlato al trasferimento della perdita fiscale realizzata nell'esercizio e alla deducibilità degli interessi passivi nei limiti del risultato operativo lordo degli altri soggetti partecipanti al consolidato fiscale (art. 96, comma 7, T.U.I.R.), al netto di quanto riconosciuto alle stesse ai sensi del "Regolamento" del consolidato fiscale del Gruppo SIAS.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2015 e 2014 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2015		2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte	87.961		83.260	
Imposte sul reddito "effettive" (da bilancio)	21	0,02%	(396)	(0,48%)
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• dividendi in parziale esenzione d'imposta	26.889	30,57%	26.834	32,23%
• altre detrazioni di imposta	257	0,29%	26	0,03%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• svalutazioni non deducibili	(1.400)	-1,59%	(2.692)	(3,23%)
• costi non deducibili e altre variazioni	(1.576)	-1,79%	(876)	(1,05%)
Imposte sul reddito "teoriche"	24.191	27,50%	22.896	27,50%

Per quanto concerne la riconciliazione dell'aliquota "teorica" con aliquota "effettiva" IRAP, si precisa che la base imponibile IRAP, calcolata secondo le disposizioni vigenti previste per le società finanziarie, risulta negativa.

Le successive tabelle illustrano l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	2015	2014
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro differite	(2)	-
• accantonamento anticipate	(111)	(33)
Totale (A)	(113)	(33)
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
• rigiro di imposte anticipate	134	158
• accantonamento differite	-	2
Totale (B)	134	160
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	21	127

(*) I proventi (oneri) oneri fiscali differiti sono conteggiati in base alle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state iscritte "imposte differite" per circa 17 migliaia di euro relative alla valutazione al "fair value" di "attività finanziarie disponibili per la vendita".

	2015	2014
Attività fiscali differite relative a: (*)		
• costi deducibili in più esercizi	165	281
• altre	115	23
Totale Attività fiscali differite	280	304
Passività fiscali differite relative a: (*)		
• valutazione al <i>fair value</i> di attività finanziarie	(60)	(43)
• altre	-	(2)
Totale Passività fiscali differite	(60)	(45)

(*) Le attività (passività) fiscali differite sono conteggiate in base alle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

Nota 25 – Informazioni sul rendiconto finanziario

25.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2015	2014
Crediti verso imprese controllate, collegate e a controllo congiunto	(25.067)	(2.317)
Attività fiscali correnti	7.083	17.399
Crediti verso altri	(4.509)	2.270
Debiti verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto	(7.206)	(12.003)
Debiti verso controllanti	(1.007)	983
Debiti commerciali correnti	2.075	459
Altri debiti correnti	2.571	(2.202)
Passività fiscali correnti	25.503	31
Totale	(557)	4.620

Con riferimento alla variazione intervenuta nelle voci "crediti verso imprese controllate", "attività fiscali correnti", "debiti verso imprese controllate" e "passività fiscali correnti" si rimanda a quanto evidenziato nelle rispettive note.

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2015 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ – con un impatto sulla situazione economica negativo per 1 milione di euro. In particolare, le “componenti non ricorrenti” si riferiscono all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore della Società, nell'ambito di accordi transattivi.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione e (v) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sulla Società, sugli “Eventi successivi” e sulla “Prevedibile evoluzione della gestione”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalla Società

Sistema Tangenziale Esterna

Con riferimento agli accordi per l'investimento nel “Sistema Tangenziale Esterna”, la Società ha originariamente garantito ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 15,1 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve*, 4,2 milioni di euro a titolo di *Additional Equity* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale.

Le garanzie in oggetto, ad eccezione della quota riferita all'*Additional Equity* per la quale sono state emesse garanzie *corporate*, sono state rilasciate sotto forma di fidejussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

In data 18 dicembre 2015 la SIAS S.p.A. e la controllante ASTM S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções (“CR Almeida”) avente ad oggetto l’acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. (“Ecorodovias”) società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. (“VEM ABC”) società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing (“Accordo di Investimento”).

L’operazione prevede che SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A., tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽²⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽¹⁾) da destinare a riduzione dell’indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM e SIAS verranno a detenere, indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR Almeida e per il 50% da ASTM e SIAS, mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM e SIAS.

“Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo” pari a 11 milioni di euro.

La Società ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 11 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’Iva di Gruppo tra le controllate SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l..

² Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall’IFRS7 si precisa quanto segue:

Attività

• attività finanziarie non correnti – crediti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• disponibilità liquide e mezzi equivalenti:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
• partecipazioni disponibili per la vendita:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

• debiti commerciali:	il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
-----------------------	--

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” – al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”)	335 ⁽¹⁾	330
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”)	343	343
• quotazioni ufficiali di mercato	365	348

(1) Debito: 326 milioni di euro + rateo interessi: 9 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	499 ⁽¹⁾	499
• quotazioni ufficiali di mercato	585	597

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 (importi in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	510 ⁽¹⁾	510
• quotazioni ufficiali di mercato	561	581

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS7, si precisa che la SIAS S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla SIAS S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio attraverso un'adeguata ripartizione, ove possibile, tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015 è espresso per il 70% a tasso fisso (rappresentato dai prestiti obbligazionari e dal finanziamento con BBVA) e, per una quota pari al 30% a tasso variabile (rappresentato dai restanti finanziamenti).

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che le eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile vengono specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio di liquidità

Il “rischio” di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La SIAS S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è peraltro garantito dai flussi rivenienti dalle società controllate e da quelle a controllo congiunto destinatarie dei finanziamenti “*intercompany*”.

Al fine di dotarsi delle risorse finanziarie necessarie per dare esecuzione agli impegni assunti nell'ambito delle iniziative in Brasile, nel mese di febbraio 2016 SIAS S.p.A. ha ricevuto dalla controllata SATAP S.p.A. un finanziamento fruttifero di 160 milioni di euro, con scadenza 15 dicembre 2016 e rinnovabile tacitamente di anno in anno.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze, delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre 5 anni	
			Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Société Generale	50.000	482	50.000	482	-	-	-	-
Barclays Bank	50.000	740	-	593	50.000	147	-	-
BBVA	30.000	508	-	255	30.000	253	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	180.000	18.028	20.000	3.699	80.000	10.537	80.000	3.792
BEI	135.000	13.551	15.000	2.781	60.000	7.920	60.000	2.850
BEI	17.857	496	7.143	298	10.714	198	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	14.285	481	5.714	289	8.571	192	-	-
BEI	20.834	1.335	4.167	462	16.667	873	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	37.500	2.029	7.500	702	30.000	1.327	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provista BEI)	12.500	592	2.500	205	10.000	387	-	-
BNP Paribas	50.000	1.446	-	509	50.000	937	-	-
Totale finanziamenti	597.976	39.688	112.024	10.275	345.952	22.771	140.000	6.642
Prestito obbligazionario convertibile	334.609	13.115	-	8.783	334.609	4.332	-	-
Prestito obbligazionario EMTN 2010-2020	500.000	108.490	-	22.500	500.000	85.990	-	-
Prestito obbligazionario EMTN 2014-2024	500.000	137.016	-	16.875	-	67.500	500.000	52.641
Totale debiti finanziari	1.932.585	298.309	112.024	58.433	1.180.561	180.593	640.000	59.283

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata sulla base delle attuali residue durate contrattuali

Le **linee di affidamento** in capo alla SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme";
2. Prestito obbligazionario convertibile;
3. Finanziamenti a medio-lungo termine;
4. Linee di credito "uncommitted", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" e al Prestito obbligazionario convertibile, si rimanda a quanto descritto nella *Nota 13 – Altri debiti finanziari (non correnti)*.

I "finanziamenti a medio-lungo termine" risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A. per un importo pari a 270 milioni di euro.

Con riferimento al finanziamento concesso e non ancora utilizzato, si evidenzia che tale finanziamento è finalizzato al pagamento del "valore di subentro" e dei costi per la realizzazione del 1° lotto di lavori relativi alla concessione in capo alla controllata Autovia Padana S.p.A. ed è subordinato alla definitiva aggiudicazione ed efficacia della concessione in capo alla controllata stessa.

Il totale delle "linee disponibili" al 31 dicembre 2015 - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - risulta pari a 64 milioni di euro.

(iv) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies della Deliberazione CONSOB 11971/99 (Regolamento Emittenti) vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Deloitte & Touche S.p.A. (revisore della SIAS S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla SIAS S.p.A. ed alle società da questa controllate.

(importi in migliaia di euro)

Tipologia dei servizi	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	9	122
Revisione contabile bilancio consolidato	8	5
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	22
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	37
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	27
Parere ex art. 2437 CC	-	28
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31 marzo e 30 settembre	2	18
Procedure di verifica concordate	61 ⁽¹⁾	31 ⁽²⁾
Totale	94	290

(1) Procedure di verifica concordate ("Comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'*EMTN Programme* ed altre procedure concordate.

(2) Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali.

(v) Rapporti con "parti correlate"

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare CONSOB, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con "Parti correlate" intervenute nel periodo in esame (importi in milioni di euro):

	Operazioni con "Parti correlate" (A)	Bilancio (B)	Incidenza (A) / (B)%
Proventi finanziari	167,8	172,4	97,33%
Ricavi	6,4	6,4	100,00%
Costi operativi	4,1	12,9	31,78%
Crediti finanziari (correnti e non correnti)	1.664,3	1.791,5	92,90%
Crediti commerciali ed altri crediti	31,5	33,7	93,47%
Debiti commerciali ed altri debiti	7,3	14,2	51,41%

Stante l'attività di "holding" industriale svolta dalla società, le transazioni con "Parti correlate" hanno un impatto significativo sulla voce "Proventi finanziari", trattandosi dei dividendi e degli interessi attivi incassati dalle controllate.

Le poste patrimoniali finanziarie sono relative a finanziamenti erogati a società controllate e a controllo congiunto.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, a controllo congiunto, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi incassati da SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Sinelec S.p.A., SAV S.p.A., ATIVA S.p.A., Road Link Holdings Ltd., SINA S.p.A. per un importo di 102,5 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SALT S.p.A. per un importo di 24 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SATAP S.p.A. per un importo di 17,1 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per un importo di 3,8 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo di 5,3 milioni di euro;
- interessi attivi sui finanziamenti erogati alla controllata SAV S.p.A. per un importo di 2,7 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata ATS S.p.A. per un importo di 3 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. per un importo di 5,7 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata congiunta ATIVA S.p.A. per un importo di 1 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata congiunta Tangenziale Esterna S.p.A. per un importo di 2,2 milioni di euro;
- interessi attivi sul finanziamento erogato alla controllata Ativa Immobiliare S.p.A. per un importo di 0,007 milioni di euro;
- commissioni attive su garanzie (iva di gruppo) alle controllate Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SALT S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l. per complessivi 0,05 milioni di euro;
- commissioni sui finanziamenti erogati alle controllate SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ATS S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A. e SAV S.p.A. per complessivi 0,02 milioni di euro;
- ricavi per servizi di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria alle controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Sias Parking S.r.l., Sinelec S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., ATS S.p.A., Euroimpianti S.p.A., SAV S.p.A. e Asti-Cuneo S.p.A. ed alla collegata SITAF S.p.A. per un importo di 5,2 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitate dalla ASTM S.p.A., per un importo di 0,3 milioni di euro;
- prestazioni di assistenza manageriale e servizi addebitate dalla Argo Finanziaria S.p.A. per un importo di 3,1 milioni di euro;
- spese per servizi addebitate, da parte della SALT S.p.A., per un importo di 0,5 milioni di euro;
- spese per servizi addebitate, da parte della ABC Costruzioni S.p.A., per un importo di 0,05 milioni di euro;
- prestazioni informatiche, da parte di Sinelec S.p.A., per 0,02 milioni di euro;
- spese per servizi assicurativi, da parte della P.C.A. S.p.A., per un importo di 0,02 milioni di euro;
- rapporti di natura patrimoniale (credito/debito) con le controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SAV S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Sinelec S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Euroimpianti S.p.A., ATS S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A., Sias Parking S.r.l. e Asti-Cuneo S.p.A. connessi alla loro adesione al "consolidato fiscale" della SIAS S.p.A. stessa.
- finanziamenti erogati alla controllata SALT S.p.A. pari a 480,4 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata ATS S.p.A. pari a 79,6 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. pari a 149,3 milioni di euro;

- finanziamenti erogati alla controllata Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. pari a 179,8 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. pari a 146,7 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata SAV S.p.A. pari a 72,9 milioni di euro;
- finanziamenti erogati alla controllata SATAP S.p.A., pari a 480,6 milioni di euro;
- finanziamento erogato alla collegata ATIVA Immobiliare S.p.A. pari a 0,5 milioni di euro;
- finanziamento erogato alla collegata TE S.p.A. pari a 50,2 milioni di euro;
- crediti finanziari per interessi maturati sui sopramenzionati finanziamenti e commissioni per complessivi 24,3 milioni di euro;
- crediti commerciali verso le controllate SALT S.p.A., SATAP S.p.A., Sinelec S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ATS S.p.A., Euroimpianti S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A., Sias Parking S.r.l., Autovia Padana S.p.A. e Asti-Cuneo S.p.A. per un importo di 4,9 milioni di euro;
- crediti commerciali verso la controllante ASTM S.p.A. per un importo di 0,02 milioni di euro;
- debiti commerciali verso le controllate SALT S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SINA S.p.A., Sistemi e Servizi S.car.l. per un importo di 0,4 milioni di euro;
- debiti commerciali verso le controllanti Argo Finanziaria S.p.A. e ASTM S.p.A. per un importo di 1 milione di euro;

Essendo l'attività di "Direzione e Coordinamento" esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A., i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. sia con l'ASTM S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dell'articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria contenute nel "Codice di Autodisciplina" adottato dalla Società – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi

Con riferimento ad operazioni concluse con Parti Correlate, si evidenzia che, successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha pubblicato (in data 15 gennaio 2016) un Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato ed integrato, relativo all'"Accordo di Investimento e Patto Parasociale" sottoscritto da SIAS S.p.A. con la controllante ASTM S.p.A., nell'ambito dell'operazione di acquisizione del co-controllo della società brasiliana Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A..

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento delle Società

Come sopra riportato, l'Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopraccitata società (al 31 dicembre 2014).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Informazioni sui rapporti con parti correlate".

Bilancio^(*) al 31 dicembre 2014 della Argo Finanziaria S.p.A. (unipersonale), società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi in euro</i>		31/12/2014
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	398.235.687
C	Attivo circolante	101.359.720
D	Ratei e risconti	29.274
TOTALE ATTIVO		499.624.681

PASSIVO

<i>Importi in euro</i>		31/12/2014
A	Patrimonio Netto	
	Capitale sociale	30.000.000
	Riserve	435.448.763
	Utile (perdita) di esercizio	(11.492.984)
B	Fondi per rischi ed oneri	6.681.439
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	572.334
D	Debiti	37.252.390
E	Ratei e Risconti	1.162.739
TOTALE PASSIVO		499.624.681

Garanzie, impegni ed altri rischi

<i>Importi in euro</i>		31/12/2014
	Garanzie prestate	87.471.274
	Garanzie personali ricevute	5.000.000
	Impegni di acquisto e di vendita	7.800.000
	Altri impegni	-
TOTALE		100.271.274

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in euro</i>		2014
A	Valore della produzione	5.589.548
B	Costi della produzione	(15.686.587)
C	Proventi e oneri finanziari	31.032.336
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(32.900.456)
E	Proventi e oneri straordinari	347.971
	Imposte sul reddito dell'esercizio	124.204
Utile (perdita) dell'esercizio		(11.492.984)

^(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del Bilancio di Esercizio
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- Il sottoscritto Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SIAS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2015.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della SIAS S.p.A.;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Tortona, 10 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione del Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

SIAS SPA - SOCIETA' INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.

* * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015
(ai sensi dell'art. 153 d.lgs. n. 58/98 e dell'art. 2429, comma 2 codice civile)**

Signori Azionisti,

l'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

- ❖ Nel corso del 2015 il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad 1 Assemblea. Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 10 volte; la partecipazione dei Componenti del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi ha agevolato il Collegio medesimo nello svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art.19 del D.Lgs. n.39/2010. Il Comitato per le Remunerazioni, nel corso del 2015, ha tenuto n. 3 riunioni; nel 2016 si è già tenuta n. 1 riunione avente ad oggetto la valutazione della politica remunerativa della SIAS S.p.A., successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2016.
- ❖ Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale nonché sulla modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina.
- ❖ In relazione alla nomina del Direttore Generale il Collegio sindacale ha espresso (ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del codice civile) il proprio "parere" in merito alla sua remunerazione per la carica assunta; inoltre a seguito delle dimissioni di due consiglieri di amministrazione nel corso del 2015, il collegio (ai sensi dell'art. 2386, primo comma codice civile) ha espresso il proprio "parere" in merito ai candidati nominati per cooptazione in Consiglio.
- ❖ Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e/o dalle sue controllate. In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni rispettino i principi di corretta amministrazione e non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- ❖ Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento

alle operazioni infragruppo e con parti correlate, sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Le transazioni con "Parti correlate" che, stante l'attività di "holding" industriale svolta da SIAS S.p.A. nei confronti delle società partecipate, hanno un'elevata incidenza sulle voci di bilancio, sono realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura "operazioni con parti correlate" adottata dalla Società in conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob di cui alla delibera 17221 del 12 marzo 2010.

Essendo l'attività di "Direzione e Coordinamento" esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del codice civile – dalla Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, i citati rapporti intercorsi sia con la stessa Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale sia con l'ASTM S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dell'articolo 2497 bis, quinto comma del codice civile.

- ❖ La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A, ha ricevuto, come dalla stessa comunicato nel nostro incontro con la medesima Società del 9 marzo 2016, i seguenti incarichi nel corso dell'esercizio 2015:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
(Tipologia dei servizi)	Società capogruppo	Società controllate
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	9	122
Revisione contabile bilancio consolidato	8	5
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	5	22
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	37
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Parere ex art 2437	-	28
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	6	27
Altri servizi		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali al 31marzo e 30 settembre	2	18
Procedure di verifica concordate	61 ⁽¹⁾	31 ⁽²⁾
Totale	94	290

⁽¹⁾ Procedure di verifica concordate ("comfort letter") relative alla documentazione richiesta per la predisposizione dell'EMTN Programme ed altre procedure concordate.

⁽²⁾ Procedure di verifica concordate sul "coefficiente di solidità patrimoniale" delle società concessionarie autostradali.

Non risultano aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione, così come confermato dalla stessa ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.lgs. 39/2010.

- ❖ SIAS S.p.A. ha conferito nel corso del 2015 a Deloitte ERS S.r.l. (società che aderisce alla medesima rete cui aderisce la società di revisione) un incarico di supporto metodologico al gruppo di lavoro interno della società nell'ambito della fase progettuale delle verifiche di controllo IT. L'importo totale degli onorari è stato pari a Euro 14.000, già ricompreso nella voce della tabella di cui sopra "Altri servizi".

Si ritiene che tali incarichi non pregiudichino l'indipendenza della società di revisione.

- ❖ Non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile né esposti da parte di terzi ad eccezione della richiesta formulata da un Azionista in sede di Assemblea Ordinaria 2015 della Società, con riferimento ai costi sostenuti da SIAS S.p.A. per viaggi aerei/noleggi di aeromobili ammontanti complessivamente a circa 0,5 milioni di euro. L'Azionista ha chiesto al Collegio Sindacale, *“ai sensi dell'articolo 2408 C.C., di svolgere le opportune indagini sulla spesa contabilizzata in merito, tenuto anche conto del limitato numero di dipendenti facenti capo alla SIAS S.p.A.”*. Il Collegio Sindacale ha tempestivamente provveduto a verificare il processo autorizzativo e la documentazione amministrativa e contabile senza riscontrare criticità, rispetto anche alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito al contratto di noleggio dell'aeromobile.
- ❖ Diamo atto che, nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto permanere il requisito sostanziale di indipendenza per i Consiglieri non esecutivi compresi quelli che permangono nel Consiglio di Amministrazione da più di nove anni.
- ❖ Diamo altresì atto che anche tutti i componenti del Collegio Sindacale, analogamente a quanto sopra riportato, possiedono il requisito di indipendenza.
- ❖ Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali, può affermare, per quanto di sua competenza, che la struttura organizzativa della società è adeguata e che sono adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del citato D.Lgs 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria.
- ❖ Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla società di revisione, nonché dall'esame dei documenti aziendali.
- ❖ Abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che: il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione riguardante il primo semestre dell'esercizio 2015 nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dello stesso esercizio rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente. Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto all'aggiornamento del proprio sistema di principi e procedure contabili e alla sua condivisione con le società controllate; l'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato risponde alle norme che presiedono alla loro redazione.
- ❖ Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della società di revisione incaricata del controllo legale dei conti al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sui risultati della medesima. Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze che devono essere evidenziati.
- ❖ Dallo scambio di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate e controllate congiunte e/o dall'esame delle loro Relazioni ai bilanci di esercizio non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di

essere evidenziati, con particolare riferimento all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

- ❖ Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, nonché sulla sua evoluzione – come di seguito specificato – partecipando alle riunioni periodiche del Comitato controllo e rischi durante le quali abbiamo anche incontrato l'“Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di controllo dei rischi”, il “Responsabile della funzione di internal auditing” ed il “Dirigente preposto”. Il Responsabile della funzione di Internal Audit, nel corso dell'esercizio, ha periodicamente illustrato il disegno e l'operatività dei controlli rilevanti in merito a taluni processi la cui verifica era prevista dal piano di Internal Audit 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2015) e, ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha puntualmente inviato al Presidente del Collegio Sindacale la relazione sull'attività svolta ai sensi del citato piano di Audit, discussa nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi. Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, il Dirigente preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Con riferimento alle singole società controllate i rispettivi Collegi Sindacali hanno confermato l'efficacia di questi ultimi controlli nel corso del 2015.
- ❖ La Società ha effettuato un riesame del “sistema di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi” ai quali risulta esposta la Società ed il Gruppo alla stessa facente capo; il Consiglio di Amministrazione ha esaminato tale “sistema” approvando, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società. Di seguito, con il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'“Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”, il Consiglio di Amministrazione del 24.2.2016 ha approvato il piano di Audit 2016 presentato dal “Responsabile della funzione di Internal Audit”.
- ❖ La società, in materia di *Corporate Governance*, aderisce al *Codice di autodisciplina*, recependo quasi integralmente il documento elaborato dalla Borsa Italiana SpA. In tale contesto, il Comitato per le remunerazioni ed il Comitato controllo e rischi esplicano le funzioni ad essi attribuiti. La società ha valutato l'opportunità di non costituire il Comitato nomine e di non prevedere un piano per la successione degli amministratori esecutivi.
- ❖ In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” e la “Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico”.
- ❖ La società ha adottato i “principi di riferimento per l'adozione ed implementazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001” (c.d. Modello 231) ed il “codice etico e di comportamento”. Dagli incontri svolti con l'Organismo di Vigilanza e dall'ultima sua relazione consegnata al Consiglio di Amministrazione il 10 marzo 2016 risulta che il Modello 231 è aggiornato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2014, ai reati di “induzione indebita a dare o promettere utilità” e di “corruzione tra privati”, che è in corso di completamento il suo aggiornamento ai più recenti reati in

materia di autoriciclaggio, ambiente e di falso in bilancio e che non emergono fatti e/o circostanze che devono essere evidenziati, in questa relazione, da parte del Collegio.

- ❖ In sintesi, nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.
- ❖ Il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 presenta un utile dell'esercizio di 88.696 migliaia di euro, un utile complessivo di 87.522 migliaia di euro e un patrimonio netto di 2.046.802 migliaia di euro ed è stato comunicato al Collegio Sindacale, insieme alla Relazione sulla gestione, nei termini di legge.
- ❖ L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 10 marzo 2016, la dichiarazione prevista dall'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/1998 con riferimento al bilancio di esercizio 2015 di SIAS S.p.A. e al bilancio consolidato 2015 del Gruppo SIAS.
- ❖ La Società di revisione in data 5.11.2015 ha rilasciato il parere in relazione al disposto del 5° comma dell'articolo 2433-bis del codice civile relativamente alla distribuzione di acconto sui dividendi Sias S.p.A.. Analogo parere è stato rilasciato per la distribuzione di acconto-dividendo delle controllate SALT S.p.A., ADF S.p.A. e SAV S.p.A..
- ❖ In conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di impairment test disciplinata dallo IAS 36 ha ricevuto l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 24.2.2016. La Società di revisione ha confermato di aver svolto le procedure di verifica relative alla corretta applicazione del principio contabile IAS 36 senza identificare rilievi tali da influire sui propri giudizi sui bilanci.
- ❖ La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A ha rilasciato, in data 22 marzo 2016, le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS adottati dall'Unione Europea, senza rilievi o richiami di informativa. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, ai sensi dell'art. 14, comma 2-e) del D. Lgs. 39/2010, la società di revisione attesta, nelle proprie relazioni, che la Relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio al 31 dicembre 2015.

Pertanto, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, preso atto del giudizio espresso dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di SIAS S.p.A. al 31.12.2015 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Tortona, 22 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Luigi Rinaldi (Presidente)

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ("SIAS S.p.A."), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della SIAS S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 22 marzo 2016

**Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2015**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Prospetti Contabili

Consolidati

Stato patrimoniale consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		36.414	38.033
altre attività immateriali		14.071	15.326
concessioni - beni gratuitamente reversibili		3.214.497	3.271.677
Totale attività immateriali		3.264.982	3.325.036
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		62.592	62.314
beni in locazione finanziaria		2.669	2.906
Totale immobilizzazioni materiali		65.261	65.220
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		425.131	425.694
partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita		105.603	115.708
crediti		153.652	110.869
altre		238.068	221.997
Totale attività finanziarie non correnti		922.454	874.268
Attività fiscali differite	4	132.652	138.761
Totale attività non correnti		4.385.349	4.403.285
Attività correnti			
Rimanenze	5	31.091	32.411
Crediti commerciali	6	84.637	62.578
Attività fiscali correnti	7	17.094	21.972
Altri crediti	8	39.222	41.018
Attività possedute per la negoziazione	9	-	18.443
Attività disponibili per la vendita		-	-
Crediti finanziari	10	242.127	269.716
Totale		414.171	446.138
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	953.990	1.080.227
Totale attività correnti		1.368.161	1.526.365
Totale attività		5.753.510	5.929.650
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto attribuito ai soci della controllante	12		
capitale sociale		113.754	113.751
riserve ed utili		1.651.818	1.556.548
Totale		1.765.572	1.670.299
Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza		249.612	270.282
Totale patrimonio netto		2.015.184	1.940.581
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	13	227.761	231.016
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti	14	244.533	275.963
Debiti verso banche	15	1.208.745	1.228.168
Strumenti derivati di copertura	16	107.018	131.066
Altri debiti finanziari	17	1.319.406	1.313.186
Passività fiscali differite	18	57.341	57.045
Totale passività non correnti		3.164.804	3.236.444
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	164.312	157.004
Altri debiti	20	129.792	209.047
Debiti verso banche	21	194.296	335.366
Altri debiti finanziari	22	46.264	40.188
Passività fiscali correnti	23	38.858	11.020
Totale passività correnti		573.522	752.625
Totale passività		3.738.326	3.989.069
Totale patrimonio netto e passività		5.753.510	5.929.650

Conto economico consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	24		
settore autostradale – gestione operativa	24.1	1.046.763	1.004.688
settore autostradale – progettazione e costruzione	24.2	208.390	223.531
settore costruzioni ed engineering	24.3	1.577	5.655
settore tecnologico	24.4	67.095	50.344
settore parcheggi	24.5	6.368	-
Altri	24.6	52.475	42.679
Totale Ricavi		1.382.668	1.326.897
Costi per il personale	25	(156.878)	(153.406)
Costi per servizi	26	(402.558)	(403.709)
Costi per materie prime	27	(52.476)	(45.269)
Altri Costi	28	(120.548)	(127.254)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	29	1.547	1.074
Ammortamenti e svalutazioni	30	(292.566)	(271.427)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	31	400	(2.161)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	32	(2.727)	(3.217)
Proventi finanziari:	33		
da partecipazioni non consolidate		4.647	6.456
altri		23.773	24.819
Oneri finanziari:	33		
interessi passivi		(96.581)	(101.076)
altri		(5.938)	(5.703)
svalutazione di partecipazioni		(2.633)	(10.366)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	34	(1.342)	12.156
Utile (perdita) al lordo delle imposte		278.788	247.814
Imposte	35		
Imposte correnti		(100.325)	(76.734)
Imposte differite		4.158	(7.265)
Utile (perdita) dell'esercizio		182.621	163.815
• Utile attribuito alle partecipazioni di minoranza		21.931	20.667
• Utile attribuito ai soci della controllante		160.690	143.148
Utile per azione	36		
Utile (euro per azione)		0,706	0,629
Utile per azione diluito (euro per azione)		0,659	0,590

Conto economico complessivo consolidato

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile del periodo (a)	182.621	163.815
Utali (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR)	1.032	(1.371)
Utali (perdite) attuariali su benefici a dipendenti (TFR) – società valutate con il “metodo del patrimonio netto”	55	(26)
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati a Conto Economico	(260)	377
Utile (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	827	(1.020)
Utali (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value”(attività finanziarie disponibili per la vendita)	(5.783)	3.939
Utali (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	28.458	(65.141)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)	44	56
Effetto fiscale sugli utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni	(10.185)	7.502
Utali (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	12.534	(53.644)
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	195.983	109.151
• quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza	22.165	21.032
• quota attribuibile ai Soci della controllante	173.818	88.119

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		1.080.227	748.579
Variazione area di consolidamento ⁽¹⁾		-	5.755
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		1.080.227	754.334
Utile		182.621	163.815
Rettifiche			
Ammortamenti		292.466	271.328
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		(400)	2.161
Adeguamento fondo TFR		1.013	1.728
Accantonamenti per rischi		2.727	3.217
(Utile) perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		6.014	(7.316)
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie		(1.494)	8.608
Capitalizzazione di oneri finanziari		(24.566)	(22.840)
<i>Cash Flow Operativo (I)</i>		<u>458.381</u>	<u>420.701</u>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(4.040)	7.039
Variazione capitale circolante netto	37.1	(58.174)	(153)
Altre variazioni generate dall'attività operativa	37.2	(6.021)	(3.217)
<i>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</i>		<u>(68.235)</u>	<u>3.669</u>
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		390.146	424.370
Investimenti beni reversibili		(208.678)	(223.268)
Disinvestimenti di beni reversibili		(6)	21
Contributi relativi a beni reversibili		7.845	19.436
<i>Investimenti netti in beni reversibili (III)</i>		<u>(200.839)</u>	<u>(203.811)</u>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(6.366)	(8.141)
Investimenti in attività immateriali		(1.462)	(2.286)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		577	173
Disinvestimenti netti di attività immateriali		-	-
<i>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</i>		<u>(7.251)</u>	<u>(10.254)</u>
Investimenti in partecipazioni		(4.917)	(13.434)
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(50.972)	27.254
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti - partecipazioni		10.481	6.889
<i>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</i>		<u>(45.408)</u>	<u>20.709</u>
Acquisto partecipazioni Settore Parcheggio (VI)		-	(37.735)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V+VI) (c)		(253.498)	(231.091)
Variazione netta dei debiti verso banche		(160.493)	(109.179)
Variazione delle attività finanziarie		37.777	(73.558)
Emissione Prestito Obbligazionario 2014-2024		-	495.184
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)		(19.134)	(44.562)
Variazioni del patrimonio netto di terzi	37.3	(30.787)	(33.200)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		-	(6)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(72.802)	(86.450)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(17.446)	(15.615)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		(262.885)	132.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		953.990	1.080.227

⁽¹⁾ trattasi della liquidità – disponibile al 31 dicembre 2014 – in capo a Fiera Parking S.p.A. (4.336 migliaia di euro) ed a SIAS Parking S.r.l. (1.419 migliaia di euro).

Informazioni aggiuntive:

• Imposte pagate nel periodo		70.691	58.498
• Oneri finanziari pagati nel periodo		97.933	93.737
• Free Cash Flow Operativo			
	Cash Flow Operativo	458.381	420.701
	Variazione CCN ed altre variazioni	(68.235)	3.669
	Investimenti netti in beni reversibili	(200.839)	(203.811)
	Free Cash Flow Operativo	<u>189.307</u>	<u>220.559</u>

La "posizione finanziaria netta" del Gruppo è riportata all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva da valutazione al "fair value"	Riserva da "cash flow hedge"	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva differenze cambio	Riserva per attualizzazione TFR	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto attribuito ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuito alle partecipazioni di minoranza	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 2013	113.751	689.206	5.434	26.338	7.648	(71.073)	34.590	88.580	(659)	157	659.100	125.110	1.678.182	298.065	1.976.247
Allocazione risultato 2013											70.509	(70.509)	-		-
Distribuzione saldo dividendo 2013 (0,24 euro per azione)												(54.600)	(54.600)	(13.756)	(68.356)
Distribuzione acconti dividendi 2014 (0,14 euro per azione)												(31.850)	(31.850)	(1.859)	(33.709)
Conversione obbligazioni SIAS		6											6	-	6
Variazione area di consolidamento											(9.770)		(9.770)	(4.814)	(14.584)
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											212		212	(28.386)	(28.174)
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					3.277	(57.530)			56	(832)		143.148	88.119	21.032	109.151
31 dicembre 2014	113.751	689.212	5.434	26.338	10.925	(128.603)	34.590	88.580	(603)	(675)	720.051	111.299	1.670.299	270.282	1.940.581
Allocazione risultato 2014											70.348	(70.348)	-	-	-
Distribuzione saldo dividendo 2014 (0,18 euro per azione)												(40.951)	(40.951)	(12.120)	(53.071)
Distribuzione acconti dividendi 2015 (0,14 euro per azione)												(31.851)	(31.851)	(5.326)	(37.177)
Conversione obbligazioni SIAS		3	48										51	-	51
Variazione area di consolidamento													-	82	82
Acquisizione di <i>minorities</i> e altre variazioni											(5.794)		(5.794)	(25.471)	(31.265)
Risultato economico complessivo ⁽¹⁾					(5.490)	17.923 ⁽²⁾			44	651		160.690	173.818	22.165 ⁽³⁾	195.983
31 dicembre 2015	113.754	689.260	5.434	26.338	5.435	(110.680)	34.590	88.580	(559)	(24)	784.605	128.839	1.765.572	249.612	2.015.184

Note:

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico")

(2)	Adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	24.047
	Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")	(10.258)
	Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del "patrimonio netto")	4.411
	Totale	18.200
	Di cui:	
	Quota attribuita alle partecipazioni di minoranza	277
	Quota attribuita ai Soci della controllante	17.923
	Totale	18.200

(3)	Utile attribuito alle minoranze	21.931
	Pro-quota adeguamenti "IRS"	277
	Pro-quota adeguamenti al "fair value"	(220)
	Pro-quota componenti attuariali TFR	177
	Utile "complessivo" attribuibile alle minoranze	22.165

Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della SIAS S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo SIAS

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2014	2.032,0	83,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.321,6	161,7
Valori di carico delle società consolidate	(1.683,3)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(102,3)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2014 – attribuito ai soci della controllante	1.670,3	143,1

<i>(importi in milioni di euro)</i>	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Risultato
SIAS S.p.A. al 31 dicembre 2015	2.046,8	88,7
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	1.418,8	174,5
Valori di carico delle società consolidate	(1.700,0)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate, a controllo congiunto e collegate	-	(102,5)
Gruppo SIAS al 31 dicembre 2015 – attribuito ai soci della controllante	1.765,6	160,7

- (1) Le partecipazioni (i) conferite/acquisite nell'ambito della Riorganizzazione Societaria del 2007 e (ii) acquisite nel "settore parcheggi" nel 2014 sono state iscritte – nel bilancio di esercizio della SIAS S.p.A./SIAS Parking S.r.l. – sulla base dei valori "correnti" (risultanti dalle perizie predisposte dagli Esperti indipendenti) i quali sono superiori ai corrispondenti valori riportati nel bilancio consolidato in quanto le transazioni correlate all'operazione di Riorganizzazione Societaria/acquisizioni nel "settore parcheggi" – essendo intervenute nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza - sono state contabilizzate nel bilancio consolidato in "continuità di valori": per tali ragioni il patrimonio netto della holding risulta superiore a quello del Gruppo.

Principi di consolidamento,
criteri di valutazione e
note esplicative

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Informazioni generali

La Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (SIAS S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La SIAS S.p.A. opera in Italia – in qualità di *holding* industriale ed attraverso le proprie controllate – principalmente nei settori della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società capogruppo è in via Bonzanigo 22 - Torino, Italia.

Le azioni ordinarie, unitamente alle obbligazioni convertibili della Società, sono quotate all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.; le azioni della Società sono incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera principalmente.

Il bilancio consolidato del Gruppo SIAS è stato favorevolmente esaminato, dal Consiglio di Amministrazione della SIAS S.p.A., in data 10 marzo 2016.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo (tali bilanci approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione sono stati opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con i principi contabili internazionali IAS/IFRS).

Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) “partecipazioni in joint venture” se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell’accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) “attività a controllo congiunto” se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all’accordo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo SIAS ci si è basati sull’analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti dal Gruppo SIAS, il gruppo detiene diritti sulle attività nette dell’accordo stesso, e – conseguentemente – tali accordi sono classificati come “partecipazioni in joint venture”.

Le società sulle quali si esercita un’“influenza notevole” sono state valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nel successivo paragrafo “Area di consolidamento” è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

* * *

Consolidamento con il “metodo integrale”

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Patrimonio netto attribuito alle partecipazioni di minoranza”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l’eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell’attivo “Avviamento”; se negativa, è imputata nel conto economico.

Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall’acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell’ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. “*business combinations under common control*”) sono contabilizzate in continuità di valori.

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri

relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "fair value". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni con il "metodo del patrimonio netto"

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato a 31 dicembre 2015 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "cash generating unit" sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
- b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (cd. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le **società del settore parcheggi** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale per il contratto della Fiera Parking S.p.A. ed il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione sia del modello dell'attività finanziaria sia di quello dell'attività immateriale) per i contratti delle restanti società.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale" (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al "financial model" dell'Interpretazione IFRIC 12 - fra i "crediti finanziari"); infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi ("*revenue based unit of production method*") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero nei piani finanziari attualmente all'esame dell'Ente concedente.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o

sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti:

<u>Categoria</u>	<u>Aliquota</u>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3% - 4%
Impianti, macchinari e automezzi	4% - 5% - 8% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e costruzioni leggere	10% - 12% - 25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20%

Beni in locazione - Contratti di leasing finanziario

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro "fair value" (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing; in contropartita a tale valore è registrato, tra le passività, il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'atto della definizione del contratto di leasing

(es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

I costi inerenti l'ordinaria manutenzione delle attività materiali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Beni in locazione - Contratti di leasing operativo

I canoni di leasing operativo sono rilevati, a conto economico, in quote costanti ripartite sulla base della durata del contratto sottostante.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del “costo medio ponderato” – ed il “valore netto di realizzo”.

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento della situazione contabile, secondo il metodo della “percentuale di completamento”. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta tra le passività. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Comprendono le attività finanziarie/titoli detenuti con finalità di negoziazione.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevati nel conto economico. Qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al costo, che approssima il “fair value” al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico –

eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati, al loro “fair value” (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l’acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutate al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”, recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie non classificate nelle voci “Attività finanziarie possedute per la negoziazione”, “Attività finanziarie possedute fino alla scadenza”, o “Finanziamenti e crediti”; in particolare, questa voce comprende i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono contabilizzate al “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel “fair value” sono rilevate utilizzando, quale contropartita, il patrimonio netto fino al momento nel quale l’attività è ceduta ed il risultato è rilevato, pertanto, nel conto economico. Nella determinazione del “fair value” alla data di rendicontazione si è tenuto conto i) del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi o del prezzo di quotazione di titoli similari, ii) variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi che sono osservabili sul mercato o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi) iii) dei valori desumibili da recenti perizie o transazioni (valori che non sempre si basano su valori di mercato osservabili), modelli/piani finanziari; qualora il “fair value” non possa essere attendibilmente determinato, l’attività finanziaria è valutata al costo, pro-quota patrimonio netto se maggiormente rappresentativo del fair value della partecipazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l’esistenza di eventuali riduzioni significative/durevoli di valore (impairment), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore ad un terzo ovvero prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico, è comunque subordinata ad una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l’altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengano meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Crediti finanziari

I “crediti finanziari” includono:

- i rapporti di credito con società interconnesse derivanti dalle somme incassate per pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo (cd. “cash in transit”);
- le operazioni di pronti contro termine;
- i conti correnti vincolati;

- i crediti per contributi in c/capitale, che, in conformità a quanto previsto dall’Interpretazione IFRIC 12, sono rappresentati come attività finanziarie;
- crediti finanziari per l’importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente, derivante dall’applicazione del modello dell’attività finanziaria – IFRIC 12 – per le società del settore parcheggi.

Tali voci sono inizialmente rilevate al loro “fair value” (valore equo) alla data di regolamento della transazione, recependo nel conto economico eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al “fair value” (valore equo); gli utili o le perdite derivanti da eventuali variazioni nel “fair value” sono rilevate nel conto economico.

Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, al netto di eventuali costi loro ascrivibili. Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

Per quanto concerne il *prestito obbligazionario convertibile* in azioni ordinarie, ai sensi dello IAS 32, si è provveduto a separare, al momento della rilevazione iniziale, i “componenti” del prestito stesso (in quanto strumento finanziario “composto”).

La “componente di passività” è pari al valore attuale dei flussi finanziari (capitale + interessi) correlati al prestito obbligazionario, attualizzati sulla base del “tasso di interesse di mercato” (pari al costo del capitale di debito, su di una durata di 12 anni, dell’Emittente; tale tasso è stato ritenuto rappresentativo del rendimento di titoli a reddito fisso analoghi, privi del diritto di conversione).

La “componente di patrimonio netto” è pari alla differenza tra il “valore attuale” dei flussi finanziari (come sopra determinato) e la liquidità riveniente della sottoscrizione dell’emissione obbligazionaria al netto del relativo effetto fiscale differito.

Gli oneri finanziari - calcolati sulla “componente di passività” - sono imputati, nel conto economico, sulla base del sopramenzionato “tasso di interesse di mercato”.

Debiti verso ANAS e Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, dai Soggetti in questione a favore di alcune concessionarie autostradali per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità allo IAS 39, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell’intervallo compreso tra il 4,91% ed il 6,22%). La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto ("programma a benefici definiti") è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata, per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l'ausilio di Attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo nel momento in cui sorgono.

Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore ed approvata dal Concedente a ciascuna tratta autostradale.

Corrispettivi da parcheggi

Sono iscritti sulla base del corrispettivo maturato.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale (stabilita in misura fissa) dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando i rischi sono trasferiti all'acquirente, momento che generalmente coincide con la spedizione/consegna.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo relativi ai lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati – per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili – che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al "fair value". Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del credit default swap quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le *attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti)* vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola Cash Generating Unit attualizzando i flussi finanziari futuri (Discounted Cash Flows) derivanti dall'attività autostradale. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna società autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei cash flow prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "terminal value". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato considerato nell'ambito dei flussi operativi. In particolare, sono stati considerati i seguenti valori di subentro:

<i>(importo in milioni di euro)</i>	<i>Investimenti soggetti a subentro</i>
SATAP - A21	125,5
SALT	287,2
ADF	99,2
Ativa	110,5

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.). In particolare, le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da un esperto indipendente.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC reale post-tax*; si è optato per un tasso "reale" (scomputando dal tasso nominale la componente ascrivibile all'inflazione reale) in quanto i piani finanziari utilizzati sono stati redatti a "moneta costante".

Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Tasso "free risk" pari al rendimento BTP 10 anni benchmark – media ultimi 48 mesi alla data della verifica
Premi per il rischio in linea con Delibera CIPE n. 27/2013 (base per il calcolo del WACC delle convenzioni uniche) + 50 bp
Beta del settore autostradale italiano (SIAS/Atlantia) rideterminato sulla struttura finanziaria della singola società alla data della verifica
Costo del debito pari alla media ultimi 48 mesi IRS 10 anni + spread (250 bp)
Tasso di inflazione pari alla componente inflattiva contenuta nell'IRS a 10 anni

I tassi di attualizzazione (calcolati in modo specifico per ciascuna concessionaria al fine di rifletterne la struttura finanziaria) oscillano nell'intervallo compreso tra il 3,69% ed il 4,86%.

Con riguardo alle Cash Generating Unit per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando sia le componenti dei flussi (ricavi da pedaggio/volumi di traffico) sulla base dei

differenti scenari riportati negli specifici studi di traffico, sia i tassi di attualizzazione applicati. Da tale analisi non emergono significative differenze rispetto ai “valori d’uso” originariamente ottenuti.

La sopra riportata procedura di “impairment” è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell’approvazione del bilancio.

Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d’uso. Per la determinazione del valore d’uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l’attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell’attività al proprio valore recuperabile. Quest’ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell’attività.

Utile per azione

L’utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza di gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l’esercizio.

L’utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del gruppo sia per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla conversione totale di tutte le obbligazioni convertibili in circolazione.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l’effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l’altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie (incluso il “fair value” delle attività disponibili per la vendita), per l’effettuazione del test d’*impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell’attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell’effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro. Per il Gruppo SIAS l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Di seguito è riportata una sintesi dei Principi che potrebbero avere impatti sul Gruppo nei futuri esercizi:

- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. La Società ha provveduto ad effettuare una stima degli effetti rivnienti dall'applicazione dei succitati emendamenti ricalcolando – relativamente all'esercizio 2015 – l'ammontare degli ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili, il cui ammortamento è attualmente calcolato sullo sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio (chilometri percorsi x tariffa unitaria al chilometro). Da tale ricalcolo risulta che il valore l'ammortamento dell'esercizio 2015 - calcolato sullo sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi) - risulterebbe incrementato di circa 12 milioni di euro (+4,3%).
- Emendamento allo **IAS 1 – "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Si ritiene che l'applicazione di tale emendamento non comporti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments* e *Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Si ritiene che l'applicazione di tali modifiche non comporti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società si attende che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto sia sugli importi iscritti tra i ricavi sia sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile – ad oggi - fornire una stima ragionevole degli effetti in quanto non è stata ancora completata l'analisi dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

La Società si attende che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sia sugli importi sia sull'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement*

contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

* * *

Note esplicative - Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SIAS S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22

Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Cisa Engineering S.p.A.	Ponte Taro di Noceto (PR) - Via Camboara 26/a	1.000.000	100,000	
Euroimpianti Electronic S.p.A.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	120.000	100,000	
Fiori Real Estate s.r.l.	Imperia - Piazza della Repubblica 46A	110.000	100,000	
Logistica Tirrenica S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	12.000.000	100,000	
SIAS Parking S.r.l. unipersonale	Torino – Via Bonzanigo 22	5.000.000	100,000	100,000
Autostrada Torino Savona S.p.A.	Moncalieri (TO) – Corso Trieste 170	161.720.000	99,979	
SATAP S.p.A.	Torino – Via Bonzanigo 22	158.400.000	99,874	99,874
Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	66.150.000	99,773	
Fiera Parking S.p.A.	Tortona (AL) - Località Passalacqua	12.000.000	99,000	
SINELEC S.p.A.	Tortona (AL) – S.S. 211 Loc. San Guglielmo 3/13	7.383.435	97,514	86,789
Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.	Lido di Camaiore (LU) – Via Don Tazzoli 9	160.000.000	95,227	95,227
Autocamionale della Cisa S.p.A.	Ponte Taro di Noceto (PR) - Via Camboara 26/a	48.533.333	91,368	
ABC Costruzioni S.p.A.	Ponte Taro di Noceto (PR) - Via Camboara 26/a	5.326.938	85,921	
Autovia Padana S.p.A.	Tortona (AL) - S.P.211 della Lomellina 3/13	1.000.000	70,000	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Savona – Via Don Minzoni 7	325.000.000	68,300	
SAV S.p.A.	Châtillon (AO) – Strada Barat 13	24.000.000	65,085	65,085
Pedemontana Lombarda Manutenzioni s.c.ar.l.	Tortona (AL) – S. S. per Alessandria 6/A	10.000	64,600	
Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	62,000	
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma – Via XX Settembre 98/E	200.000.000	60,000	

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Imprese a controllo congiunto				
Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	Tortona (AL) - Località Passalacqua	1.200.000	50,000	
Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	Tortona (AL) - Località Passalacqua	600.000	50,000	
Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	Tortona (AL) - Località Passalacqua	250.000	50,000	
Parcheggio Via Manuzio S.r.l.	Tortona (AL) - Località Passalacqua	250.000	50,000	
A.T.I.V.A. S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	44.931.250	41,170	41,170
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano - Via della Liberazione 18	220.344.608	39,986	8,051
Autostrade Lombarde S.p.A.	Brescia – Via Somalia 2/4	467.726.626	13,335	
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano - Via della Liberazione 18	464.945.000	8,466	7,443
Imprese collegate				
CON.SI.L.FER.	Roma-Via Indonesia 100	5.164	50,000	
Aurea S.c.ar.l.	Tortona (AL) – S.S. per Alessandria 6/A	10.000	49,650	
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	Tortona (AL) Fraz. Rivalta Scrivia - Str. Savonesa 12/16	26.358.786	45,873	
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI S.c.p.a.	Tortona (AL) – Regione Ratto	130.000	44,154	
SISTEMI E SERVIZI S.c.ar.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	44,000	14,000
ATIVA Immobiliare S.p.A.	Torino-Strada della Cebrosa 86	1.100.000	41,170	41,170
ATON S.r.l.	Tortona (AL) S.S.211 Loc. San Guglielmo 3/13	100.000	40,000	
OMT S.p.A.	Tortona (AL) - S.P. Pozzolo Formigaro 3/5	1.000.000	40,000	
Fondo Valle S.c.ar.l. in liquidazione	Tortona(AL)-Strada Privata Ansaldi 8	10.000	39,330	
S.I.T.A.F. S.p.A.	Susa (TO) - Fraz. S. Giuliano, 2	65.016.000	36,531	36,531
SITRASB S.p.A.	Saint-Rhémy-en-Bosses Località Praz-Gentor 4 (AO)	11.000.000	36,500	
S.A.C. S.r.l. Consortile in liquidazione	Carini (PA)-S.S. 113 Zona Industriale	10.330	35,000	
Autostrada Albega-Garessio-Ceva S.p.A.	Cuneo - Via XX Settembre 47/bis	600.000	47,160	
Quires S.r.l.	Milano - Via Fantoli 6/15	100.000	30,000	
ITINERA S.p.A.	Tortona- Via Balustra 15	81.596.000	29,636	
Interporto di Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	Vado Ligure (SV) -Via Trieste 25	3.000.000	28,000	
C.I.M. S.p.A.	Novara-Via Carlo Panseri 100	24.604.255	24,313	
Societa' Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	Milano-Viale Isonzo 14/1	28.902.000	21,481	
Edilrovaccio 2 S.r.l.	Torino-Via M. Schina 5	45.900	20,000	
ROAD LINK Holding LTD	Northumberland - 4 Gilsgate U.K.	L.sterline 1.000	20,000	20,000

Elenco delle partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	% di gruppo	% diretta
Fiumicino PISTA 3 S.c.ar.l. in liquidazione	Roma - L.go Lido Duranti 1/a	10.200	19,990	
ASTA S.p.A.	Torino - Via Piffetti 15	6.000.000	19,000	
iOne Solution S.r.l.	Tortona (AL) - Corso Romita 10	10.200	19,000	
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	Verona - Via Flavio Gioia, 71	6.000.000	16,667	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma - Via A. Bergamini 50	113.949	15,697	
CODELFA S.p.A.	Tortona - Località Passalacqua	2.500.000	16,423	
Partecipazioni Costruzioni S.p.A.	Tortona - Corso Romita 10	500.000	16,423	
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	Assago (MI) – Via del Bosco Rinnovato, 4/A	93.600.000	13,547	10,655
Autostrade Centropadane S.p.A.	Cremona – Località San Felice	30.000.000	9,464	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	La Spezia - Via Fontevivo 25	2.413.762	7,971	
TERMINAL CONTAINER CIVITAVECCHIA S.c.ar.l.	Tortona (AL) – Via Balustra 15	50.000	7,000	
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	Bra - Fraz. Pollenzo (CN)- Piazza Vittorio Emanuele 13	24.319.920	6,050	
Consorzio Sina	Milano – Viale Isonzo 14/1	50.000	5,000	
Tunnel Gest S.p.A.	Arcugnano (VI) - Via dell'Industria n. 2	8.500.000	5,000	
FNM S.p.A.	Milano - P.le Cadorna 14	230.000.000	3,746	3,746
AEREOPORTO PAVIA RIVANAZZANO S.r.l.	Rivanazzano (PV) – Via F. Baracca 8	1.487.246	2,320	
Industria e Innovazione S.p.A.	Milano – Via San Vittore 40	26.108.943	2,244	
SO.GE.A.P. S.p.A.	Fontana (PR) - Via dell'Aeroporto n. 44/a	25.456.106	1,518	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	Guasticce (Collesalveti – LI) – Via delle Colline 100	22.458.263	0,345	
SINA S.p.A.	Milano – Viale Isonzo 14/1	10.140.625	0,500	0,500
BANCA CARIGE S.p.A.	Genova - Via Cassa di Risparmio 15	2.576.863.267	0,447	
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino Roma- Piazza Almerico da Schio Pal. RPU	359.026.536	0,460	
C.e.P.I.M. S.p.A.	Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1	6.642.928	0,211	
Mediobanca S.p.A.	Milano - Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	435.177.547	0,035	
ASSOSERVIZI INDUSTRIE S.r.l.	Carrara (MS)-Viale XX Settembre 118	724.890	0,034	
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	Trieste – Piazza Duca degli Abruzzi 2	1.556.873.283	0,022	0,022
Argentea Gestioni S.c.p.A.	Brescia – Via Somalia 2/4	120.000	0,020	
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	Bologna - Via San Domenico 4	377.884	0,014	
Società Cooperativa Grignod S.c.p.a.	Saint Christophe (AO) – Loc. Grand Chemin 24	491.000	0,005	
Uirnet S.p.A.	Roma – Via Francesco Crispi 115	1.061.000	0,001	
ATLANTIA (ex AUTOSTRADE S.p.A.)	Roma - Via A. Bergamini, 50	825.783.990	0,000	

Variazioni dell'area di consolidamento

Per quanto concerne le **variazioni** intervenute nell'area di consolidamento, si segnala l'**ingresso** nell'area di consolidamento – a far data dal 1° gennaio 2015 – delle società consortili Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l. e Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l., nonché della Autovia Padana S.p.A..

Per quanto concerne SIAS Parking S.r.l. e la sua controllata Fiera Parking S.p.A. – i cui saldi patrimoniali sono stati inclusi nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 – il 2015 vede il consolidamento anche dei relativi dati economici.

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo SIAS, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settore di attività".

L'attività del Gruppo è ripartita in sei settori principali:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale (progettazione e costruzione)
- Settore tecnologico
- Settore costruzioni ed *engineering*
- Settore parcheggi¹
- Settore servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "eliminazioni".

	Settore di attività												Elisioni/Eliminazioni		Consolidato			
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale (progettazione e costruzione)		Settore costruzioni ed engineering		Settore tecnologico		Settore parcheggi		Settore servizi		2015	2014	2015	2014		
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014						
Ricavi verso terzi:																		
Autostradali (pedaggi)	1.017.891	974.014																
Altri ricavi autostradali	28.872	30.674																
Ricavi autostradali settore costruzione			208.390	223.531														
Costruzioni ed engineering					1.577	5.655												
Tecnologico							67.095	50.344										
Parcheggi									6.368									
Altri	43.112	41.311			680	502	1.215	441		23		609	425			45.639	42.679	
Totali ricavi verso terzi	1.089.875	1.045.999	208.390	223.531	2.257	6.157	68.310	50.785	6.391		609	425				1.375.832	1.326.897	
Ricavi infrasettoriali	7.703	6.045			48.698	50.084	60.989	61.176			6.687	6.137	(124.077)	(123.442)				
Totale ricavi	1.097.578	1.052.044	208.390	223.531	50.955	56.241	129.299	111.961	6.391		7.296	6.562	(124.077)	(123.442)			1.375.832	1.326.897
costi operativi	(484.668)	(472.358)	(208.390)	(223.531)	(45.947)	(51.424)	(98.446)	(83.374)	(3.600)		(12.939)	(11.083)	124.077	123.442	(729.913)	(718.328)		
MOL di settore	612.910	579.686			5.008	4.817	30.853	28.587	2.791		(5.643)	(4.521)			645.919	608.569		
Componenti non ricorrenti	5.470	1.500							1.366		(1.000)	(11.736)			5.836	(10.236)		
Ammortamenti ed Accantonamenti Svalutazioni	(287.668)	(270.664)			(1.182)	(868)	(2.983)	(3.513)	(538)		(903)	(1.760)			(293.274)	(276.805)		
	(1.396)										(223)				(1.619)			
Utile operativo	329.316	310.522			3.826	3.949	27.870	25.074	3.619		(7.769)	(18.017)			356.862	321.528		
Oneri finanziari	(93.557)	(93.462)			(24)	(45)	(126)	(777)	(1.498)		(71.961)	(71.925)	64.647	59.430	(102.519)	(106.779)		
Proventi finanziari	19.507	19.866			107	263	238	385	3.133		70.082	70.191	(64.647)	(59.430)	28.420	31.275		
Svalutazioni	(187)	(69)									(2.446)	(10.297)			(2.633)	(10.366)		
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(2.111)	1.758					(137)	(566)	932		(26)	10.964			(1.342)	12.156		
Risultato ante imposte	252.968	238.615			3.909	4.167	27.845	24.116	6.186		(12.120)	(19.084)			278.788	247.814		
Imposte sul reddito															(96.167)	(83.999)		
Risultato netto al lordo della quota di terzi															182.621	163.815		

	Settore di attività												Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore costruzioni ed engineering		Settore tecnologico		Settore parcheggi		Settore servizi		2015	2014	2015	2014		
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014						
Attivo immobilizzato	4.660.916	4.723.560	17.564	19.533	4.027	4.848	10.369	10.016	2.157.919	2.101.899	(2.742.506)	(2.727.617)	4.108.289	4.132.239		
Attivo circolante	107.973	106.369	79.761	63.640	32.784	30.085	6.132	3.996	28.845	20.605	(83.451)	(66.716)	172.044	157.979		
Totale attività													4.280.333	4.290.218		
Passività a breve	396.595	383.058	46.126	34.302	18.295	19.858	3.605	1.627	40.500	45.247	(202.580)	(176.342)	302.541	307.750		
Passività a medio lungo e fondi	345.965	363.528	4.898	5.301	2.785	2.419	13.822	13.758	14.107	12.474			381.577	397.480		
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	1.623.202	1.734.677	(20.397)	(10.745)	(7.552)	(13.072)	(26.848)	(23.006)	12.626	(43.447)			1.581.031	1.644.407		
											(2.623.377)	(2.617.991)				
Patrimonio netto													2.015.184	1.940.581		
Totale passività													4.280.333	4.290.218		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	172.101	195.192	342	429	21	15	4.016	3.436	248.651	226.622			425.131	425.694		

¹ Il "Settore parcheggi" è stato acquisito al termine dell'esercizio 2014; i dati dell'esercizio 2014 - presentati ai fini comparativi - relativi a tale settore risultano, pertanto, consolidati limitatamente alle componenti patrimoniali.

Note esplicative – Concessioni

L'attività operativa è rappresentata – principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione** di **infrastrutture autostradali** e **parcheggi** di cui sono concessionarie le società del Gruppo.

Le società **concessionarie autostradali** controllate, a controllo congiunto e collegate dal Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con l'Ente Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria (importi in migliaia di euro)	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
<u>Società controllate</u>		
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	31 dicembre 2026
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	30 giugno 2017
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	31 dicembre 2032
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	31 luglio 2019
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	30 novembre 2021
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	(*)
ATS S.p.A.	Torino - Savona	31-dic-38
Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	(**)
<u>Società a controllo congiunto e collegate</u>		
ATIVA S.p.A.	Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo	31 agosto 2016
Bre.Be.Mi. S.p.A.	Brescia – Bergamo- Milano	dicembre 2033 (***)
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 dicembre 2026
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Sitrasb S.p.A.	Trafo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065

(*) Per tale tratta, ancora in corso di completamento, la durata della concessione è stata fissata in 23,5 anni computabili dalla data di ultimazione dell'infrastruttura.

(**)La durata della concessione è stata fissata in 25 anni, come riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, si è in attesa di sottoscrivere il contratto di concessione.

(***) Il piano di riequilibrio approvato dal CIPE nell'agosto 2015 – e con iter approvativo ancora in corso - prevede una proroga della scadenza della concessione al 22 gennaio 2040.

Le società appartenenti al settore **Parcheggi** controllate e a controllo congiunto e collegate dal Gruppo SIAS operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione stipulate con il Concedente, che regolano gli obblighi ed i diritti delle parti. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, una tariffa di sosta (calcolata ed aggiornata secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni dei parcheggi per società concessionaria:

Società concessionaria	Oggetto concessione	Scadenza della concessione
<u>Società controllate</u>		
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Pero	15 marzo 2035
<u>Società a controllo congiunto</u>		
Piazza Meda S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Meda e Corso Matteotti - Milano	31 dicembre 2058
Piazza Vittorio S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Vittorio Veneto - Torino	30 giugno 2079
Piazza Trento e Trieste S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Piazza Trento e Trieste - Monza (MI)	10 marzo 2040
Via Manuzio.S.r.l.	Parcheggio pubblico a rotazione in Via Manuzio - Milano	21 ottobre 2049

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2014	38.033	28.360	3.437	69.830
Investimenti	-	486	1.800	2.286
Riclassificazioni	-	2.903	(2.903)	-
Disinvestimenti	-	(796)	-	(796)
Altre variazioni				
al 31 dicembre 2014	38.033	30.954	2.337	71.324
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2014	-	(16.658)	-	(16.658)
Ammortamenti 2014	-	(2.112)	-	(2.112)
Storni	-	796	-	796
Altre variazioni	-	8	1	9
al 31 dicembre 2014	-	(17.966)	1	(17.965)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2014	38.033	11.702	3.437	53.172
al 31 dicembre 2014	38.033	12.988	2.338	53.359

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
Costo:				
al 1° gennaio 2015	38.033	30.954	2.337	71.324
Investimenti		1.208	256	1.464
Riclassificazioni e altre variazioni		1.082	(1.083)	(1)
Svalutazioni	(1.619)	-		(1.619)
Disinvestimenti		(47)	(203)	(250)
al 31 dicembre 2015	36.414	33.197	1.307	70.918
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	-	(17.966)	1	(17.965)
Ammortamenti 2015		(2.514)		(2.514)
Riclassificazioni e altre variazioni		(1)		(1)
Storni/utilizzi		47		47
al 31 dicembre 2015	-	(20.434)	1	(20.433)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	38.033	12.988	2.338	53.359
al 31 dicembre 2015	36.414	12.763	1.308	50.485

I valori dell'“avviamento” sono di seguito riepilogati:

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2014	incrementi	decrementi	Valore al 31/12/2015
Autocamionale della Cisa S.p.A.	27.152		(1.396)	25.756
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313			313
SALT S.p.A.	7.282		(223)	7.059
SATAP S.p.A.	2.907			2.907
Sinelec S.p.A.	379			379
Totale	38.033	-	(1.619)	36.414

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad “impairment test” una volta l'anno o qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento iscritto sulla Autocamionale della Cisa S.p.A. e sulla SALT S.p.A. per complessivi 1,6 milioni di euro a seguito dell'effettuazione dell'"impairment test". Tale svalutazione, nonostante il positivo andamento delle società, è correlata anche all'approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

La voce "altre attività immateriali" comprende la capitalizzazione delle spese di software applicativo e di base e da licenze per programmi software. L'incremento intervenuto nell'esercizio è ascrivibile, principalmente, ai costi sostenuti per lo sviluppo di un sistema software contabile e gestionale.

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheeggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2014	7.248.890	979.336		8.228.226
Variazione area di consolidamento			12.073	12.073
Investimenti	7.245	238.863		246.108
Disinvestimenti e altre variazioni	(15)	(6)		(21)
Riclassificazioni	218.957	(218.957)		-
al 31 dicembre 2014	7.475.077	999.236	12.073	8.486.386
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2014	(1.117.962)	(238.104)		(1.356.066)
Variazione area di consolidamento				-
Incrementi	(5.047)	(14.389)		(19.436)
al 31 dicembre 2014	(1.123.009)	(252.493)	-	(1.375.502)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2014	(3.571.979)	-		(3.571.979)
Variazione area di consolidamento			(3.654)	(3.654)
Ammortamenti 2014	(263.574)			(263.574)
al 31 dicembre 2014	(3.835.553)	-	(3.654)	(3.839.207)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2014	2.558.949	741.232	-	3.300.181
al 31 dicembre 2014	2.516.515	746.743	8.419	3.271.677

	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Parcheeggi in esercizio	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2015	7.475.077	999.236	12.073	8.486.386
Variazione area di consolidamento			-	-
Investimenti	29.571	203.343	330	233.244
Disinvestimenti e altre variazioni				-
Riclassificazioni	291.283	(291.277)		6
al 31 dicembre 2015	7.795.931	911.302	12.403	8.719.636
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2015	(1.123.009)	(252.493)	-	(1.375.502)
Incrementi	(3.678)	(4.167)		(7.845)
al 31 dicembre 2015	(1.126.687)	(256.660)	-	(1.383.347)
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2015	(3.835.553)	-	(3.654)	(3.839.207)
Riclassificazioni e altre variazioni			-	-
Ammortamenti 2015	(282.216)		(369)	(282.585)
al 31 dicembre 2015	(4.117.769)	-	(4.023)	(4.121.792)
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2015	2.516.515	746.743	8.419	3.271.677
al 31 dicembre 2015	2.551.475	654.642	8.380	3.214.497

Il “valore lordo” del corpo autostradale, pari a 8.707,2 milioni di euro, risulta comprensivo di 1.404,7 milioni di euro di oneri finanziari capitalizzati dei quali 24,6 milioni di euro capitalizzati nel corso dell’esercizio (1.380,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Come precisato nei “*criteri di valutazione*”, nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. “valori di subentro” previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari attualmente all’esame dell’Ente concedente.

Si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2015 dell’importo della voce “concessioni – beni gratuitamente devolvibili”:

Concessioni autostradali

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Tratta autostradale	Valore netto
SATAP S.p.A.	Torino – Milano	964.757
SATAP S.p.A.	Torino – Piacenza	199.891
SAV S.p.A.	Quincinetto – Aosta	322.086
SALT S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	426.063
ADF S.p.A.	Savona-Ventimiglia	323.685
CISA S.p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l’Autostrada del Brennero)	353.639
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	303.179
ATS S.p.A.	Torino - Savona	312.817
Totale beni autostradali gratuitamente reversibili		3.206.117

Parcheggi

Società concessionaria <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Oggetto concessione	Valore netto
Fiera Parking S.p.A.	Parcheggi polo fieristico di Rho-Però	8.380

Relativamente ai parcheggi del nuovo polo fieristico Rho-Però gestito dalla Fiera Parking S.p.A., risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Unicredit, a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 26,7 milioni di euro.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in locazione finanziaria	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2014	56.941	21.033	21.477	37.028	13.421	4.172	154.072
Variazione area di consolidamento	66	177	-	7	-	-	250
Investimenti	2.223	82	981	1.920	196	2.739	8.141
Riclassificazioni e altre variazioni	1.082	-	(1)	(344)	-	(739)	(2)
Disinvestimenti	-	(74)	(400)	(2.995)	(89)	-	(3.558)
al 31 dicembre 2014	60.312	21.218	22.057	35.616	13.528	6.172	158.903
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2014	(17.474)	(13.999)	(14.777)	(34.654)	(10.402)	-	(91.306)
Variazione area di consolidamento	(66)	(49)	-	(7)	-	-	(122)
Ammortamenti 2014	(1.360)	(1.008)	(756)	(2.207)	(310)	-	(5.641)
Storni	-	74	350	2.797	90	-	3.311
Riclassificazioni e altre variazioni	(245)	-	-	320	-	-	75
al 31 dicembre 2014	(19.145)	(14.982)	(15.183)	(33.751)	(10.622)	-	(93.683)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2014	39.467	7.034	6.700	2.374	3.019	4.172	62.766
al 31 dicembre 2014	41.167	6.236	6.874	1.865	2.906	6.172	65.220

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:							
al 1° gennaio 2015	60.312	21.218	22.057	35.616	13.528	6.172	158.903
Investimenti		816	537	1.672	-	3.341	6.366
Riclassificazioni e altre variazioni	(5)	-	(2)	(13)	227	(332)	(125)
Disinvestimenti	(225)	(13)	(466)	(580)	(722)	-	(2.006)
al 31 dicembre 2015	60.082	22.021	22.126	36.695	13.033	9.181	163.138
Ammortamento cumulato:							
al 1° gennaio 2015	(19.145)	(14.982)	(15.183)	(33.751)	(10.622)	-	(93.683)
Ammortamenti 2015	(1.421)	(1.115)	(757)	(2.159)	(296)	-	(5.748)
Storni	-	13	440	546	554	-	1.553
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	1	-	-	-	1
al 31 dicembre 2015	(20.566)	(16.084)	(15.499)	(35.364)	(10.364)	-	(97.877)
Valore netto contabile:							
al 1° gennaio 2015	41.167	6.236	6.874	1.865	2.906	6.172	65.220
al 31 dicembre 2015	39.516	5.937	6.627	1.331	2.669	9.181	65.261

Relativamente alla voce “terreni e fabbricati”, risulta iscritta una garanzia ipotecaria a favore di Cassa di Risparmio di La Spezia sul fabbricato di proprietà della Logistica Tirrenica S.p.A. a garanzia di un finanziamento, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 1,2 milioni di euro.

Beni in locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2015, risultavano in essere - a livello di Gruppo - n. 9 contratti di locazione finanziaria relativi all’acquisizione di impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali; il loro valore contabile netto, al 31 dicembre 2015, è pari a 2,7 milioni di euro.

I canoni sono stati determinati sulla base del valore del bene all’inizio del contratto e sulla durata dello stesso; l’importo dei canoni è adeguato periodicamente in funzione dei relativi parametri finanziari specifici di ogni

contratto. Non sono state rilasciate garanzie a fronte degli impegni derivanti dai contratti in essere al 31 dicembre 2015.

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il “metodo del patrimonio netto” intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31 dicembre 2014	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variaz. Area e altre variazioni	Adeguaenti al “patrimonio netto”			Differenze cambio	31 dicembre 2015
					Risultato	Dividendi	Altri (*)		
Partecipazioni:									
a) in imprese controllate non consolidate:									
Brescia Milano Manutenzioni S.c.a r.l.	6			(6)					-
b) in imprese a controllo congiunto									
ATIVA S.p.A.	57.322				2.442 (**)	(2.643)	(159)		56.962
Autostrade Lombarde S.p.A.	40.541				(7.013)		3.060		36.588
Parccheggio Piazza Meda S.r.l.	1.210				350				1.560
Parccheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	1.537				363	(252)			1.648
Parccheggio Piazza Vittorio S.r.l.	689				219	(100)			808
Parccheggio Via Manuzio S.r.l.	-								-
Tangenziale Esterna S.p.A.	36.208				(1.714)		(100)		34.394
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	83.153				(4.782)		(225)		78.146
c) in imprese collegate									
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	-			59					59
Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.	1.767	1.165			357				3.289
ATIVA Immobiliare S.p.A.	453								453
ATON s.r.l.	23				68	(12)			79
Aurea S.c.a r.l.	5								5
C.I.M. S.p.A.	6.129								6.129
CON.SI.L.FER.	3								3
Edilrovaccio 2 S.r.l.	1				(1)				-
Fondo Valle S.c.ar.l. (in liquidazione)	4								4
Interporto Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	7.186								7.186
ITINERA S.p.A.	49.909				3.279		24	(17)	53.195
OMT S.p.A.	401				(205)				196
Quires S.r.l.	17								17
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	13.620				(6.627)				6.993
Road Link Holdings Ltd	3.137				1.219	(1.378)		61	3.039
Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.	5.930				(45)				5.885
Sistemi e Servizi S.c.a r.l.	41								41
S.I.T.A.F. S.p.A.	105.289				9.822		1.589		116.700
SITRASB S.p.A.	11.113				926	(287)			11.752
Totale	425.694	1.165	-	53	(1.342)	(4.672)	4.189	44	425.131

(*) Trattasi del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al “fair value” effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del TFR.

(**) Pro quota di risultato	4.627
Svalutazione goodwill implicito	(2.185)
Adeguamento	<u>2.442</u>

La voce “acquisti/incrementi” si riferisce all’acquisto, da parte della controllata SATAP S.p.A., di n. 89.499 azioni (pari al 14,917% del capitale sociale) di Albenga Garessio Ceva S.p.A. poste in vendita dalla Provincia di Savona.

La voce “*variazione area di consolidamento e altre variazioni*” si riferisce (i) al consolidamento, con il “metodo integrale”, della partecipazione detenuta in Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. a decorrere dal 1° gennaio 2015 e (ii) alla riclassificazione della partecipazione in Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a. dalla voce “Partecipazioni non consolidate – disponibili per la vendita” alla voce “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” a seguito degli acquisti effettuati nel periodo.

La voce “*adeguamenti al patrimonio netto*” recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita “Patrimonio netto” delle partecipate. Quest’ultima voce risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al “fair value” dei contratti di Interest Rate Swap.

La voce “*differenze cambio*” recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, del bilancio della collegata estera Road Link Holdings Ltd ed Itinera S.p.A.

Al 31 dicembre 2015 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell’ambito di un’operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 34.608.067 azioni della stessa.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il “metodo del patrimonio netto” (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto – joint venture

Le partecipate Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Autostrade Lombarde S.p.A. (unitamente alla Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A.) risultano sottoposte a controllo congiunto da parte del Gruppo SIAS e di Intesa Sanpaolo S.p.A. in virtù degli accordi sottoscritti dalla capogruppo SIAS S.p.A., dalla controllata SATAP S.p.A. e da Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzati – tra l’altro - alla capitalizzazione ed alla definizione della *governance* delle suddette società.

Le società appartenenti al “settore parcheggi” (Parcheggio Piazza Meda s.r.l., Parcheggio Piazza Vittorio s.r.l., Parcheggio Piazza Trento e Trieste s.r.l., Parcheggio Via Manuzio s.r.l.) sono sottoposte al controllo congiunto da parte del Gruppo SIAS (50%) e di Parcheggi Italia S.p.A. (50%) in forza di patto di sindacato che regola la *governance* delle società.

Il Gruppo ATIVA è sottoposto al controllo congiunto della Capogruppo SIAS S.p.A. (41,17%) e di Mattioda Pierino & Figli Autostrade S.r.l. (41,17%) in forza di patto di sindacato.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria:

(importi in migliaia di euro)	Attività Correnti ⁽¹⁾		Attività non correnti ⁽¹⁾	Passività Correnti ⁽¹⁾		Passività non correnti ⁽¹⁾	
		di cui disp. liquide e mezzi equivalenti			di cui finanziarie		di cui finanziarie
Tangenziale Esterna S.p.A.	448.119	120.224	1.233.950	5.103	-	1.234.256	1.234.114 ⁽²⁾
Gruppo Autostrade Lombarde	54.486	10.483	1.933.690	81.823	39.506	1.756.169	1.741.325 ⁽²⁾
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	992	752	233.214	248	-	10	-
Gruppo Ativa	53.389	14.086	165.643	63.437	14.152	24.216	-
Parccheggio Piazza Meda ⁽³⁾	3.604	1.343	18.227	2.604	1.588	15.483	15.244
Parccheggio Piazza Trento e Trieste ⁽³⁾	1.745	651	6.103	152	-	4.792	4.736
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto ⁽³⁾	319	271	8.827	1.372	571	6.358	2.621
Parccheggio via Manuzio ⁽³⁾	244	199	4.959	1.085	1.033	3.920	3.386

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura.

⁽²⁾ Importo inclusivo del *fair value* al 31 dicembre 2015 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

⁽³⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali /OIC.

Per quanto attiene la situazione economica:

	Ricavi ⁽¹⁾	Utile/(perdita) dell'esercizio ⁽¹⁾	Totale conto economico complessivo ⁽¹⁾	Dividendi ricevuti ⁽¹⁾
Tangenziale Esterna S.p.A.	28.639	(20.250)	(19.059)	-
Gruppo Autostrade Lombarde	54.150	(65.696)	(37.183)	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	108	(2.301)	(2.301)	-
Gruppo Ativa	143.707	10.411	10.747	2.643
Parccheggio Piazza Meda ⁽²⁾	3.383	760	nd	-
Parccheggio Piazza Trento e Trieste ⁽²⁾	2.052	725	nd	252
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto ⁽²⁾	1.711	393	nd	100
Parccheggio via Manuzio ⁽²⁾	405	(64)	nd	-

⁽¹⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package alla data di chiusura, ed al netto dei ricavi relativi all'attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente devolvibili ("IFRIC 12")

⁽²⁾ Dati predisposti secondo i principi contabili nazionali /OIC.

Inoltre si segnala che:

- Gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto.
- Gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.
- Ai sensi dei contratti di *project finance* sottoscritti da Tangenziale Esterna S.p.A. e Società di Progetto Autostrada Diretta Brescia Milano S.p.A. (Gruppo Autostrade Lombarde) esistono clausole, tipiche di questo genere di operazioni, volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi nel periodo iniziale e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.

Imprese collegate

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio ⁽¹⁾ al
Albenga Garesio Ceva S.p.A.	5.705	21	-	561	31/12/2015
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.507	1.329	1.034	301	31/12/2014
ATON s.r.l.	4.682	3.834	1.605	42	31/12/2014
CIM S.p.A.	94.870	63.327	6.340	(886)	31/12/2014
CONSILFER	14	9	11	-	31/12/2015
Fondo Valle S.c.a r.l. (in liquidazione)	110	100	30	-	31/12/2014
ITINERA S.p.A.	686.604	479.598	709.851	8.370	31/12/2015
Edilrovaccio 2	1.120	1.134	11	(18)	31/12/2015
OMT S.p.A.	8.137	7.521	9.262	(862)	31/12/2014
Pinerolo S.c.a r.l.	39	19	5	-	31/12/2014
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	57.925	39.683	5.007	(7.357)	31/12/2014
Road Link Holdings Ltd ⁽²⁾	-	-	-	4.250	31/03/2015
SABROM S.p.A.	48.557	21.162	757	(208)	31/12/2014
Sistemi e Servizi S.c.a.r.l.	2.369	2.269	3.108	-	31/12/2015
SITAF S.p.A.	1.588.508	1.289.238	148.166	25.006	31/12/2015
SITRASB S.p.A.	47.746	15.495	11.493	2.495	31/12/2015
Vado Intermodal Operator S.c.p.a.	25.696	19.630	4.360	333	31/12/2014

(1) Bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali

(2) In migliaia di L. sterline

3.b – Partecipazioni non consolidate - disponibili per la vendita

La movimentazione delle partecipazioni in “altre imprese”, intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2014			Movimenti del periodo					31 dicembre 2015		
	Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale	Acquisti	Cessioni	Riclass. /altre variaz.	Adeguamenti al “Fair value”		Valore originario	Adeguamenti al “fair value”	Totale
							P. Netto	c/Ec.			
Partecipazioni:											
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	1.853	5.866				(28)		4.013	1.825	5.838
Banca CA.RI.GE. S.p.A.	2.547	-	2.547	3.797			(1.666)		6.344	(1.666)	4.678
FNM S.p.A.	2.700	6.394	9.094				(1.222)		2.700	5.172	7.872
Industria e Innovazione S.p.A.	191	-	191				(34)		191	(34)	157
Mediobanca S.p.A.	1.335	697	2.032				634		1.335	1.331	2.666
Totale Livello 1	10.786	8.944	19.730	3.797			(2.316)		14.583	6.628	21.211
Argo Costruzioni Infrastrutture ACI s.c.p.a.	11	-	11	48		(59)			-	-	-
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.424	-	1.424						1.424	-	1.424
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	1.303	-	1.303	452			(1.755)		-	-	-
Assoservizi Industrie s.r.l.	1	-	1						1	-	1
ASTA S.p.A.	1.254	-	1.254						1.254	-	1.254
Autostrade Centropadane S.p.A.	7.668	-	7.668						7.668	-	7.668
C.A.A.F. Industria Emilia Centrale S.p.A.	-	-	-						-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14						14	-	14
Codelfa S.p.A.	6.218	-	6.218			(2.205)			4.013	-	4.013
Società Confederazione Autostrade S.p.A.	439	-	439					(6)	433	-	433
Consorzio Autostrade Italiane Energia	16	-	16						16	-	16
Consorzio SINA	2	-	2						2	-	2
Fiumicino Pista 3 s.c.a.r.l.	2	-	2						2	-	2
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77						77	-	77
Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	65.812	26	65.838						65.812	26	65.838
iOne Solutions S.r.l.	2	-	2						2	-	2
Partecipazioni Costruzioni S.p.A.	-	-	-			2.205			2.205	-	2.205
SINA S.p.A.	202	227	429				(144)		202	83	285
Società Autostrada Tirrenica p.A.	6.354	3.586	9.940		(6.354)		(3.586)		-	-	-
SO.GE.A.P. S.p.A.	332	-	332					(36)	296	-	296
SPEDIA S.p.A.	578	-	578					(146)	432	-	432
Terminal Container Civitavecchia S.c.ar.l.	4	-	4						4	-	4
Tunnel Gest S.p.A.	426	-	426						426	-	426
Totale Livello 3	92.139	3.839	95.978	500	(6.354)	(59)	(3.730)	(1.943)	84.283	109	84.392
Totale	102.925	12.783	115.708	4.297	(6.354)	(59)	(6.046)	(1.943)	98.866	6.737	105.603

Livelli gerarchici di valutazione del “fair value”

Livello 1: “fair value” determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) “fair value” determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

Livello 3: “fair value”, non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari

Le principali variazioni intervenute nel corso dell’esercizio si riferiscono:

- in data 25 giugno 2015 la controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. ha esercitato integralmente i propri diritti di opzione relativi all’aumento di capitale deliberato da Banca Carige S.p.A.; in particolare la Società ha sottoscritto complessivamente n. 3.244.528 azioni al prezzo unitario di euro 1,17 con un esborso complessivo pari a 3,8 milioni di euro;

- acquisti da parte della controllata ABC Costruzioni S.p.A. di n. 46.000 azioni, pari al 35,4% del capitale sociale, del Consorzio A.C.I. S.c.p.A. per 46 migliaia di euro; riclassificazione tra le “Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”;
- sottoscrizione di n. 25.091.756 nuove azioni di Compagnia Aerea Italiana S.p.A. da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., nell’ambito degli impegni assunti con riferimento al progetto di investimento definito tra Compagnia Aerea Italiana S.p.A. e Etihad Airways P.J.S.C., per complessivi 0,3 milioni di euro; svalutazione della partecipazione, per 1,8 milioni di euro;
- cessione da parte della controllata SALT p.A. di n. 16.295.401 azioni detenute nella SAT – Società Autostrada Tirrenica p.A. (pari al 9,99% del capitale sociale), con il realizzo di una plusvalenza pari a circa 4,1 milioni di euro (con conseguente “riversamento” dell’adeguamento al “fair value” effettuato nel precedente esercizio);
- alla svalutazione delle partecipazioni Spedia S.p.A., So.Ge.A.P. S.p.A. e Società Confederazione Autostrade S.p.A., per 0,2 milioni di euro, a seguito delle perdite consuntivate dalle partecipate;
- agli adeguamenti delle partecipazioni al “fair value” (basato sulle quotazioni di mercato – ove disponibile) con contropartita “patrimonio netto”.

La voce “Riclassifiche e altre variazioni” si riferisce all’acquisizione, da parte della controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., di una partecipazione pari al 16,423% della società di nuova costituzione Partecipazioni Costruzioni S.p.A. a seguito della scissione parziale proporzionale della partecipata Codelfa S.p.A. divenuta efficace dal mese di gennaio 2015.

Al 31 dicembre 2015 il valore delle partecipazioni “disponibili per la vendita” risulta inclusivo di un importo complessivo (Gruppo e Terzi) positivo per circa 6,7 milioni di euro (positivo per 12,8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativo all’adeguamento, al “fair value”, delle stesse.

Al 31 dicembre 2015 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, le azioni della Tunnel Gest S.p.A. detenute dalla Sinelec S.p.A..

3.c – Crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Finanziamenti:		
• Finanziamenti a società partecipate	73.082	29.967
Crediti:		
• crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	49.237	49.160
• verso INA	9.995	9.804
• per pegno su polizze fideiussorie	20.000	20.000
• verso fornitori per depositi cauzionali	648	417
• verso altri	690	1.521
Totale	153.652	110.869

Il “*finanziamenti a società partecipate*” si riferiscono, principalmente, ai finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A. (52,2 milioni di euro, erogato nel 2015), dalla Autocamionale della Cisa S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. alla Confederazione Autostrade (0,4 milioni di euro), dalla SATAP S.p.A. ad Autostrade Lombarde S.p.A. (16,2 milioni di euro, di cui 11,9 milioni di euro erogati nel 2015) ed alla Edilrovaccio 2 S.r.l. (0,3 milioni di euro), dalla Sias Parking S.r.l. alla Parcheggio Via Manuzio S.r.l. (0,6 milioni di euro) e Parcheggio Piazza Meda S.r.l. (2,3 milioni di euro) e dalla SINELEC S.p.A. alla Tunnel Gest S.p.A. (0,6 milioni di euro). Nel corso dell’esercizio è stato rimborsato il finanziamento erogato dalla SIAS S.p.A. alla ATIVA S.p.A. per 26 milioni di euro.

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” rappresenta – così come previsto dall’”Interpretazione IFRIC 12” – l’importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A (48,3 milioni di euro) e alla Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,9 milioni di euro).

Il “*credito verso INA*” rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

Il “*credito per pegno su polizze fideiussorie*” si riferisce al valore del pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie, rilasciate da Istituti Assicurativi per conto della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

3.d – Altre

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• Polizze assicurative	227.823	221.886
• Altre attività finanziarie	10.245	111
Totale	238.068	221.997

La voce “*polizze assicurative*” è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare (i) un importo pari a 53,1 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione, stipulate dalla controllata SATAP S.p.A., con Allianz e Reale Mutua di Assicurazioni, (ii) un importo pari a 116,8 milioni di euro, è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate - dalla capogruppo - con Allianz, AXA Assicurazioni, Reale Mutua di Assicurazioni e UnipolSai Assicurazioni, (iii) un importo pari a 42,3 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SALT S.p.A. con Reale Mutua di Assicurazioni e Allianz e (iv) un importo pari a 15,6 milioni di euro relativo a polizze di

capitalizzazione stipulate dalla controllata Autocamionale della Cisa S.p.A. con Credit Agricole Vita e Reale Mutua di Assicurazioni.

L'importo soprariportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.

Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l'esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l'investimento effettuato.

La voce *“altre attività finanziarie”* è inclusiva dalle quote del fondo di investimento Atlante Europe Absolute Fund, sottoscritte nell'esercizio dalla Capogruppo quale investimento di liquidità per complessivi 10 milioni di euro.

Tali investimenti, classificati tra le attività disponibili per la vendita, sono iscritti al *“fair value”*; l'adeguamento al *“fair value”* del periodo ha comportato una rivalutazione pari a 0,2 milioni di euro iscritta a patrimonio netto.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 132.652 migliaia di euro (138.761 migliaia di euro al 31 dicembre 2014); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 35 – Imposte sul reddito.

Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.509	11.340
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
Lavori in corso su ordinazione	18.396	17.481
Prodotti finiti e merci	2.113	3.572
Acconti	73	18
Totale	31.091	32.411

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Valore lordo delle commesse	126.677	102.673
Acconti su stati avanzamento lavori	(103.189)	(80.100)
Fondo garanzia opere in corso	(5.092)	(5.092)
Valore netto	18.396	17.481

La voce *“lavori in corso su ordinazione”* comprende, al 31 dicembre 2015, importi iscritti a titolo di riserve per un ammontare di 4,7 milioni di euro; tali importi, definiti in modo attendibile e suffragati da rapporti tecnico-contabili e da pareri di consulenti esterni, rappresentano il *“probabile ammontare”* che sarà accettato dal committente.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 84.637 migliaia di euro (62.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4.139 migliaia di euro.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 17.094 migliaia di euro (21.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta. La riduzione verificatosi nel periodo è ascrivibile ai minori acconti versati nell'ambito del c.d. "consolidato fiscale".

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
verso imprese a controllo congiunto e collegate	12.160	16.120
verso imprese controllanti	23	23
verso altri	15.609	16.168
risconti attivi	11.430	8.707
Totale	39.222	41.018

I "crediti verso imprese a controllo congiunto e collegate" si riferiscono, principalmente, a crediti vantati da Autostrada dei Fiori S.p.A. verso Rivalta Terminal Europa S.p.A. (per 10,8 milioni di euro) e verso VIO S.p.A. (per 1,1 milioni di euro). Tale voce, nel 2014, includeva il credito vantato da SATAP verso Autostrade Lombarde S.p.A. per 4,7 milioni di euro riclassificato, nel 2015, tra i crediti finanziari non correnti.

I "crediti verso controllanti" si riferiscono a crediti verso la Argo Finanziaria S.p.A..

I "crediti verso altri" includeva, nel precedente esercizio, un credito di 2,7 milioni di euro verso Società Autostrada Tirrenica p.A., incassato nel corso dell'esercizio unitamente alla cessione della partecipazione.

La voce "risconti attivi" si incrementa, per un importo pari a circa 2 milioni di euro, a seguito dei risconti attivi riferiti spese e commissioni di organizzazione di competenza di esercizi successivi, relativi a finanziamenti sottoscritti ma non ancora utilizzati al 31 dicembre 2015.

Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Tale voce si riferiva, al 31 dicembre 2014, a Buoni del Tesoro Poliennali acquistati quale investimento di liquidità giunti a scadenza nel corso dell'esercizio.

Nota 10 – Crediti finanziari

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Verso società interconnesse	199.302	181.519
Crediti verso ANAS per contributi in c/capitale	22.919	52.709
Conti correnti “in pegno” ed altri crediti finanziari	15.868	31.600
Crediti finanziari verso il concedente per “minimi garantiti”	4.038	3.888
Totale	242.127	269.716

La voce “*crediti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di credito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

La voce “*crediti verso ANAS per contributi in conto capitale*” si riferisce a crediti verso l’ANAS per l’accertamento dei contributi spettanti a fronte dei lavori eseguiti dalla SATAP S.p.A. per la realizzazione delle opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho Pero” e di quelle relative alla “Variante di Bernate”. La variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile (i) all’incasso di parte dei contributi relativi ai lavori eseguiti dalla controllata SATAP S.p.A. per la realizzazione della “Variante di Bernate-Ticino” (33,9 milioni di euro) e (ii) all’accertamento dei contributi maturati dalla SATAP S.p.A. riguardanti sia la citata “Variante di Bernate-Ticino” sia le opere autostradali di accesso al “Nuovo Polo Fieristico di Milano Rho – Pero” (4,1 milioni di euro).

I “*conti correnti in pegno*”, pari a 15,2 milioni di euro (18,8 milioni di euro), si riferiscono ai “conti riserva” a servizio del debito connessi ad alcuni finanziamenti sottoscritti dalle controllate SAV S.p.A. e Autostrada Torino-Savona S.p.A..

Gli “*altri crediti finanziari*” si riferiscono al finanziamento erogato dalla SIAS S.p.A. alla Ativa Immobiliare S.p.A.. Nel corso dell’esercizio SIAS S.p.A. ha incassato il finanziamento concesso alla partecipata Ativa S.p.A. il cui saldo al 31 dicembre 2014 era pari a 11,9 milioni di euro.

La voce “*crediti finanziari verso il concedente per minimi garantiti*” include l’importo attualizzato della quota scadente nell’esercizio successivo dei flussi di cassa minimi garantiti dal concedente alla Fiera Parking S.p.A. (3,9 milioni di euro) e a Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi bancari e postali	940.012	1.069.485
Assegni	27	46
Denaro e valori in cassa	13.951	10.696
Totale	953.990	1.080.227

Per un’analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 227.507.443 azioni ordinarie da nominali 0,50 euro cadauna, per un importo complessivo di 113.753,7 migliaia di euro.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio di n. 4.800 azioni a seguito della conversione di altrettante obbligazioni relative al prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

12.2 – Riserve

12.2.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 689.260 migliaia di euro (689.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Tale voce per un importo pari a 178,6 milioni di euro è relativo al sovrapprezzo azionario, pari a 4,522 euro per ciascuna delle n. 39.500.000 azioni, definito contestualmente all'aumento del capitale sociale, riservato alla SATAP S.p.A., effettuato nell'esercizio 2002. Per la restante parte, pari a 510,6 milioni di euro, si riferisce al sovrapprezzo azionario relativo all'aumento del capitale sociale riservato, alla ASTM S.p.A., a fronte del conferimento di partecipazioni effettuato nell'esercizio 2007 nell'ambito della riorganizzazione societaria dei Gruppi ASTM e SIAS. L'incremento di 48 migliaia di euro intervenuto nel periodo è riconducibile alla sopra menzionata conversione del prestito obbligazionario.

12.2.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 5.434 migliaia di euro (5.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Capogruppo e dei Soci.

12.2.3 – Riserva legale

Tale riserva, invariata rispetto al 31 dicembre 2014, ammonta a 26.338 migliaia di euro.

12.2.4 – Riserva da valutazione al fair value (valore equo)

E' costituita e movimentata, sostanzialmente, in contropartita diretta della valutazione, al "fair value", delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2015 ammonta a 5.435 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito (10.925 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Per quanto concerne la movimentazione intervenuta in tale voce, si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota.3c "Partecipazioni non consolidate disponibili per la vendita" e "Altre attività finanziarie non correnti".

12.2.5 – Riserva da cash flow hedge (Interest Rate Swap)

E' costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "fair value" dei contratti di "Interest Rate Swap". Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 110.680 migliaia di euro (saldo negativo pari a 128.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Tale importo, iscritto al netto del relativo effetto fiscale differito, riflette altresì il pro-quota degli importi relativi alle società consolidate con il "metodo del patrimonio netto".

12.2.6 – Riserve disponibili*Riserve di capitale*

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2014 – è pari a 34.590 migliaia di euro.

Riserve di utili

La voce – invariata rispetto al 31 dicembre 2014 – è pari a 88.580 migliaia di euro.

12.2.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per un importo pari a 559 migliaia di euro (negativa per 603 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e recepisce le differenze cambio relative al patrimonio netto delle collegate Road Link Holdings Ltd. ed Itinera S.p.A..

12.2.8 – Riserva per attualizzazione TFR

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative al Trattamento di Fine Rapporto. Al 31 dicembre 2015 presenta un saldo negativo pari a 24 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo negativo pari a 675 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

12.2.9 – Utili portati a nuovo

Tale voce, che ammonta a 784.605 migliaia di euro (720.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto – sino a tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

L'incremento intervenuto in tale voce - pari a 64,5 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2014 per 70,3 milioni di euro e (ii) dei *goodwill* rivenienti dall'acquisizione di *minorities* per 5,8 milioni di euro.

12.3 – Utile del periodo

Tale voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 160.690 migliaia di euro (143.148 migliaia di euro nell'esercizio 2014).

12.4 – Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza

Tale voce, al 31 dicembre 2015, ammonta a 249.612 migliaia di euro (270.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) ed è relativa principalmente alle controllate SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. e SAV S.p.A.

La riduzione intervenuta nel periodo – pari a 20,7 milioni di euro – è la risultante: (i) della distribuzione di dividendi ed acconti sugli stessi per complessivi 17,4 milioni di euro, (ii) all'acquisizione di *minorities* ed altre variazioni per 25,4 milioni di euro e (iii) alla variazione negativa della "riserva da valutazione al fair value" per 0,2 milioni di euro, parzialmente compensate (v) dal risultato del periodo (21,9 milioni di euro) e (vi) dalla positiva variazione della "riserva da cash flow hedge" e dal pro-quota delle componenti attuariali del TFR per complessivi 0,4 milioni di euro.

Di seguito è riportato il dettaglio delle *Riserve attribuite alle partecipazioni di minoranza*, con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

<i>(importi in milioni di euro)</i>	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Totale
	diretta	mediata			
Autostrada dei Fiori S.p.A.	31,7	35,0	138,5	9,4	148,0
SAV S.p.A.	34,9	34,9	38,1	4,5	42,6
SALT S.p.A.	4,8	4,8	14,8	2,6	17,3
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	40,0	42,9	19,2	0,2	19,4
Autocamionale della Cisa S.p.A.	8,6	13,0	11,0	2,8	13,8
Altre Società			6,1	2,3	8,4
Totale			227,7	21,9	249,6

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi (attività svolta dalle stesse – concessioni autostradali).

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Autocamionale della Cisa S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio ⁽¹⁾	149.944	65.859	179.099	16.718	94.231
Altri ricavi della gestione autostradale ⁽²⁾	4.530	866	6.215	7	4.546
Altri ricavi	4.640	7.405	7.543	1.093	4.573
Volume d'affari (A)	159.114	74.130	192.857	17.818	103.350
Costi operativi ⁽¹⁾⁽²⁾ (B)	(68.398)	(28.557)	(71.025)	(16.475)	(47.288)
Margine operativo lordo⁽³⁾ (A-B)	90.716	45.573	121.832	1.343	56.062

⁽¹⁾ importi al netto del canone/sovranone da devolvere all'ANAS

⁽²⁾ importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili

⁽³⁾ al netto delle poste non ricorrenti

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Autostrada dei Fiori S.p.A.	SAV S.p.A.	SALT S.p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Autocamionale della Cisa S.p.A.
A) Liquidità	23.110	13.582	244.067	1.042	137.665
B) Crediti finanziari	26.490	15.148	76.803	4.085	35.371
C) Indebitamento finanziario corrente	(23.279)	(12.968)	(34.973)	(60.483)	(16.441)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	26.321	15.762	285.897	(55.356)	156.595
E) Indebitamento finanziario non corrente	(139.200)	(79.708)	(493.461)	(150.000)	(165.077)
F) Indebitamento finanziario netto (D) + (E)	(112.879)	(63.946)	(207.564)	(205.356)	(8.482)
G) Valore attualizzato del debito verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	-	(98.369)	(28.194)	-	(44.013)
H) Indebitamento finanziario netto "rettificato" (F) + (G) + (H)	(112.879)	(162.315)	(235.758)	(205.356)	(52.495)

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Ai sensi dei contratti di finanziamento sottoscritti da Autostrada dei Fiori S.p.A. e da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare la distribuzione dei dividendi. In particolare il contratto di finanziamento sottoscritto da Autostrada dei Fiori S.p.A. prevede che non possano essere distribuiti dividendi in misura superiore al 94% dell'utile dell'esercizio. Con riferimento al contratto di finanziamento sottoscritto da Fiera Parking S.p.A. esistono clausole volte a limitare temporaneamente la distribuzione dei dividendi e subordinare la stessa al rispetto di parametri finanziari definiti.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fondo di ripristino	173.594	173.994
Fondo imposte	9.941	8.920
Altri fondi	10.794	12.321
Benefici per dipendenti	33.432	35.781
Totale Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	227.761	231.016

13.1 – Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione degli accantonamenti per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Fondo imposte	Altri fondi	Totale
1° gennaio 2015	173.994	8.920	12.321	195.235
Accantonamenti	136.356	1.021	2.874	140.251
Utilizzi e altre variazioni	(136.756)	-	(4.401)	(141.157)
31 dicembre 2015	173.594	9.941	10.794	194.329

Di seguito è fornita una breve descrizione della natura delle obbligazioni connesse agli accantonamenti.

Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento al fondo di rinnovo, per l'esercizio 2015, ammonta a 136.356 migliaia di euro, mentre l'utilizzo, rappresentato dal totale degli interventi manutentivi, risulta pari a 136.756 migliaia di euro.

Fondo imposte

Tale voce, pari a 9.941 migliaia di euro (8.920 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), si riferisce allo stanziamento di imposte (tenuto conto dell'effetto attualizzazione), effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A., a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità degli interessi passivi calcolati con riferimento alla "componente passività" del prestito obbligazionario convertibile. Tale normativa, infatti, prevede che - nel caso di mancata conversione in azioni del prestito obbligazionario (al termine del periodo di conversione) - debbano essere corrisposte le imposte sul

differenziale fra gli interessi calcolati a “tassi di mercato” (e dedotti fiscalmente) e quelli “effettivamente corrisposti” agli Obbligazionisti.

Si è provveduto a stanziare il sopraripartito fondo imposte nell’eventualità che nessuna delle obbligazioni ancora in circolazione relative al “Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017” venga convertita, in considerazione del fatto che - in presenza di una obbligazione “onerosa” e “determinabile” - la conversione delle obbligazioni dipende dalla volontà degli obbligazionisti (che non è sotto il controllo della Società).

La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile: (i) per 0,6 milioni di euro all’accantonamento del periodo e (ii) per 0,4 milioni di euro all’effetto relativo all’attualizzazione.

Altri fondi

Tale voce pari a 10.794 migliaia di euro si riferisce principalmente:

- per 4,6 milioni di euro ad importi accantonati a fronte di potenziali rischi ed oneri a carico di Autocamionale della Cisa S.p.A.; tali rischi si riferiscono principalmente agli oneri relativi ai lavori - per conto ANAS – realizzati sulla tratta Ghiare di Berceto-Bivio di Bertorella;
- per 0,4 milioni di euro ad importi stanziati da ABC Costruzioni S.p.A. a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso dalla società;
- per 0,6 milioni di euro ad importi, prudenzialmente stanziati dalla controllata SATAP S.p.A., per oneri connessi alla procedura di gara per l’affidamento in concessione della progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale denominato Pedemontana Piemontese;
- per 0,6 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Fiera Parking S.r.l. per fronteggiare i costi che saranno sostenuti nel corso della concessione per interventi di manutenzione degli impianti e attrezzature di proprietà relativi sia alla cassa automatiche che alla rilevazione ingressi;
- per 0,2 milioni di euro ad importi accantonati dalle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. per perdite su commesse;
- per 1,1 milioni di euro ad importi accantonati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte (i) del contenzioso insorto con le Province di Imperia e di Savona in relazione a canoni demaniali (0,2 milioni di euro) e (ii) delle perdite previste con riferimento alla partecipata Rivalta Terminal Europa S.p.A. (0,9 milioni di euro);
- per 1,2 milioni di euro al fondo stanziato dalla SIAS Parking S.r.l. a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipazione Parcheggio Via Manuzio S.r.l.;
- per 0,6 milioni di euro al fondo stanziato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. in considerazione del residuo impegno assunto in merito alla sottoscrizione dell’aumento di capitale di Compagnia Aerea Italiana S.p.A.;
- Per 0,5 milioni di euro per importi stanziati da Autostrada Torino Savona S.p.A. a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche in corso.

Nel corso dell’esercizio è stato rilasciato il fondo rischi (per 3,5 milioni di euro) prudenzialmente stanziato - nell’esercizio 2011 - dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. a fronte delle richieste avanzate dall’ANAS S.p.A. con riferimento all’integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010.

13.2 – Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Tale voce ammonta a 33.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (35.781 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2015	35.781
Adeguamento del periodo ^(*)	93
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(2.537)
Riclassifiche e altre variazioni	95
31 dicembre 2015	33.432

(*) al netto degli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo pari a 1 milione di euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,3% ⁽¹⁾
Tasso annuo di inflazione	Da 1,5% a 2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	Dall'2,62% al 3,00%
Tasso annuo di incremento salariale (per Società con meno di 50 dipendenti)	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	Tabelle RG 48
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn – over	Dal 2% al 9%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo SIAS. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "beneficiari per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,7 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Nota 14 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	147.434	165.920
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	88.474	101.033
Verso altri	8.625	9.010
Totale	244.533	275.963

La voce debito "verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso definiti nei rispettivi atti convenzionali.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2015 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato:

(importi in milioni di euro)	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	7,9	4,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	98,4	93,2	87,7	81,7	75,4	68,7	56,8	43,8	29,9	15,2	-	-	-
CISA	44,0	46,2	48,6	51,1	53,8	56,6	59,6	62,7	66,1	69,7	73,5	74,0	26,4
SALT	28,2	14,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	178,5⁽¹⁾	158,1	136,3	132,8	129,2	125,3	116,4	106,6	96,1	84,9	73,5	74,0	26,4

⁽¹⁾ di cui quota non corrente 147,4 milioni di euro e quota corrente 31 milioni di euro (nota 20)

La voce “risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” accoglie la differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l’onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto, nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita.

La voce debiti “verso altri” comprende – per 8,4 milioni di euro - la parte di competenza dei futuri esercizi del “contributo una tantum” corrisposto dall’ente concedente Sviluppo Sistema Fiera S.p.A. alla controllata Fiera Parking S.p.A., come previsto dal contratto per l’affidamento della progettazione, costruzione, manutenzione e gestione del sistema dei parcheggi per il nuovo polo espositivo, in *project financing*.

La ripartizione dei debiti suesposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	62.285	85.149	147.434
Risconto passivo relativo all’attualizzazione del debito verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	44.933	43.541	88.474
Altri debiti	1.366	7.259	8.625
Totale	108.584	135.949	244.533

Nota 15 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 1.208.745 migliaia di euro (1.228.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è – essenzialmente - la risultante: (i) della riclassificazione, alla voce “parte corrente dell’indebitamento non corrente”, delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (123,4 milioni di euro), (ii) del rimborso anticipato di un finanziamento (26 milioni di euro) e (iii) dell’accensione di nuovi finanziamenti da parte di SIAS S.p.A. con Barclays Bank, BBVA e BNP Paribas (130 milioni di euro).

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2015									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2015	Esigibilità		
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	41.129	4.839	19.355	16.935
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	7.800	1.200	4.800	1.800
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	32.601	3.835	15.342	13.424
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	320.000	80.000
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	126.000	54.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	16.667	4.167	12.500	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	25.000	10.000	15.000	-
UniCredit	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	10.000	10.000	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	1.245	353	892	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	40.474	16.191	24.283	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	30/11/2016	153.036	Variabile	Euro	9.787	9.787	-	-
Societe Generale	SIAS	30/09/2016	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2017	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
BBVA	SIAS	06/10/2017	30.000	Fisso	Euro	30.000	-	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	20.000	80.000	80.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	135.000	15.000	60.000	60.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	17.857	7.143	10.714	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	14.285	5.714	8.571	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	20.834	4.167	16.667	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	37.500	7.500	30.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	12.500	2.500	10.000	-
BNP Paribas	SIAS	10/12/2018	50.000	Variabile	Euro	50.000	-	50.000	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	26.709	2.513	11.484	12.712
						1.389.388	174.909	895.608	318.871
Ratei risconti Gruppo SIAS						(4.477)	1.257	(4.227)	(1.507)
						1.384.911	176.166	891.381	317.364
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.208.745	

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2015 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2015, risultano soddisfatti.

Gli interessi relativi ai finanziamenti risultano sostanzialmente parametrati al tasso Euribor (ovvero, all'IRS di riferimento), maggiorato di uno spread medio ponderato dell'1,15% a fronte di una durata media del debito di circa 4,4 anni.

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

31 dicembre 2014									
Istituto finanziatore	Società	Data di scadenza del debito	Importo iniziale del debito	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al 31 dicembre 2014			
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	Euro	45.968	4.839	19.355	21.774
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/03/2022	15.000	Variabile/IRS	Euro	9.000	1.200	4.800	3.000
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	Euro	36.437	3.835	15.342	17.260
Mediobanca	SATAP	13/12/2021	400.000	Variabile/IRS	Euro	400.000	-	240.000	160.000
Mediobanca	SATAP	31/12/2021	180.000	Variabile/IRS	Euro	180.000	-	90.000	90.000
BNL – Mediobanca	SAV	15/12/2019	50.000	Variabile/IRS	Euro	20.834	4.167	16.667	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	30/06/2018	110.000	Variabile/IRS	Euro	35.000	10.000	25.000	-
UniCredit	ADF	30/06/2016	100.000	Variabile	Euro	30.000	20.000	10.000	-
Cassa Risparmio La Spezia	Logistica Tirrenica	01/04/2019	3.400	Variabile	Euro	1.596	349	1.247	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	22/05/2018	170.000	Variabile/IRS	Euro	56.665	16.191	40.474	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	30/11/2016	153.036	Variabile	Euro	19.060	9.273	9.787	-
Societe Generale	SIAS	01/04/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
Barclays Bank	SIAS	25/01/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
BBVA	SIAS	07/10/2015	30.000	Fisso	Euro	30.000	30.000	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2024	200.000	Variabile/IRS	Euro	200.000	20.000	80.000	100.000
BEI	SIAS	15/12/2024	150.000	Variabile IRS	Euro	150.000	15.000	60.000	75.000
BEI	SIAS	15/06/2018	25.000	Variabile	Euro	25.000	7.143	17.857	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/06/2018	20.000	Variabile	Euro	20.000	5.714	14.286	-
BEI	SIAS	15/12/2020	25.000	Variabile/IRS	Euro	25.000	4.167	16.667	4.166
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	45.000	Variabile	Euro	45.000	7.500	30.000	7.500
Banca CARIGE Italia	SIAS	31/08/2016	50.000	Variabile	Euro	38.000	12.000	26.000	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	15/12/2020	15.000	Variabile	Euro	15.000	2.500	10.000	2.500
BNP Paribas	SIAS	10/12/2015	50.000	Variabile	Euro	50.000	50.000	-	-
UniCredit	Fiera Parking	30/06/2024	44.322	Variabile/IRS	Euro	29.079	2.371	10.845	15.863
Totale						1.561.639	326.249	738.327	497.063
Ratei e (Risconti) netti						(6.119)	1.103	(4.401)	(2.821)
Totale finanziamenti						1.555.520	327.352	733.926	494.242
Totale debiti verso banche (non correnti)								1.228.168	

Nota 16 – Strumenti derivati di copertura

Tale voce, pari a 107.018 migliaia di euro (131.066 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativa al "fair value" al 31 dicembre 2015 dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile 2005-2017 (“componente di passività”)	326.270	321.013
Prestito obbligazionario 2010-2020	495.837	495.082
Prestito obbligazionario 2014-2024	495.642	495.184
Altri debiti	1.657	1.907
Totale	1.319.406	1.313.186

La voce “*prestito obbligazionario convertibile 2005-2017*” è relativa alla “componente di passività” del prestito obbligazionario convertibile denominato “SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie”; tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione all’MTA.

Il prestito obbligazionario è costituito, al 31 dicembre 2015, da n. 31.867.557 obbligazioni (tenuto conto delle conversioni effettuate, pari a n. 7.443 obbligazioni) del valore nominale unitario di 10,50 euro. Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 12 anni;
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo;
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno (luglio 2010), in ragione di 1 azione ordinaria SIAS S.p.A. ogni Obbligazione posseduta;
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza (30 giugno 2017) verranno rimborsate in un’unica soluzione, alla pari.

Come riportato nei “criteri di valutazione”, al momento della rilevazione iniziale, si è provveduto a scorporare la “componente di patrimonio netto” atualizzando i flussi finanziari del prestito obbligazionario sulla base del tasso di interesse di mercato.

La voce “*prestito obbligazionario 2010-2020*” è relativa al prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso nell’ottobre 2010; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro e sono state collocate, ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,134. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 4,50% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.

L’incremento verificatosi nei sopramenzionati “prestiti obbligazionari” è da imputare all’applicazione del metodo del c.d. “costo ammortizzato” il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

La voce “*prestito obbligazionario 2014-2024*” è relativa al prestito obbligazionario di tipo “*senior secured*” di 500 milioni di euro emesso nel mese di febbraio 2014; le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono state collocate ad un prezzo di emissione (“sotto la pari”) di 99,466 esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell’Irlanda.

Tale voce è stata iscritta – in conformità allo IAS 32 – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

Le obbligazioni hanno le seguenti principali caratteristiche:

- durata: 10 anni;
- cedola: 3,375% annuo lordo;
- rimborso: le obbligazioni verranno rimborsate alla scadenza (13 febbraio 2024) in un'unica soluzione, alla pari.

L'incremento verificatosi nei sopramenzionati "prestiti obbligazionari" è da imputare all'applicazione del metodo del c.d. "costo ammortizzato" il quale prevede il progressivo allineamento del debito al suo valore di rimborso.

Gli "altri debiti" si riferiscono alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti relativi a beni acquisiti in leasing, la scadenza di tali debiti è ricompresa tra uno e cinque anni.

Nota 18 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 57.341 migliaia di euro (57.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 35 – Imposte sul reddito.

Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 164.312 migliaia di euro (157.004 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Acconti	387	1.615
Debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate	-	51.443
Debiti verso imprese controllanti	-	6
Debiti verso istituti di previdenza sociale	10.913	10.821
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	31.045	69.945
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	13.532	13.532
Risconti passivi	15.826	14.308
Altri debiti	58.089	47.377
Totale	129.792	209.047

La voce "acconti" comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori.

I "debiti verso imprese a controllo congiunto e collegate" – al 31 dicembre 2014 – rappresentava principalmente gli aumenti di capitale della Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (15,6 milioni di euro) e della Tangenziale Esterna S.p.A. (35,5 milioni di euro) sottoscritti dalla SIAS S.p.A. e dalla controllata SATAP S.p.A. e versati nel corso del 2015.

La voce "debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia" rappresenta la quota in scadenza del debito entro l'esercizio successivo.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT S.p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni n. 2.602.320 azioni (pari al 3,652% del capitale sociale) dagli stessi sottoscritte. La voce

“debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione” rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l’opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni.

I “risconti passivi” fanno riferimento principalmente a canoni anticipati, a corrispettivi per servitù, a contributi ricevuti – dalla SATAP S.p.A. (tronchi A4 ed A21) – da parte della TAV S.p.A., RFI S.p.A., Autostrade Centro Padane S.p.A., Autostrade per l’Italia S.p.A., a contributi ricevuti – dalla SAV S.p.A. – da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d’Aosta.

L’incremento degli “altri debiti” è riferito – per 11,9 milioni di euro - a debiti per indennità di esproprio a seguito della Sentenza della Corte d’Appello di Torino che ha condannato la controllata Asti-Cuneo S.p.A. a corrispondere un importo superiore a quanto originariamente previsto.

Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Finanziamenti a breve ed anticipazioni	18.130	8.014
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	176.166	327.352
Totale	194.296	335.366

La variazione intervenuta della voce “*finanziamenti a breve ed anticipazioni*” è ascrivibile – principalmente – all’utilizzo, da parte di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., delle linee di credito disponibili.

La variazione intervenuta nella voce “*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*” è la risultante (i) del rimborso delle rate in scadenza nell’esercizio 2015 (327,4 milioni di euro), (ii) della riclassificazione - dalla voce “*debiti verso banche (non correnti)*” - delle rate in scadenza nei successivi 12 mesi (124,9 milioni di euro), (iii) dell’accensione di un nuovo finanziamento (50 milioni di euro) e (iv) dell’accertamento dei ratei interessi (1,3 milioni di euro).

Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	8.783	8.785
Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	4.119	4.130
Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	14.887	14.887
Debiti verso società interconnesse	9.829	8.790
Altri debiti	8.646	3.596
Totale	46.264	40.188

Le voci “*prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017*”, “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” e “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*”, sono relative al debito verso gli obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2015.

La voce “*debiti verso società interconnesse*” rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse, non facenti parte del Gruppo, derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle società concessionarie del Gruppo per conto delle medesime e ancora da attribuire alla chiusura del periodo.

Gli “*altri debiti*” si riferiscono – per 8,2 milioni di euro – al debito relativo al maggior contributo svincolato rispetto

alla quota maturata dalla controllata Autostrada Torino – Savona (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Per quanto concerne il totale dei debiti, a breve e medio – lungo termine, riferiti a beni in locazione finanziaria, di seguito è esposta la riconciliazione, al 31 dicembre 2015, tra il totale dei pagamenti futuri correlati ai beni in leasing ed il loro valore attuale determinato utilizzando il tasso di interesse implicito del rispettivo contratto.

Pagamenti futuri	2.363
Attualizzazione delle rate sulla base del tasso implicito dei contratti	(503)
Valore attuale dei pagamenti futuri	1.860

Nota 23 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 38.858 migliaia di euro (11.020 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta. L'incremento delle passività fiscali correnti rispetto all'esercizio precedente risulta ascrivibile sia al maggior imponibile realizzato nell'ambito del consolidato fiscale, sia al minor disallineamento, rispetto all'esercizio precedente, tra le imposte effettivamente dovute e gli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio.

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nota 24 – Ricavi

24.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi netti da pedaggio	945.445	903.699
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	72.446	70.315
Ricavi lordi da pedaggio	1.017.891	974.014
Altri ricavi accessori	28.872	30.674
Totale della gestione autostradale	1.046.763	1.004.688

L'incremento dei "ricavi netti da pedaggio" – pari a 41,7 milioni di euro (+4,62%) – è ascrivibile per 28,4 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (l'incremento dei volumi – pari al 3,17% - ha determinato, in considerazione del mix di traffico/tariffa, un effetto sui "ricavi netti da pedaggio" pari al 3,14%) e - per 13,3 milioni di euro - all'aumento delle tariffe decorrente dal 1° gennaio 2015 (+1,48%)(*).

La variazione intervenuta nella voce "canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS" (+2,1 milioni di euro) è ascrivibile all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle altre società concessionarie. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento si è integralmente riverberato sui "costi operativi".

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – principalmente – a canoni attivi - royalties dalle aree di servizio; la flessione intervenuta è ascrivibile alla riduzione dei consumi presso le stazioni di servizio ed alle nuove condizioni economiche pattuite all'atto del perfezionamento della proroga di parte dei contratti di sub-concessione.

24.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 208.390 migliaia di euro (223.531 migliaia di euro nell'esercizio 2014), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; i costi corrispondenti risultano iscritti alla voce "Altri costi per servizi".

24.3 – Ricavi del settore costruzioni ed *engineering*

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	262	4.066
Altri ricavi	1.315	1.589
Totale	1.577	5.655

(*) A fronte di un incremento tariffario – decorrente dal 1° gennaio 2015 – riconosciuto sulle tratte gestite pari all'1,50%, l'effetto sui "ricavi netti da pedaggio" risulta pari all'1,44% in considerazione (i) degli arrotondamenti tariffari e (ii) dell'esclusione – dal citato aumento – della tratta Asti-Cuneo.

Trattasi dell'ammontare della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate ABC Costruzioni S.p.A., Cisa Engineering S.p.A e Collegamenti Integrati Veloci - CIV S.p.A. (limitatamente al primo trimestre 2014). Tale importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

La riduzione intervenuta nel periodo è ascrivibile sia alla minore attività svolta verso terzi sia al deconsolidamento di CIV S.p.A..

24.4 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

	2015	2014
Ricavi per lavori e progettazione	42.495	41.303
Variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	18.892	6.697
Altri ricavi	5.708	2.344
Totale	67.095	50.344

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate Sinelec S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Brescia Milano Manutenzione S.c.ar.l e PLM S.c.ar.l.. Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle citate Società, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo. Il 2015, tenuto anche conto del consolidamento dal presente esercizio di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e PLM S.c.ar.l., vede un incremento della produzione realizzata verso terzi ascrivibile - principalmente - ai lavori legati e alla progettazione, fornitura, posa e collaudo degli impianti di esazione della Tangenziale Est Esterna di Milano sia alla manutenzione e gestione del tratto autostradale Brescia-Bergamo-Milano.

24.5 Ricavi del settore parcheggi

I ricavi del settore parcheggi, pari a 6.368 migliaia di euro, si riferiscono a corrispettivi percepiti (al netto del c.d. "minimo garantito" pari a circa 3,9 milioni di euro) di Fiera Parking S.p.A., le cui componenti economiche risultano consolidate con decorrenza dal presente esercizio. L'importo dei ricavi relativi all'esercizio in esame beneficia dell'evento "EXPO" tenutosi presso la Fiera di Milano nel periodo maggio-ottobre 2015.

24.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Risarcimenti danni	7.291	4.895
Recuperi spese ed altri proventi	25.012	19.434
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso l'ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	12.572	14.297
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	5.595	1.894
Contributi in conto esercizio	2.005	2.159
Totale	52.475	42.679

La voce *“risarcimenti danni”* è relativa ai rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti. Tale voce include un rimborso assicurativo (pari a 2 milioni di euro) ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti nell’ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita nonché il rimborso dei costi sostenuti dalla controllata SATAP S.p.A. per la bonifica ambientale dell’area di servizio di Pero sud (pari a circa 1 milione di euro).

La voce *“recuperi spese ed altri proventi”* include, per un importo pari a 3,5 milioni di euro, il rilascio del fondo rischi prudenzialmente stanziato - nell’esercizio 2011 - dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. a fronte delle richieste avanzate dall’ANAS S.p.A. con riferimento all’integrazione del canone di sub-concessione relativo agli esercizi 2008-2009-2010. Le sopramenzionate società hanno provveduto a rilasciare il suddetto fondo rischi a seguito della sentenza del Tribunale di Torino (passata in giudicato nel mese di giugno 2015), che ha confermato l’illegittimità delle pretese dell’ANAS.

La voce *“quota di competenza del provento derivante dall’attualizzazione del debito verso l’ANAS-FCG”* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale.

L’incremento della voce *“lavori per c/terzi e ribaltamento costi”* è principalmente ascrivibile ai maggiori ricavi da ribaltamento costi a società consortili consuntivati dalle controllate SATAP S.p.A. e Sinelec S.p.A..

La voce *“contributi in conto esercizio”* include, per 1,4 milioni di euro, i contributi riconosciuti alla Fiera Parking S.p.A.; nel 2014 tale voce era riconducibile al riconoscimento - alle società autostradali - di contributi relativi a progetti europei sulla viabilità.

Nota 25 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Salari e stipendi	111.680	109.518
Oneri sociali	34.881	34.454
Accantonamento a fondi del personale	6.256	6.693
Altri costi	4.061	2.741
Totale	156.878	153.406

L’incremento intervenuto nei *“costi per il personale”* è ascrivibile – principalmente – ad incrementi contrattuali riconosciuti a società operanti nel settore autostradale, ai maggiori costi sostenuti dalle società operanti nel settore tecnologico nonché al consolidamento, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l..

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	48	47
Quadri	64	65
Impiegati	1.883	1.857
Operai	467	435
Totale	2.462	2.404

Nota 26 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	76.297	76.572
Altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili	28.244	24.123
Altri costi per servizi	298.017	303.014
Totale	402.558	403.709

La voce “*manutenzione dei beni gratuitamente devolvibili*” risulta iscritta al netto della “produzione” infragruppo realizzata dalle società del Gruppo operanti nei settori “costruzione” e “tecnologico” a favore delle società autostradali. L’importo complessivo delle **manutenzioni** effettuate nel periodo in esame ammonta a 128,1 milioni di euro (124,3 milioni di euro nell’esercizio 2014).

La crescita degli “*altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili*” risentono dei maggiori costi sostenuti per i “*servizi invernali*” correlati alle condizioni atmosferiche che hanno contraddistinto i primi mesi del 2015 e dei maggiori costi per “*pulizia de corpo autostradale*”.

La voce “*altri costi per servizi*”, come previsto dall’IFRIC 12, comprende i costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni gratuitamente reversibili. Sono altresì inclusi in questa categoria le prestazioni professionali, assistenza legale, emolumenti agli organi sociali, nonché alle prestazioni fornite, da parte di subappaltatori, alla controllate ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A..

La variazione rispetto ad analogo periodo del precedente esercizio è la risultante di maggiori ribaltamenti costi da società consortili e della maggiore produzione effettuata dalle società appartenenti al settore “tecnologico” e di minori costi relativi all’“attività di progettazione e costruzione” dei beni reversibili (IFRIC 12).

Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Materie prime	42.867	35.347
Materiali di consumo	8.777	9.138
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	832	784
Totale	52.476	45.269

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A., Sinelec S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SALT S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A.. L’incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è – principalmente – correlato all’incremento della produzione delle controllate Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A., nonché al consolidamento di Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l..

Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2015	2014
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	23.043	22.088
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	72.446	70.315
Canone da sub-concessioni	4.462	4.694
Costi per godimento beni di terzi	6.465	7.067
Altri oneri di gestione	14.132	23.090
Totale	120.548	127.254

La voce “canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06” è calcolata in misura pari al 2,4% dei “ricavi netti da pedaggio”; la variazione intervenuta in tale voce è correlata all’incremento dei ricavi da pedaggio.

Il “canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09” è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km. per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km. per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie.

La variazione intervenuta nel “canone da sub-concessioni” - calcolato sulle royalties percepite dalle aree di servizio - è sostanzialmente ascrivibile alla flessione intervenuta nei consumi.

Il “costo per godimento beni di terzi” fa riferimento, principalmente, a contratti di leasing operativo relativi ad autoveicoli ed automezzi, computer, stampanti, locali utilizzati dalle Società del Gruppo. I contratti relativi ai citati beni prevedono sia clausole di riscatto alla scadenza, esercitabili a prezzi in linea con il valore di mercato dei beni oggetto del contratto, sia clausole di opzione di rinnovo alla loro scadenza; l’importo dei canoni di locazione si incrementa annualmente sulla base dell’indice ISTAT.

La variazione intervenuta nella voce “altri oneri di gestione” è principalmente riconducibile a componenti non ricorrenti presenti nell’esercizio 2014, riferiti alla parziale svalutazione (pari a 11,7 milioni di euro) del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti – FPI S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A..

Nota 29 – Costi per lavori interni capitalizzati

Tale voce pari a 1.547 migliaia di euro (1.074 migliaia di euro nell’esercizio 2014) si riferisce a lavori interni svolti nell’ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni di avviamenti

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Attività immateriali:		
• Altre immobilizzazioni immateriali	2.514	2.112
• Beni gratuitamente reversibili	282.585	263.574
Attività materiali:		
• Fabbricati	1.421	1.360
• Impianti e macchinari	1.115	1.008
• Attrezzature industriali e commerciali	757	756
• Altri beni	2.159	2.207
• Beni in leasing finanziario	296	310
Totale ammortamenti	290.847	271.327
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	1.719	100
Totale ammortamenti e svalutazioni	292.566	271.427

La voce “Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni” fa riferimento per 1.619 migliaia di euro alla riduzione apportata al valore dell’avviamento relativo alla SALT S.p.A. e alla Autocamionale della Cisa S.p.A. a seguito dell’effettuazione dell’*“impairment test”*. Tale svalutazione – nonostante il positivo andamento delle società – è da correlarsi anche al progressivo approssimarsi della scadenza delle relative concessioni.

Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L’adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

	2015	2014
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(136.756)	(132.025)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	136.356	134.186
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(400)	2.161

L’utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalle concessionarie autostradali nel periodo. L’accantonamento recepisce l’importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture autostradali. Il diverso ammontare dell’adeguamento netto al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili è, tra l’altro, ascrivibile ad una diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Accantonamento fondo imposte	590	1.448
Altri accantonamenti fondo rischi e oneri	2.137	1.769
Totale	2.727	3.217

L’accantonamento al *“fondo imposte”* si riferisce ad imposte prudenzialmente stanziati a fronte della normativa fiscale relativa alla deducibilità del differenziale degli interessi passivi calcolati sulla *“componente passività”* del prestito obbligazionario convertibile *“SIAS 2,625% 2005-2017”*. Il minor accantonamento rispetto all’esercizio precedente è riconducibile all’effetto positivo riveniente dalla rideterminazione del succitato fondo a seguito della riduzione dell’aliquota fiscale IRES (dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017).

Gli *“altri accantonamenti”*, si riferiscono - principalmente – a stanziamenti effettuati (i) per un importo pari a 0,9 milioni di euro a fronte delle perdite previste con riferimento alla partecipata Compagnia Aerea Italiana S.p.A., (ii) per un importo pari a 0,5 milioni di euro a fronte di oneri per cause legali e giuslavoristiche e (iii) per 0,4 milioni di euro allo stanziamento effettuato a fronte del piano di riorganizzazione aziendale intrapreso dalla controllata ABC Costruzioni S.p.A..

Nota 33 – Proventi ed oneri finanziari

33.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Proventi da partecipazioni:		
• dividendi da altre imprese	520	455
• plusvalenze da cessione partecipazioni	4.127	6.001
Totale	4.647	6.456
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
• da istituti di credito	8.083	12.797
• da attività finanziarie	11.135	10.067
• da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	-	-
• altri	4.555	1.955
Totale	23.773	24.819
Totale Proventi e oneri finanziari	28.420	31.275

La voce “*dividendi da altre imprese*” fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati dalle partecipate FNM S.p.A. (0,2 milioni di euro), Assicurazioni Generali S.p.A. (0,2 milioni di euro) e Mediobanca S.p.A. (0,1 milioni di euro).

La voce “*plusvalenza da cessione partecipazioni*” si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione SAT – Società Autostrada Tirrenica S.p.A.. Nel 2014, tale voce includeva la plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione Collegamenti Integrati Veloci – CIV S.p.A (4,2 milioni di euro) e alla cessione di parte della partecipazione detenuta in Mediobanca S.p.A. (1,8 milioni di euro).

La flessione intervenuta nella voce interessi attivi “*da istituti di credito*” è ascrivibile alla minor giacenza media depositata presso tali istituti.

La voce “*da attività finanziarie*” include i proventi finanziari da polizze assicurative per 5,7 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2014) e interessi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 4 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2014).

Nell’esercizio 2015, la voce “*altri*” include un importo pari a 3,2 milioni di euro relativo agli interessi (figurativi) che maturano sui crediti finanziari relativi all’importo attualizzato dei flussi di cassa minimi garantiti dal Concedente nell’ambito dei contratti di concessione sottoscritti dalla controllata Fiera Parking S.p.A. (3,1 milioni di euro) e Euroimpianti Electronic S.p.A. (0,1 milioni di euro).

33.2 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2015	2014
Interessi passivi verso istituti di credito:		
• su finanziamenti	21.934	25.471
• su conti correnti	1.201	1.949
Interessi passivi diversi:		
• da contratti di <i>Interest Rate Swap</i>	30.208	28.944
• da attualizzazione finanziaria	13.201	15.235
• da prestito obbligazionario convertibile SIAS 2005-2017	13.974	13.760
• da prestito obbligazionario SIAS 2010-2020	23.244	23.221
• da prestito obbligazionario SIAS 2014-2024	17.333	15.279
• da contratti di leasing finanziario	52	57
Altri oneri finanziari:		
• Altri oneri	5.938	5.703
Totale	127.085	129.619
Oneri finanziari capitalizzati ⁽¹⁾	(24.566)	(22.840)
Totale	102.519	106.779

(1) Come descritto nella Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, un importo pari a 24,6 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce “beni gratuitamente reversibili”.

La flessione intervenuta nella voce “*interessi passivi su finanziamenti*” (tenuto conto anche degli interessi passivi su contratti di interest rate swap) è ascrivibile al minore indebitamento “medio” verso Istituti di Credito rispetto all’esercizio 2014.

Gli interessi passivi relativi alla “*attualizzazione finanziaria*” di passività non correnti si riferiscono, per 12,5 milioni di euro ai debiti verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso l’ANAS, e - per 0,7 milioni di euro - alla “componente finanziaria” riferibile all’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e fondo imposte.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario convertibile*” rappresentano gli oneri – ricalcolati sulla base del tasso di interesse di mercato – relativi alla “componente di passività” del prestito emesso dalla SIAS S.p.A. nel mese di luglio 2005.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2010-2020*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 19 ottobre 2010.

Gli interessi passivi sul “*prestito obbligazionario SIAS 2014-2024*” rappresentano gli oneri maturati nell’esercizio sul prestito obbligazionario emesso, dalla SIAS, in data 6 febbraio 2014.

33.3 – Svalutazione partecipazioni

La voce “*svalutazione di partecipazioni*” pari a 2.633 migliaia di euro (10.366 migliaia di euro nel 2014) è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (2,4 milioni di euro) e Spedia S.p.A. (0,1 milioni di euro).

Nota 34 – Utili (perdite) da società valutate con il “metodo del patrimonio netto”

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2015	2014
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni:		
• Albenga Garessio Ceva S.p.A.	357	110
• Ativa S.p.A.	2.442	(1.078)
• Aton S.r.l.	68	73
• Autostrade Lombarde S.p.A.	(7.013)	(3.785)
• Edilrovaccio 2 S.r.l.	(1)	-
• Itinera S.p.A.	3.279	9.039
• OMT S.p.A.	(205)	(626)
• Parcheggio Piazza Meda S.r.l.	350	-
• Parcheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	363	-
• Parcheggio Piazza Vittorio S.r.l.	219	-
• Quires S.r.l.	-	(13)
• Road Link Holding Ltd.	1.219	1.151
• Rivalta Terminal Europa S.p.A.	(6.627)	(1.810)
• SABROM S.p.A.	(45)	(57)
• SITAF S.p.A.	9.822	9.540
• SITRASB S.p.A.	926	409
• Tangenziale Esterna S.p.A.	(1.714)	(217)
• Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(4.782)	(574)
• VIO – Interporto di Vado s.c.p.a.	-	(6)
Totale	(1.342)	12.156

Tale voce recepisce, per il pro-quota di pertinenza, i risultati conseguiti dalle partecipate valutate con il “metodo del patrimonio netto”.

Nota 35 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2015	2014
Imposte correnti:		
• IRES	84.694	59.642
• IRAP	16.207	18.153
	100.901	77.795
Imposte (anticipate) / differite:		
• IRES	(4.765)	6.985
• IRAP	607	280
	(4.158)	7.265
Imposte relative ad esercizi precedenti		
• IRES	(594)	(984)
• IRAP	18	(77)
	(576)	(1.061)
Totale	96.167	83.999

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state addebitate "imposte differite" per circa 10,4 milioni di euro relative alla valutazione al "fair value" sia di "attività finanziarie disponibili per la vendita" sia di "Interest Rate Swap", nonché alle componenti attuariali relative al TFR.

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2015 e 2014 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2015		2014	
Risultato dell'esercizio ante imposte	278.788		247.814	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	79.929	28,67%	66.627	26,89%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• minori imposte su dividendi	136	+0,05%	119	+0,05%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	-	-	1.568	+0,63%
• Minori imposte su plusvalenze ed altre variazioni	5.806	+2,08%	3.343	+1,35%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• Imposte su dividendi infragruppo	(1.916)	-0,69%	(1.838)	-0,74%
• adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(369)	-0,13%	-	-
• rideterminazione aliquota IRES	(5.745)	-2,06%	-	-
• svalutazioni goodwill	(445)	-0,16%	-	-
• svalutazioni di partecipazioni e minusvalenze non deducibili	(724)	-0,26%	(1.670)	-0,67%
Imposte sul reddito "teoriche"	76.672	27,50%	68.149	27,50%

Riconciliazione aliquota "teorica" con aliquota "effettiva" (IRAP):

	2015		2014	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	359.589		478.151	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	16.814	4,68	18.433	3,86%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
• oneri deducibili vari, netti	(2.790)	-0,78%	215	+0,04%
Imposte sul reddito "teoriche"	14.024	3,90	18.648	3,90%

* * *

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e nel patrimonio netto) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2014	Variazioni imputate a Conto economico (*)	Variazioni imputate a Patrimonio Netto e altre variazioni	Delta area e altre variazioni	31 dicembre 2015
Attività fiscali differite relative a: (**)					
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS/IFRS	3				3
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	3.301	(1.180)			2.121
• spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile	8.581	1.361			9.942
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie e IRS	38.656	(174)	(10.018)		28.464
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	33.023	3.818			36.841
• spese manutenzione fondo ripristino (IRES)	40.300	426			40.726
• spese manutenzione fondo ripristino (IRAP)	8.469	(10)			8.459
• valutazione attuariale del fondo TFR	507	(16)	(31)		460
• altre	5.921	(237)	-	(48)	5.636
Totale Attività fiscali differite (Nota 4)	138.761	3.988	(10.049)	(48)	132.652
Passività fiscali differite relative a: (**)					
• beni in leasing finanziario	(205)	39			(166)
• valutazioni lavori in corso	(1.629)	94			(1.535)
• valutazione al "fair value" di attività finanziarie	(302)	65	(167)		(404)
• valutazione attuariale del fondo TFR	(335)	36	(229)		(528)
• effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(54.362)	118			(54.244)
• altre	(212)	(182)	-	(70)	(464)
Totale Passività fiscali differite (nota 18)	(57.045)	170	(396)	(70)	(57.341)
	Totale	4.158			

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento"

(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento"

Si evidenzia che la prevista riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017 ha comportato la riduzione delle attività fiscali differite (al netto della riduzione delle passività fiscali differite) per un ammontare complessivo pari a 9,7 milioni di euro, dei quali circa 4 milioni di euro con contropartita patrimonio netto (attività fiscali differite sul "fair value" di contratti di *Interest rate swap* e di "attività disponibili per la vendita") e circa 5,7 milioni di euro con contropartita conto economico (attività fiscali differite su spese di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili, etc..).

Si precisa, inoltre, che non sono rilevate attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali.

Nota 36 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso del periodo.

	2015	2014
Risultato netto di pertinenza di Gruppo (in migliaia di euro)	160.690	143.148
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione nel periodo	227.504.192	227.502.643
Utile per azione (euro unità)	0,706	0,629

Ai fini del calcolo dell'“utile diluito per azione”, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata, rispetto a quanto sopraportato, assumendo l'integrale conversione - in azioni - dell'emissione obbligazionaria; anche il risultato netto del Gruppo è stato conseguentemente rettificato. In particolare:

	2015	2014
Risultato netto di pertinenza di Gruppo rettificato (in migliaia di euro) (1)	170.821	153.124
Numero medio “modificato” di azioni ordinarie in circolazione nel periodo (2)	259.375.000	259.375.000
Utile per azione diluito (importi in euro)	0,659	0,590
	2015	2014
(1) - Risultato netto di pertinenza del Gruppo	160.690	143.148
- Oneri finanziari su P.O. convertibile	13.974	13.760
- Effetto fiscale su oneri finanziari	(3.843)	(3.784)
	<u>170.821</u>	<u>153.124</u>
(2) - Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	227.504.192	227.502.643
- Numero massimo di azioni rivenienti dalla conversione del P.O.	31.870.808	31.872.357
	<u>259.375.000</u>	<u>259.375.000</u>

Nota 37 – Informazioni sul rendiconto finanziario

37.1 – Variazione del capitale circolante netto

	2015	2014
Rimanenze	1.320	1.357
Crediti commerciali	(22.059)	10.809
Attività fiscali correnti	4.878	17.997
Crediti verso altri	1.796	18.742
Debiti commerciali correnti	7.308	(12.264)
Altri debiti correnti	(79.255)	(37.317)
Passività fiscali correnti	27.838	523
Totale	(58.174)	(153)

37.2 – Altre variazioni generate dall'attività operativa

	2015	2014
Utilizzo fondo TFR	(2.537)	(2.444)
Utilizzo altri fondi	(4.401)	(1.119)
Altre variazioni	917	346
Totale	(6.021)	(3.217)

37.3 – Variazione del patrimonio netto di terzi

La tabella seguente dettaglia la variazione del patrimonio netto di terzi, per effetto dell'acquisto di *minorities* avvenuto nell'esercizio:

acquirente	quota acquisita	corrispettivo
SIAS	2,316% di SALT	16,7
SALT	1,067% di ADF	4,4
SALT	4,335% di CISA	9,6
SALT	0,238% di FPI	0,1
	totale acquisto minorities	30,8

Nota 38 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2015 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti - così come definite nella comunicazione Consob n. DEM/6064293¹ - con un impatto sulla situazione economica positivo per 5,8 milioni di euro. In particolare, le "componenti non ricorrenti" si riferiscono: (i) per un importo pari a 2 milioni di euro, ad un rimborso assicurativo (ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A., a fronte degli oneri sostenuti nell'ambito degli eventi alluvionali che avevano colpito nel gennaio 2014 la tratta gestita), (ii) per 1,4 milioni di euro ad un contributo straordinario riconosciuto a Fiera Parking S.p.A. (iii) per 3,5 milioni di euro alla proventizzazione - effettuata a fronte di una favorevole sentenza - di fondi rischi stanziati nell'esercizio 2011 dalle controllate SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. relativamente a richieste di integrazione dei canoni di sub-concessione relativi agli esercizi 2008-2009-2010 e (iv) all'importo riconosciuto ad un ex Amministratore nell'ambito di un accordo transattivo (1 milione di euro). Nel 2014, le "componenti non ricorrenti" (negative per 10,2 milioni di euro) erano la risultante della parziale svalutazione del credito vantato dalla controllata Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. nei confronti di ANAS S.p.A. (- 11,7 milioni di euro) e dell'incasso da parte della SATAP S.p.A. di un rimborso assicurativo (+1,5 milioni di euro) relativo a dei sinistri intervenuti negli esercizi 2011-2012.

Nota 39 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

¹ Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del “fair value”, (iii) alla gestione dei rischi finanziari e (iv) ai rapporti con parti correlate. Per quanto concerne le informazioni sul Gruppo, sugli “Eventi successivi” e sulla “Prevedibile evoluzione della gestione”, si rimanda a quanto riportato – in proposito - nella “Relazione sulla gestione”.

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

- Le fideiussioni, pari a 121,8 milioni di euro rilasciate da taluni istituti bancari e compagnie assicurative nell’interesse delle società concessionarie autostradali¹ a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L’importo di tali fideiussioni, inizialmente pari al 3% dell’ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l’ammontare relativo al pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- La fideiussione, pari a 3,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. alla TAV S.p.A. a garanzia dei lavori di riprogettazione, realizzazione e manutenzione dell’innesto del raccordo sulla tangenziale ANAS di Novara e dello svincolo della nuova stazione.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, rilasciate dalla SATAP S.p.A. a favore di Concessioni Autostradali Lombarde nell’interesse di Argentea S.c.p.a. e Aurea S.c.ar.l., a garanzia delle obbligazioni assunte dalle stesse.
- La garanzia provvisoria, pari a 4,8 milioni di euro, rilasciata da UniCredit S.p.A. nell’interesse della SATAP S.p.A. ed a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la partecipazione alla gara per l’affidamento in concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell’Autostrada A21 Piacenza – Cremona – Brescia e diramazione Fiorenzuola D’Arda (PC).
- La fideiussione, pari complessivamente a 4 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di Unicredit S.p.A. dalla SATAP S.p.A. a fronte della concessione di un finanziamento alla collegata S.A.Bro.M S.p.A..
- La fideiussione, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore della SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M S.p.A. a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 16 settembre 2010, della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara.
- Le fideiussioni, pari complessivamente a 4 milioni di euro, rilasciate a favore delle Comune di Bernate Ticino e del Parco Lombardo della Valle del Ticino con le quali la SATAP S.p.A. si è resa garante delle obbligazioni assunte per la realizzazione della Variante di Bernate.
- La fideiussione, pari a 1,1 milioni di euro, rilasciata dalla SATAP S.p.A. a favore della Regione Piemonte a garanzia degli interventi sia di monitoraggio ambientale sia di inserimento territoriale, di tutela, mitigazione e compensazione ambientale nella tratta autostradale Torino – Novara Est.

¹ Con riferimento all’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., come indicato nella “Nota 3c - Crediti”, i crediti finanziari includono il credito – pari a 20 milioni di euro - per pegno concesso a fronte delle polizze fideiussorie rilasciate da istituti assicurativi con riferimento alla assegnazione della gara per la concessione della Asti-Cuneo.

- Le fideiussioni rilasciate dalla Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SINELEC S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. e Euroimpianti Electronic S.p.A. a garanzia della buona esecuzione dei lavori per 173,3 milioni di euro.
- La fideiussione, pari a 0,5 milioni di euro, rilasciata dalla Fiera Parking S.p.A. attraverso istituti di credito e compagnie di assicurazione ad APCOA Parking Italia S.p.A. in relazione al parcheggio Fiera di Milano del nuovo polo espositivo di Rho-Pero.

Impegni

Sistema Tangenziale Esterna

Con riferimento agli accordi per l'investimento nel "Sistema Tangenziale Esterna", il Gruppo ha originariamente garantito ai sensi dell'*Equity Contribution Agreement* il versamento, solo al verificarsi di determinate condizioni, di circa 22,7 milioni di euro a titolo di *Equity Reserve*, 6,3 milioni di euro a titolo di *Additional Equity* e di circa 1,2 milioni di euro per la copertura di eventuali altri oneri e costi anche di natura fiscale.

Le garanzie in oggetto, ad eccezione della quota riferita all'*Additional Equity* per la quale sono state emesse garanzie *corporate*, sono state rilasciate sotto forma di fideiussioni autonome irrevocabili a prima richiesta, emesse da Intesa San Paolo a beneficio di Tangenziale Esterna S.p.A. in data 8 aprile 2014.

Gli impegni comprendono, inoltre, la manleva rilasciata da SATAP S.p.A. per la fideiussione, originariamente pari a 14 milioni di euro (di cui 11,3 milioni di euro già versati nel corso del 2015), emessa da Intesa Sanpaolo S.p.A. a favore di Bre.Be.Mi. S.p.A., per garantire le obbligazioni assunte dalla partecipata Autostrade Lombarde S.p.A. ai sensi dell'accordo di capitalizzazione sottoscritto nel mese di marzo 2013.

Acquisizione del co-controllo di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

In data 18 dicembre 2015 la SIAS S.p.A. e la controllante ASTM S.p.A. hanno sottoscritto un accordo con CR Almeida S.A. Engenharia e Construções ("CR Almeida") avente ad oggetto l'acquisizione del co-controllo di una nuova società di diritto brasiliano – Newco - in cui verrà conferito (i) il 64% del capitale di Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("Ecorodovias") società quotata al Novo Mercado BOVESPA che gestisce in Brasile circa 1.860 km di rete autostradale e detiene partecipazioni di controllo in società operanti nei settori della logistica e dei porti, (ii) il 55% di azioni del capitale di Concessionaria Monotrilho Linha 18 – Bronze S.A. ("VEM ABC") società attiva nel settore della mobilità urbana e (iii) un indebitamento finanziario pari a circa Reais 2.571 milioni - stimato al 31 dicembre 2015 - oltre agli interessi che matureranno dal 1° gennaio 2016 fino alla data del closing ("Accordo di Investimento").

L'operazione prevede che SIAS S.p.A. e ASTM S.p.A., tramite un veicolo di diritto italiano (successivamente identificato in IGLI S.p.A.), sottoscrivano un aumento di capitale riservato, della Newco, per un importo di Reais 2.224 milioni (circa Euro 503 milioni⁽¹⁾) di cui Reais 1.864 milioni (circa Euro 422 milioni⁽¹⁾) da destinare a riduzione dell'indebitamento finanziario della medesima Newco. Post aumento capitale ASTM e SIAS verranno a detenere, indirettamente, una quota del 64,1% del capitale sociale della Newco (a cui corrisponde, in trasparenza, circa il 41% del capitale sociale di Ecorodovias) mentre il rimanente 35,9% resterà a CR Almeida.

Il capitale sociale della Newco risulterà suddiviso in azioni ordinarie (71,8% del capitale sociale) ed in azioni privilegiate, prive di diritto di voto (28,2% del capitale sociale). Le azioni ordinarie saranno detenute per il 50% da CR Almeida e per il 50% da ASTM S.p.A. e SIAS S.p.A., mentre le azioni privilegiate saranno interamente possedute da ASTM e SIAS.

¹ Tutti i valori espressi in Reais sono stati convertiti in Euro sulla base del rapporto di cambio euro/Reais fissato dai contratti di copertura sui cambi stipulati da IGLI S.p.A. nel mese di gennaio 2016.

“Impegni assunti nei confronti dell’Agenzia delle Entrate per la liquidazione dell’IVA di Gruppo”

La capogruppo ha prestato garanzie all’Agenzia delle Entrate – per un ammontare complessivo pari a 11 milioni di euro – per le eccedenze di credito compensate nell’ambito della liquidazione dell’IVA di Gruppo tra le controllate SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A. e Fiori Real Estate S.r.l..

(ii) Determinazione del “fair value”: informazioni integrative

In merito alla valorizzazione al “fair value” degli strumenti finanziari si precisa, in conformità a quanto richiesto dallo IFRS 7, quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti - crediti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- partecipazioni disponibili per la vendita: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio rappresenta il “fair value” degli stessi

* * *

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie”, risulta iscritto – come riportato nei “criteri di valutazione” - al valore nominale con separata evidenza della “componente di patrimonio netto”; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio (“componente di passività”)	335 ⁽¹⁾	330
• valore di emissione (“componente di passività” + “componente di patrimonio netto”)	343	343
• quotazioni ufficiali di mercato	365	348

(1) Debito: 326 milioni di euro + rateo interessi: 9 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2010-2020” emesso il 26 ottobre 2010 risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2010-2020 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	499 ⁽¹⁾	499
• quotazioni ufficiali di mercato	585	597

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 4 milioni di euro

Relativamente al “prestito obbligazionario SIAS 2014-2024” emesso il 6 febbraio 2014, risulta iscritto al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di uno strumento finanziario quotato, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato dello stesso ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

Prestito obbligazionario SIAS 2014-2024 <i>(importi in milioni di euro)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
• valore di iscrizione in bilancio	510 ⁽¹⁾	510
• quotazioni ufficiali di mercato	561	581

(1) Debito: 495 milioni di euro + rateo interessi: 15 milioni di euro

Strumenti derivati

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate Autocamionale della Cisa S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Fiera Parking S.p.A., sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata. Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2015 ed i relativi “fair value”:

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		31 dicembre 2015		Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	31/12/2008	29/06/2018	7.895	-521	Finanziamento	12.061	29/06/2018
CISA	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	30/06/2009	29/06/2018	4.167	-194	Finanziamento		29/06/2018
SALT	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	01/01/2009	22/05/2018	40.474	-2.125	Finanziamento	40.474	22/05/2018
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	110.000	-13.785	Finanziamento	400.000	13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	125.000	-20.447	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	13/12/2021	110.000	-13.352	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	30/06/2009	13/12/2021	55.000	-6.976	Finanziamento		13/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	41.129	-5.902	Finanziamento	41.129	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	30/06/2009	31/12/2021	180.000	-26.719	Finanziamento	180.000	31/12/2021
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/06/2024	32.602	-4.493	Finanziamento	32.602	15/06/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Morgan Stanley	Euro	15/06/2009	15/03/2022	7.800	-787	Finanziamento	7.800	15/03/2022
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	15/06/2012	15/12/2024	27.000	-1.819	Finanziamento	54.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	15/06/2012	15/12/2024	27.000	-1.798	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Societe Generale	Euro	05/07/2012	15/12/2024	18.000	-1.063	Finanziamento	36.000	15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Nomura	Euro	18/10/2012	15/12/2024	18.000	-954	Finanziamento		15/12/2024
SATAP	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	BNP-Paribas	Euro	15/12/2014	15/12/2024	49.500	-718	Finanziamento	49.500	15/12/2024
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Banca AKROS	Euro	14/12/2012	15/12/2020	12.500	-305	Finanziamento	29.167	15/12/2020
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredito	Euro	15/12/2005	15/12/2016	16.667	-504	Finanziamento		21/12/2019
SAV	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Mediobanca	Euro	12/12/2005	15/12/2020	8.333	-189	Finanziamento	8.333	15/12/2020
FIERA Parking	Interest Rate Swap	Variazione tassi di interesse	Unicredit	Euro	30/06/2006	30/06/2024	21.653	-4.367	Finanziamento	21.653	30/06/2024

Totale -107.018

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo SIAS, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed in misura marginale alla variazione dei tassi di cambio;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo SIAS è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse; in particolare, tale rischio è stato fortemente limitato con la stipula di “contratti di copertura”: ad oggi, infatti, circa l'84% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a “tasso fisso/hedged”. Per quanto precede l'“analisi di sensitività” relativa alle variazioni nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di “copertura” .

Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SIAS ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nelle tabelle seguenti la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Società	Totale flussi finanziari (**)		Scadenze (*)					
				Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
				Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Banca BIIS - Gruppo Intesa	SATAP	41.129	7.662	4.839	1.663	19.355	4.615	16.935	1.384
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	7.800	973	1.200	279	4.800	645	1.800	49
Mediobanca (provvista BEI)	SATAP	32.601	5.888	3.835	1.278	15.342	3.547	13.424	1.063
Mediobanca	SATAP	400.000	63.751	-	17.246	320.000	44.083	80.000	2.422
Mediobanca	SATAP	180.000	40.417	-	9.644	126.000	28.373	54.000	2.400
BNL – Mediobanca	SAV	16.667	513	4.167	189	12.500	324	-	-
Banca BIIS - UniCredit	CISA	25.000	948	10.000	569	15.000	379	-	-
UniCredit	ADF	10.000	22	10.000	22	-	-	-	-
Cassa Risparmio La Spezia	LOGISTICA TIRRENICA	1.245	14	353	7	892	7	-	-
Monte dei Paschi di Siena	SALT	40.474	2.329	16.191	1.418	24.283	911	-	-
Intesa Sanpaolo, Dexia (provvista BEI)	ATS	9.787	542	9.787	542	-	-	-	-
Societe Generale	SIAS	50.000	482	50.000	482	-	-	-	-
Barclays Bank	SIAS	50.000	740	-	593	50.000	147	-	-
BBVA	SIAS	30.000	508	-	255	30.000	253	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	180.000	18.028	20.000	3.699	80.000	10.537	80.000	3.792
BEI	SIAS	135.000	13.551	15.000	2.781	60.000	7.920	60.000	2.850
BEI	SIAS	17.857	496	7.143	298	10.714	198	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	14.285	481	5.714	289	8.571	192	-	-
BEI	SIAS	20.834	1.335	4.167	462	16.667	873	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	37.500	2.029	7.500	702	30.000	1.327	-	-
Mediobanca, UniCredit e UBI (provvista BEI)	SIAS	12.500	592	2.500	205	10.000	387	-	-
BNP Paribas	SIAS	50.000	1.446	-	509	50.000	937	-	-
UniCredit	Fiera Parking	26.709	1.574	2.513	317	11.484	1.086	12.712	171
Totale finanziamenti		1.389.388	164.321	174.909	43.449	895.608	106.741	318.871	14.131
Prestito obbligazionario convertibile	SIAS	334.609	13.115	-	8.783	334.609	4.332	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2020	SIAS	500.000	108.490	-	22.500	500.000	85.990	-	-
Prestito obbligazionario 2014 - 2024	SIAS	500.000	137.016	-	16.875	-	67.500	500.000	52.641
Totale debiti finanziari		2.723.997	422.942	174.909	91.607	1.730.217	264.563	818.871	66.772

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

(**) Nel calcolo dei flussi di interesse sui finanziamenti si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi precedentemente illustrati.

Si evidenzia che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2015 ammonta a 266,8 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 178,5 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella nota 14 Altri debiti (non correnti):

<i>(importi in milioni di euro)</i>	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
SATAP A21	8,5	4,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SAV	138,7	127,6	116,3	104,9	93,5	82,1	65,9	49,3	32,8	16,2	-	-	-
CISA	89,3	88,8	88,3	87,8	87,3	86,8	86,3	85,8	85,3	84,8	84,3	80,2	28,0
SALT	30,3	15,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	266,8	235,9	204,5	192,6	180,7	168,8	152,2	135,1	118,0	100,9	84,3	80,2	28,0

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo SIAS sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme”;
2. Prestito obbligazionario convertibile;
3. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
4. Linee di credito “uncommitted”, costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'“EMTN Programme” e al Prestito obbligazionario convertibile, si rimanda a quanto descritto nella Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti).

I “finanziamenti a medio-lungo termine” in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- un finanziamento accordato alla controllata SATAP S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla SIAS S.p.A. da Unicredit S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Cariparma S.p.A.;
- un finanziamento accordato alla Autovia Padana S.p.A. da Unicredit S.p.A. e Intesa San Paolo S.p.A. (linea IVA)

che alla data di riferimento risultano disponibili per gli interi importi.

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, dell'importo totale dei finanziamenti a medio-lungo termine accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare al 31 dicembre 2015.

Finanziamenti a medio-lungo termine		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	importo utilizzato al 31 dicembre 2015	importo disponibile al 31 dicembre 2015
Autocamionale della Cisa S.p.A.	25.000	-
Autostrada dei Fiori S.p.A.	10.000	-
Autostrada Torino Savona S.p.A.	9.787	-
Autovia Padana S.p.A.		66.000
Fiera Parking S.p.A.	26.709	-
Logistica Tirrenica S.p.A.	1.245	-
SALT p.A.	40.474	-
SATAP S.p.A.	661.530	350.000
SAV S.p.A.	16.667	-
SIAS S.p.A.	597.976	270.000
Totale complessivo	1.389.388	686.000

Con riferimento al finanziamento concesso alla controllata SATAP S.p.A. e non ancora utilizzato, si evidenzia che l'erogazione, che per vincolo del finanziatore non può superare il 50% del totale degli investimenti ammissibili ai

sensi del contratto, è subordinata (i) alla realizzazione degli investimenti di ammodernamento della tratta A4-Torino Milano previsti dal Piano Economico Finanziario che regola il rapporto concessorio nonché (ii) alle condizioni sospensive tipiche di operazioni di finanziamento analoghe (es. assenza di eventi di default del beneficiario).

L'erogazione dei finanziamenti in capo a SIAS e ad Autovia Padana S.p.A., finalizzati al pagamento del "valore di subentro" ed i costi per la realizzazione del 1° lotto di lavori, sono subordinati alla definitiva aggiudicazione ed efficacia della concessione in capo alla stessa Autovia Padana S.p.A..

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo SIAS, del totale delle linee di credito "uncommitted" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2015.

linee di credito "uncommitted"		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>	importo <u>utilizzato</u> al 31.12.2015	importo <u>disponibile</u> al 31.12.2015
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	-	600
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	17.963	12.037
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	-	68.715
Autostrada dei Fiori S.p.A.	-	67.000
Autocamionale della Cisa S.p.A.	-	15.700
Euroimpianti Electronic S.p.A.	-	4.300
Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.	-	5.000
SALT S.p.A.	-	2.000
SATAP S.p.A.	-	33.000
SAV S.p.A.	-	63.432
SIAS S.p.A.	-	64.000
Sinelec S.p.A.	-	2.547
Totale complessivo	17.963	338.331

(iv) Rapporti con “parti correlate”

In osservanza a quanto previsto dalla normativa regolamentare, nonché dallo IAS 24 sono, di seguito, sintetizzate le informazioni sulle principali operazioni con “Parti correlate” intervenute nel periodo in esame:

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 2015	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate non consolidate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	1.382,7	0,5	4,3	-	61,8	0,6	67,2	4,86%
Costi operativi								
Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili	104,5	-	22,1	-	43,4	13,5	79,0	75,59%
Costi di progettazione e costruzione beni reversibili	208,4	-	21,8	-	59,7	6,5	88,0	42,23%
Altri costi operativi	418,0	8,2	24,3	-	28,1	13,6	74,3	17,75%

In particolare, i principali rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

RicaviRicavi verso società controllanti

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. alla Argo Finanziaria S.p.A. ed alla ASTM S.p.A. per un importo complessivo di 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ASTM S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Ricavi verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A. alla C.I.E. S.p.A., Appia S.p.A, Codelfa S.p.A., Terminal San Giorgio S.p.A., Energrid S.p.A., Euromodale S.r.l., Energia e Territorio S.p.A., Baglietto S.p.A., Autosped G S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., iOne Solutions S.r.l., SINA S.p.A. e SINECO S.p.A. per un importo complessivo di 2,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. a favore di SEA s.r.l., Consorzio R.F.C.C. e SINECO S.p.A. per 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della C.I.E. S.p.A. ed Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Logistica Tirrenica S.p.A. a favore della Autosped G S.p.A. e SINECO S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A a favore di C.I.E. S.p.A., Baglietto S.p.A., Codelfa S.p.A, Transenergia S.r.l. ed Azeta S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SALT S.p.A. a favore di Energrid S.p.A. e SINA S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall’Autostrada Torino-Savona S.p.A., a favore di Baglietto S.p.A per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall’Autocamionale della Cisa S.p.A. a favore di Terminal San Giorgio S.p.A. ed Energrid S.p.A., per complessivi 0,1 milioni di euro.

Ricavi verso società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla SITAF S.p.A., ATIVA S.p.A. ed ATIVA Engineering S.p.A., OMT S.p.A, Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., Rivalta Terminal Europa S.p.A., ITINERA S.p.A., ACI S.c.p.A., Tangenziali Esterne Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. ed all'AUREA S.c.a.r.l. per un importo complessivo di 23,8 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ITINERA S.p.A. , ACI s.c.p.a., MARCALLO S.c.a r.l., MAZZE' S.c.a.r.l., Torre di Isola S.c.a.r.l. per complessivi 0,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla ITINERA S.p.A., ATIVA S.p.A., ATON s.r.l., ACI S.c.p.A., Torre di Isola S.c.a.r.l., AUREA S.c.a.r.l., Rivalta Terminal Europa S.p.A., Marchetti S.c.a r.l. ed Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 30 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. a favore della ITINERA S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., ACI S.c.p.a, Autostrade Lombarde S.p.A., ATIVA S.p.A., Sistemi e Servizi S.c.a.r.l., SITAF S.p.A. ed AUREA S.c.a.r.l., per complessivi 5,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla SAV S.p.A. a favore di ATIVA S.p.A e ITINERA S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., a favore di ATIVA S.p.A.. ed ACI S.c.p.A, per complessivi 1,5 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. a favore della Tangenziale Esterna S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Ricavi verso altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla società Euroimpianti Electronic S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla società Sinelec S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla società ABC Costruzioni S.p.A. a favore della Interstrade S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.

Costi operativi

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di SAV S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 9 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. e Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 13 milioni di euro;
- le prestazioni professionali effettuate dalla Gavio S.p.A. a favore di SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A. e SAV S.p.A. per

complessivi 24,4 milioni di euro;

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 18,7 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A a favore di SAV S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro.

Manutenzione ed altri costi di gestione relativi ai beni gratuitamente reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SATAP S.p.A. per 13,5 milioni di euro;

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali realizzate dalla SINECO S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e capitalizzate sulle infrastrutture autostradali per complessivi 8,3 milioni di euro;
- le progettazioni e le prestazioni professionali realizzate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e capitalizzate sulle infrastrutture autostradali per complessivi 13,5 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da società collegate

- le prestazioni d'opera fornite dalla ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 12,9 milioni di euro;
- le prestazioni d'opera fornite dalla ACI S.c.p.a. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A. per complessivi 46,8 milioni di euro.

Costi di progettazione e costruzione beni reversibili da altre parti correlate

- le prestazioni d'opera fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. ed Autostrada Asti Cuneo S.p.A. per 6,5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllanti

- le prestazioni di assistenza manageriale e consulenze fornite dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A., alla SIAS S.p.A., per un importo complessivo di circa 3,1 milioni di euro;
- le prestazioni di servizi e assistenza manageriale fornite dalla ASTM S.p.A. alla SATAP S.p.A. ed alla SIAS S.p.A., per complessivi 5 milioni di euro.

Altri costi operativi da società sottoposte al controllo delle controllanti

- le prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SALT S.p.A. e SAV S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- gli studi e le prestazioni professionali effettuate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 2,9 milioni di euro;

- le prestazioni e le forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A. Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 1 milione di euro;
- le prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e SALT S.p.A. per complessivi 2,9 milioni di euro;
- le forniture di energia elettrica e servizi da parte della Energrid S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 14,7 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Appia S.r.l. a favore di SINELEC S.p.A., SATAP S.p.A., Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 0,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Codelfa S.p.A. a favore di Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC S.p.A. e Fiera Parking S.p.A. per complessivi 1,3 milioni di euro;
- le prestazioni fornite da Azeta S.p.A. a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla C.I.E. S.p.A., a favore di Euroimpianti Electronic S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Altri costi operativi da società a controllo congiunto e collegate

- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dall'ITINERA S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SINELEC S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. e SIAS Parking S.r.l. per complessivi 2 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI s.c.p.a. a favore della SINELEC S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A. per complessivi 20,4 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell'ambito dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 1,2 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA Engineering S.p.A. a favore della SAV S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da ATIVA S.p.A. a favore della SINELEC S.p.A. e SATAP S.p.A. per complessivi 0,1 milioni di euro;
- le prestazioni e le forniture di materiali fornite da Tubosider S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A., per complessivi 0,3 milioni di euro.
- Il ribaltamento costi da AUREA S.c.a.r.l. a SATAP S.p.A. per complessivi 3,7 milioni di euro.

Altri costi operativi da società controllate non consolidate e da altre parti correlate

- le prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società del Gruppo SIAS per complessivi 13,1 milioni di euro;
- le prestazioni fornite dallo Studio "Leo & Associati" – alla controllata SATAP S.p.A. – per circa 0,1 milioni di euro.
- le prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SATAP S.p.A. ed ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;

<i>(Importi in milioni di euro)</i>	Totale 2015	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate non consolidate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti								
Attività finanziarie non correnti - crediti	73,1	-	-	-	71,7	-	71,7	98,08%
Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti	155,0	0,1	10,4	-	49,3	1,0	60,8	39,23%
Debiti								
Debiti commerciali ed altri debiti	294,1	2,2	22,1	-	46,9	6,7	77,9	26,49%

In particolare, i **principali** rapporti fra le Società del Gruppo, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

Crediti

Attività finanziarie non correnti – crediti verso società collegate ed a controllo congiunto

- finanziamenti concessi dalla SIAS S.p.A. alla società Tangenziale Esterna S.p.A. (52,2 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SATAP S.p.A. alla EDILROVACCIO 2 S.r.l. ed Autostrade Lombarde S.p.A. (16,5 milioni di euro);
- finanziamenti concessi dalla SIAS Parking S.r.l. al Parcheggio Piazza Meda S.r.l. e Parcheggio Via Manunzio S.c.ar.l. (2,9 milioni di euro).

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- crediti relativi alle prestazioni di assistenza informatica fornite dalla SINELEC S.p.A., alla C.I.E. S.p.A., Codelfa S.p.A., Argentea S.c.a.r.l., Energrid S.p.A., Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., Energia e Territorio S.p.A., iOne Solutions S.r.l. e SINA S.p.A. per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronic S.p.A. alla Codelfa S.p.A, Brescia Milano Impianti S.c.a.r.l., Transenergia S.r.l., Azeta S.p.A., Baglietto S.p.A. e C.I.E. S.p.A. per complessivi 2,7 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla società Terminale San Giorgio e SINECO S.p.A. per complessivi 3,9 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. alla società Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,2 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso società a controllo congiunto e collegate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A., dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Autostrada Asti Cuneo S.p.A., dall'Autocamionale della Cisa S.p.A., dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A. e dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ACI S.c.p.A. per complessivi 16,8 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronics S.p.A., dalla Sinelec S.p.A., dalla SATAP S.p.A. e dalla ABC Costruzioni S.p.A. alla ITINERA S.p.A. per complessivi 11,3 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A., dall'Autostrada Torino-Savona S.p.A., dall'Euroimpianti Electronics S.p.A. e dalla SATAP S.p.A. all'ATIVA S.p.A. per complessivi 1,6 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla SATAP S.p.A. e dalla Sinelec S.p.A. all'AUREA S.c.a.r.l. per complessivi 5,3 milioni di euro;
- crediti relativi ai finanziamenti erogati dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Rivalta Terminal Europa S.p.A. per complessivi 10,8 milioni di euro;

- crediti finanziamenti erogati dalla Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Vado Intermodal Operator S.c.p.a. per complessivi 1,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. alla SITAF S.p.A per complessivi 0,1 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. ai Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. per complessivi 0,9 milioni di euro;
- crediti per finanziamento concesso dalla SIAS S.p.A ad Ativa Immobiliare S.p.A. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dalla Euroimpianti Electronics S.p.A. alla società Argentea S.c.a.r.l. per complessivi 0,5 milioni di euro;
- crediti relativi alle prestazioni fornite dall'Autostrada dei Fiori S.p.A. alla Tangenziale Esterna S.p.A per complessivi 0,2 milioni di euro.

Rimanenze, crediti commerciali ed altri crediti verso altre parti correlate

- crediti relativi alle prestazioni fornite dalle società gruppo SIAS S.p.A. alla società Interstrade S.p.A. per complessivi 1 milione di euro.

Debiti

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società controllanti

- relativi alle prestazioni di assistenza manageriale ed altri servizi forniti dalle controllanti ASTM S.p.A., Argo Finanziaria S.p.A alle società del Gruppo (2,2 milioni di euro);

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società sottoposte al controllo delle controllanti

- debiti relativi alle prestazioni professionali rese dalla SINECO S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SAV S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 5,9 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni professionali effettuate dalla SINA S.p.A. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. e SIAS S.p.A. per complessivi 6,6 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni ed alle forniture di materiali effettuate dalla SEA s.r.l. a favore di SALT S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Sinelec S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 4,1 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Codelfa S.p.A. a favore di Fiera Parking S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. ed Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per complessivi 0,8 milioni di euro;
- debiti relativi alle forniture di energia elettrica e servizi da parte della Energrid S.p.A. alle società del Gruppo per complessivi 2,7 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Gavio S.p.A. a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A. e ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 1,2 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A. alla società Euroimpianti Electronics S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso società a controllo congiunto e collegate

- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Sistemi e Servizi S.c.a.r.l. alle società del Gruppo, nell'ambito

dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, per complessivi 0,3 milioni di euro;

- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ACI S.c.p.A, a favore della SATAP S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Euroimpianti Electronics S.p.A. e Sinelec S.p.A. per complessivi 32,5 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite, dall'ITINERA S.p.A, a favore della SATAP S.p.A., Euroimpianti Electronics S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A. per complessivi 10,1 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla AUREA S.c.a.r.l. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 3 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla Tubosider S.p.A. a favore della SATAP S.p.A. per complessivi 0,2 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni e le forniture di materiali fornite dalla ATIVA S.p.A. a favore della SAV S.p.A. per complessivi 0,4 milioni di euro.

Debiti commerciali ed altri debiti – verso altre parti correlate

- debiti relativi alle prestazioni fornite dalla Interstrade S.p.A. a favore della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., ABC Costruzioni S.p.A., SATAP S.p.A. per complessivi 6,5 milioni di euro;
- debiti relativi alle prestazioni fornite in ambito assicurativo, dal Broker P.C.A. s.r.l., alle società SALT S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A., per complessivi 0,2 milioni di euro.

Variazioni di immobilizzazioni finanziarie

- La ABC Costruzioni S.p.A. ha acquistato dalla Itinera S.p.A. n. 46 azioni (pari al 35,39% del capitale sociale) della ACI S.c.p.A. per un controvalore pari a 0,04 milioni di euro.

Oltre a quanto sopra evidenziato sussistono rapporti fra le imprese del Gruppo e ATIVA S.p.A. che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base sia ai principi generali indicati dalla CONSOB sia alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Rapporti ed operazioni con Parti Correlate – Documenti informativi

Informativa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera c), del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche

Come riportato in precedenti relazioni, si rileva che, in data 5 febbraio 2015, la controllata SATAP S.p.A. e la collegata Itinera S.p.A., hanno partecipato alla procedura ristretta per l'affidamento, ai sensi degli artt. 55, comma 6, 143, comma 1, e 144 del D.Lgs. 163/2006 per l'intervento di "Affidamento in Concessione delle attività di costruzione, gestione e manutenzione dell'Autostrada A21 Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione Fiorenzuola d'Arda (PC) di km 88,6, compreso il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella Convenzione unica sottoscritta in data 7 novembre 2007 tra l'ANAS S.p.A. e la Società Autostrade Centropadane S.p.A."

Pur trattandosi di operazione che rientra nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, l'entità dell'operazione supera la soglia economica di "maggiore rilevanza"; la Società ha pertanto provveduto, in data 6 febbraio 2015, a trasmettere alla Consob le informazioni richieste dalla vigente normativa regolamentare in merito alla suddetta operazione.

(v) Diffida RFI S.p.A.

In data 8 giugno 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.) ha inviato all'ANAS S.p.A. ed alla controllata SATAP S.p.A. una diffida relativa al riconoscimento degli oneri (quantificati in 1.160 milioni di euro) sostenuti per la realizzazione di opere per la risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano, nonché delle riserve ("claims") avanzate dalla società che ha realizzato l'opera (quantificabili in circa 180 milioni di euro).

Tenuto anche conto di uno specifico parere reso dai legali che assistono la SATAP S.p.A., non si è proceduto – in conformità a quanto sancito dai principi contabili di riferimento – alla rilevazione, nel presente bilancio consolidato, di alcun accantonamento, in quanto (i) non sussiste alcun titolo che legittimi RFI S.p.A. ad avanzare nei confronti di SATAP S.p.A. pretese per la realizzazione delle opere di risoluzione dell'interferenza generata dalla realizzazione della linea AV/AC con la preesistente autostrada A4 Torino-Milano e (ii) nessuna responsabilità può essere ascritta a SATAP S.p.A. per le scelte operate da RFI S.p.A. nel definire e gestire i propri rapporti con il soggetto realizzatore – a suo tempo - delle opere.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

**Attestazione del Bilancio Consolidato
ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Paolo Pierantoni in qualità di Amministratore Delegato e Sergio Prati in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo SIAS attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2015.

- Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Tortona, 10 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Paolo Pierantoni

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Sergio Prati

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della Società di Revisione Contabile

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli azionisti della SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. (“SIAS S.p.A.”) e sue controllate (“Gruppo SIAS”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l’esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della SIAS S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo SIAS al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 22 marzo 2016

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell’art. 123-bis TUF

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. (“SIAS”)
(www.grupposias.it)

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2015**

Data di approvazione della Relazione: **10 marzo 2016**

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) (alla data del 10/03/2016)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	8
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	10
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	10
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	11
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	11
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	13
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	18
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	21
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	23
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	23
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	25
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	25
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	26
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	26
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	26
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	27
<i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del</i>	

rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

10.0	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	28
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	29
11.1.	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	30
11.2.	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	32
11.3.	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	33
11.4.	SOCIETA' DI REVISIONE	35
11.5.	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	35
11.6.	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	36
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
13.0	NOMINA DEI SINDACI	38
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	40
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	43
16.0	ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	44
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	46
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	46
TABELLE		47
Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari.....	48
Tab. 2:	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.....	49
Tab. 3:	Struttura del Collegio Sindacale.....	51

ALLEGATO

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Società SIAS: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita l'8 febbraio 2002 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale della società quotata ASTM S.p.A. (già Autostrada Torino-Milano S.p.A.) deliberata – in data 27 settembre 2001 - dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della medesima ASTM S.p.A..

In data 11 febbraio 2002, a seguito del provvedimento n. 2169 dell'8 febbraio 2002 della Borsa Italiana, hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni SIAS all'MTA (Mercato Telematico Azionario). Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata ai sensi di legge con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

SIAS è una "holding industriale" operante, essenzialmente:

- i)* nel settore autostradale per il tramite delle controllate Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., Società Autostrade Valdostane S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. che, complessivamente, gestiscono circa 1.016 km della rete autostradale italiana; ulteriori 440 km circa di rete autostradale italiana ed estera sono gestiti dalle Società a controllo congiunto Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A., Società di Progetto Brebemi S.p.A. e dalle Società collegate Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A., Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A. e Road Link Holding Ltd; il network si incrementerà – una volta espletate le formalità relative all'aggiudicazione della concessione- di circa 88,6 Km. relativi alla tratta "Piacenza-Brescia", recentemente aggiudicata al Gruppo. Inoltre, come ampiamente comunicato al Mercato –ad esito dell'accordo di investimento stipulato nel mese di dicembre 2015 con CR Almeida - il network si incrementa di ulteriori 1.860 Km. di rete autostradale in Brasile;
- ii)* nel settore tecnologico e delle manutenzioni per il tramite della controllate SINELEC S.p.A., Euroimpianti Electronic S.p.A., Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l. e Pedemontana Lombarda Manutenzioni S.c.ar.l.;
- iii)* nel settore delle costruzioni (attività manutentive e di ampliamento dell'infrastruttura autostradale, essenzialmente, verso le società concessionarie del Gruppo) ed engineering per il tramite della controllata ABC Costruzioni S.p.A. e Cisa Engineering S.p.A.;
- iv)* nel settore dei parcheggi per il tramite della sub-holding SIAS Parking S.r.l..

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei

succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di “corporate governance” societario e dell’adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell’articolo 123-bis del TUF, tiene conto dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel “format” predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2015.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Alla data del 10/03/2016

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad euro 113.753.740,00 è rappresentato da n. 227.507.480 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all’MTA, nel paniere dell’indice FTSE Italia Mid Cap Index.

A far data dal 7 aprile 2014, con provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è stata disposta l’ammissione nel Mercato degli strumenti derivati (IDEM), dei contratti di opzione su azioni ordinarie SIAS.

L’Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell’articolo 36 sopracitato tenuto conto che l’Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall’articolo 37 posto che l’Emittente sottoposta, all’attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, i) ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCAA di Torino, la comunicazione prevista dall’articolo 2497-bis c.c., ii) risulta dotata di un’autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) tutti i Comitati istituiti in seno al Consiglio sono composti da Amministratori indipendenti, ai sensi del Codice e del TUF.

Il Consiglio dell’Emittente, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ai sensi dell’articolo 2420 ter c.c. l’emissione di un prestito obbligazionario denominato “SIAS 2,625% 2005–2017 convertibile in azioni ordinarie”, costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500.

Le obbligazioni, (quotate all’MTA ed incluse nel paniere dell’indice FTSE Italia Mid Cap Index) hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: 12 anni
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo

- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS ogni obbligazione posseduta
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

A far data dal 1° luglio 2010 ha preso avvio la facoltà di conversione delle obbligazioni attraverso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Nel periodo 1/07/2010–28/02/2016 sono state convertite, complessivamente n. 7.480 obbligazioni con conseguente aumento, per il medesimo quantitativo, delle azioni costituenti il capitale sociale.

Ad oggi, pertanto, le obbligazioni in circolazione sono n. 31.867.520.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 19 dicembre 2013 ha riconfermato rappresentante comune degli obbligazionisti, per gli esercizi 2014-2015-2016, il Dott. Roberto Petriani.

L'Emittente non ha deliberato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%¹ al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio

¹ Per effetto di quanto previsto dal D.Lgs. 15 febbraio 2016 n. 25, a decorrere dal 18 marzo 2016 tale soglia verrà elevata al 3%.

capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non consta – ad oggi – l'esistenza di accordi tra gli Azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

In alcuni contratti di finanziamento, sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia s.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tale previsione appare anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati (stipulati dalle società del gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse) e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del Gruppo.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle Società concessionarie controllate dal Gruppo Sias individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del Concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare :

- per le concessionarie Società Autostrada Torino-Alessandria- Piacenza S.p.A. (tronchi A4 ed A21), Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A. ed Autostrada Asti – Cuneo S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni;
 - (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia";
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano (per le sole Autostrada Asti – Cuneo S.p.A. ed Autocamionale della Cisa S.p.A.);
- per le concessionarie Autostrada Torino-Savona S.p.A, Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società Autostrade Valdostane S.p.A., i requisiti sono:
 - (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del Concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente);
 - (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato;
 - (iii) mantenimento della sede sociale del Concessionario nel territorio italiano, nonché

- mantenimento delle competenze organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare – allo stesso - i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- (iv) composizione dell'organo amministrativo da parte di soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e – se del caso – di indipendenza di cui al D.Lgs, 58/98, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

I cambi di controllo, fermo il rispetto dei sopramenzionati requisiti, sono – comunque – subordinati alla preventiva autorizzazione del Concedente.

Lo Statuto dell'Emittente non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

Come già riferito alla precedente lettera a) il Consiglio, in esecuzione della delega conferitagli, a norma dell'art. 2420 ter c.c., dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ha deliberato, in data 20 maggio 2005, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

L'Assemblea non ha mai autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti c.c.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF; - le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF

Il modello di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

Il Codice cui l'Emittente aderisce è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori statutariamente previsto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonchè iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le

disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014 sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,704% del capitale, comprendente n. 12 candidati (Stefania Bariatti, Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Maurizio Leo, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia, Alberto Sacchi, Graziano Settime).
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, in nome proprio e per delega, del 3,634% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Licia Mattioli, Antonio Segni, Stefano Caselli).

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, nella misura dell'1%.

La lista di minoranza all'atto del deposito era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Accolte le proposte deliberative presentate dall'Azionista ASTM S.p.A., l'Assemblea ha determinato in 15 i componenti dell'eligendo Organo Amministrativo nella cui compagine, pertanto, sono entrati a far parte tutti i candidati proposti dalle 2 liste presentate.

All'atto della votazione, sulle complessive n. 186.285.718 azioni presenti in sala, pari all'81,88% del capitale sociale, i) la lista ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 145.736.939 azioni, mentre la lista Assicurazioni Generali S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 39.275.304 azioni; per entrambe le liste si sono registrati n. 957.478 voti contrari, n. 314.997 voti astenuti e n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 18 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

Contestualmente all'accettazione della candidatura hanno dichiarato l'indipendenza, ai sensi dei principi previsti dal Codice e dal TUF, gli Amministratori Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Stefano Caselli, Maurizio Leo, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Antonio Segni.

Nel corso dell'esercizio hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Graziano Settime (con decorrenza dal 30 luglio 2015) e Alberto Sacchi (con decorrenza dal 28 settembre 2015), in sostituzione dei quali il Consiglio ha cooptato - rispettivamente in data 16 settembre 2015 e 5 novembre 2015 - Stefano Della Gatta e Claudio Vezzosi i quali, entrati per la prima volta nella compagine amministrativa dell'Emittente, resteranno in carica fino alla prossima Assemblea, ai sensi dell'articolo 2386 c.c..

Relativamente all'anzianità di carica dei componenti del Consiglio si evidenzia che Daniela Gavio e Paolo Pierantoni fanno parte della compagine amministrativa a decorrere dalla costituzione della SIAS avvenuta in data 8 febbraio 2002, come riferito al paragrafo 1. Profilo dell'Emittente.

Per quanto attiene la data di prima nomina dei restanti componenti del Consiglio si rappresenta quanto segue: Beniamino Gavio (Assemblea Ordinaria dell'8.05.2003), Ferruccio Piantini (Assemblea Ordinaria del 7.05.2004), Giovanni Angioni (cooptato dal Consiglio del 31.07.2007), Stefano Caselli (Assemblea Ordinaria del 27.04.2011), Giovanni Quaglia (cooptato dal Consiglio del 21.02.2013), Stefania Bariatti (cooptata dal Consiglio del 1.08.2013), Maria Caramelli, Maurizio Leo, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Antonio Segni (Assemblea Ordinaria del 22.04.2014).

La Tabella 2, riportata in appendice, contiene una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Stefania Bariatti: (nata a Milano, il 28/10/1956) - laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, è Professore Ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e libero professionista ("of counsel") presso lo Studio Legale Chiomenti. Dal 2010 è inoltre Consigliere di Amministrazione di Monte dei Paschi di Siena S.p.A., del CNPDS Onlus (Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale); a livello internazionale ha rappresentato il governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal

1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, della vendita di energia elettrica e dell'autotrasporto per conto terzi.

Paolo Pierantoni: (nato a Genova, il 09/12/1956) - laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Genova, ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito sia di rilevanti imprese di costruzione sia del Gruppo Gavio con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali, ingegneria e tecnologie al servizio del sistema infrastrutturale.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista prestando consulenze in ambito societario, fiscale, aziendale e contabile; ricopre - altresì - incarichi in società di capitali, italiane e multinazionali, operanti nei settori delle costruzioni, agroalimentare, meccanica, alberghiero turistico, fotolaboratori, chimica e grande distribuzione.

Maria Caramelli: (nata a Mondovì - CN - l'08/02/1958) - laureata in Medicina Veterinaria all'Università degli Studi di Torino, è attualmente Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, rivestendo - altresì - cariche a carattere scientifico presso Enti e Comitati ed amministrativo tra le quali quella di membro del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo; è inoltre autrice di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali.

Stefano Caselli: (nato a Chiavari - GE - il 14/06/1969) - laureato in Economia presso l'Università di Genova con percorso di specializzazione in Finanza e Intermediari Finanziari - ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università Bocconi di Milano; autore di numerose pubblicazioni, internazionali e domestiche, ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in primarie società di gestione del risparmio ed è consulente di direzione per banche, imprese e istituzioni sui temi dei modelli di valutazione del rischio, delle valutazioni aziendali e della strategia.

Sfefano Della Gatta: (nato a La Spezia - SP - il 17/03/1963), laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa, iscritto al Registro dei Revisori contabili, opera con il Gruppo Gavio con qualificata esperienza e professionalità in ambito amministrativo e finanziario.

Beniamino Gavio: (nato ad Alessandria, il 13/10/1965) - diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California) ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, della vendita di energia elettrica e dell'autotrasporto per conto terzi

Maurizio Leo: (nato a Roma, il 25/07/1955) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma è avvocato patrocinante in Cassazione; specializzato in Diritto e Pratica Tributaria esercita - inoltre - l'attività di docente - tra gli altri - presso la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze, presso l'Accademia della Guardia di Finanza dove è titolare della materia "legislazione e servizi in materia di II.DD.", nonché presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza; ha collaborato con importanti riviste tributarie (Il Fisco, Il Corriere Tributario, Riforma Fiscale e Rassegna Tributaria).

Licia Mattioli: (nata a Napoli, il 10/06/1967) - laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino, è iscritta all'Albo degli Avvocati di Torino; titolare, con la famiglia, della omonima azienda leader del mercato orafa europeo, riveste importanti e prestigiose cariche presso Enti ed Associazioni tra le quali, in particolare Presidente dell'Unione Industriale di Torino.

Andrea Pellegrini: (nato a Milano, il 10/10/1964) - laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, esercita l'attività di advisor presso primarie Società leader nel settore della consulenza strategica in finanza straordinaria e di alta direzione.

Ferruccio Piantini: (nato a Venezia, il 28/01/1953) - laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano ha sempre ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali.

Giovanni Quaglia: (nato a Genola – CN - il 20/10/1947) – laureato in Lettere moderne presso l'Università di Torino (Facoltà di Lettere e Filosofia), oltre alla competenza professionale maturata nell'ambiente scolastico possiede una elevata esperienza manageriale e gestionale acquisita ricoprendo incarichi amministrativi presso Enti territoriali dislocati nell'area piemontese ed incarichi di componente di Organi amministrativi e di controllo presso Istituti bancari e Società autostradali e di trasporto.

Antonio Segni: (nato a Genova, l'11/05/1965) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza, membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ha concentrato la propria attività nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni M&A, e nel settore del *capital markets*, fornendo consulenza a società quotate su tematiche di corporate governance e disciplina dei mercati finanziari; ricopre, inoltre, incarichi di amministrazione in società quotate ed è autore di pubblicazioni in materia di diritto dei mercati finanziari.

Claudio Vezzosi: (nato a Firenze, il 16/12/1962) - laureato in Ingegneria Civile presso l'Università di Firenze, ha formato la propria competenza nei settori costruzione, ingegneria, concessioni e logistica, ricoprendo ruoli ed incarichi presso importanti realtà aziendali e società leader nei settori di interesse.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio - nel mese di gennaio 2008 - ha adottato una procedura, da ultimo rivisitata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura - disponibile sul sito internet, alla sezione "governance" - la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da SIAS, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla precedente lettera c), per "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;
- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'amministratore ricopra analoga carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni deve essere effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e,

per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;

- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

Nel mese di luglio 2014, successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo, nel corso di un incontro all'uopo organizzato dal Presidente, è stata fornita una presentazione del Gruppo SIAS e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, progettazione, engineering nonché delle linee strategiche correlate - sostanzialmente - allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il Gruppo; attesa la natura di holding industriale di SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, particolare attenzione è stata prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha tenuto, nel corso del 2015 n. 12 riunioni con una presenza, mediamente, del 85,29% dei componenti e del 77,08% degli Amministratori indipendenti.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2016, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2016, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Dall'inizio dell'esercizio 2016, si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, n. 2 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che a Consiglieri e Sindaci fosse fornita, con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare, la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione.

Il Consiglio – in adesione al Codice - tenuto conto della dinamica operativa della Società e del Gruppo alla stessa facente capo e della struttura organizzativa/gestionale, ha ritenuto di fissare - fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni price sensitive - in due giorni lavorativi il predetto termine che, nel corso dell'esercizio, la gestione e la preparazione dei lavori consiliari ha sostanzialmente consentito di osservare.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere.

A tal fine può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti della Società o di Società del Gruppo e responsabili di funzioni aziendali competenti per materia, nonché, al ricorrere dei presupposti, advisor e/o consulenti legali per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno..

In ogni caso, per prassi societaria, a decorrere dal 30 luglio 2015, data di nomina, interviene alle riunioni consiliari, con l'apporto delle proprie specifiche competenze, il Direttore Generale nonché a quelle relative all'approvazione delle rendicontazioni contabili interviene sempre, *ad audiendum*, il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari"..

Inoltre, al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli Organi Delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, può costantemente valutare il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" individuate – sostanzialmente – tra le concessionarie autostradali le quali, in relazione al *core business* dell'Emittente, ne costituiscono il principale asset strategico.

E' riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle Società Controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dalla Società o dalle Società Controllate, per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo SIAS;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per la Società uguale o superiore a 5 milioni di euro, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
- i) relativamente alle controllate operanti nel "settore autostradale", la sottoscrizione, il rinnovo, la risoluzione o il recesso di schemi di convenzione;
- l) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per SIAS S.p.A..

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS il Consiglio ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni alle proprie controllate.

Per quanto attiene le determinazioni assunte dal Consiglio sull'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo e sulle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2016, è stata avviata un'indagine presso tutti i componenti dell'Organo Amministrativo, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito alle tematiche oggetto di disamina e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenze professionali dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii) funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi e del comitato remunerazione, (iv) Amministratori indipendenti.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso di una riunione consiliare ad esito della quale è scaturita - complessivamente - una favorevole valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, in linea con quella dei precedenti esercizi.

In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2015 hanno dato atto di aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata, rispettivamente, in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio, tenuto anche conto dell'anzianità di carica e della dimensione numerica, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della SIAS e del Gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio - periodicamente aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere dagli Amministratori Delegati, nell'esercizio delle deleghe gestionali loro attribuite - è stato assistito, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Comitato controllo e rischi e dal Comitato per la remunerazione, sull'operatività dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratore Delegato

Come già riferito, successivamente al rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea annuale del 18 aprile 2014 il Consiglio, riunitosi in data 22 aprile 2014, ha definito le linee di

governance dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

Per quanto precede, all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni fa capo la facoltà di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, (ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate di cui si detenga una partecipazione pari o inferiore al 67% del capitale sociale, (iii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate di cui si detenga una partecipazione superiore al 67% del capitale sociale tale da ridurre la partecipazione al di sotto di tale percentuale, (iv) rinunciare ad ipoteche legali.

E' altresì previsto il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente Stefania Bariatti fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidente

Nell'ottica di garantire continuità gestionale l'operativa del Vice Presidente Daniela Gavio è stata allineata a quella del Presidente mediante l'attribuzione di analoghi poteri da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Consigliere con delega societaria e finanziaria

Al Consigliere Alberto Sacchi, fino al 28 settembre 2015 (data delle dimissioni, come già riferito) faceva capo, in ragione delle specifiche competenze in ambito societario e finanziario, la delega per coordinare e sovrintendere alle aree amministrazione, affari societari, affari fiscali e finanza.

Direzione Generale

In data 30 luglio 2015 la struttura organizzativa della Società è stata integrata con la nomina di un Direttore Generale nella persona di Umberto Tosoni il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di agosto 2015, ha sostanzialmente il compito di i) assistere l'Amministratore Delegato nell'esecuzione

delle delibere del Consiglio di Amministrazione; ii) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame dell'Amministratore Delegato, iii) prestare - d'intesa con l'Amministratore Delegato - assistenza manageriale alle controllate, nell'ambito dell'attività di Direzione e Coordinamento di SIAS, iv) coordinare l'attività delle Direzioni Aziendali e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Nell'ambito della corrente ed ordinaria gestione aziendale è previsto il limite di spesa di 1.000.000 di euro per la negoziazione e sottoscrizione di contratti, per il deposito di somme presso banche, il pagamento e la girata di assegni, per il deposito ed il ritiro di titoli e valori, nonché per la disposizione di pagamenti.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale gli Organi Delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel Codice e della vigente compagine amministrativa, oltre all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni, risultano Amministratori esecutivi anche i Consiglieri Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Giovanni Quaglia, in ragione delle seguenti cariche sociali rispettivamente ricoperte nelle società controllanti (Aurelia S.r.l., Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale, ASTM S.p.A.) o nelle società controllate a "rilevanza strategica" (Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Torino Savona S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A.):

B. Gavio: Presidente di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e di Aurelia S.r.l.;

D. Gavio: Vice Presidente di ASTM S.p.A., di SATAP S.p.A., Vice Presidente Vicario di SALT S.p.A.;

G. Quaglia: Presidente di Autostrada Torino Savona S.p.A..

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su n. 15 componenti del Consiglio di Amministrazione, n. 8 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'articolo 148, comma 3 del TUF.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è stato positivamente valutato dal Consiglio successivamente alla

nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di febbraio 2016.

La dichiarazione sul possesso dei requisiti di indipendenza è stata confermata anche per Ferruccio Piantini, pur avendo il medesimo superato i nove anni di permanenza nella carica, per Giovanni Angioni, per il quale detto superamento si porrà a decorrere dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 da parte dell'Assemblea e che riveste incarichi in Società controllate del gruppo e per Maurizio Leo, che ha prestato, nel corso del 2015, tramite lo studio "Leo e Associati" un incarico di assistenza professionale in materia fiscale a favore della controllata SATAP S.p.A., non essendo le situazioni sopra evidenziate ritenute tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei succitati Amministratori.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali, l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di dicembre 2015 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno confermato la positiva valutazione sull'operato dell'Organo Amministrativo e sulla sua composizione che riflette una eterogeneità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente di avere – anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto – un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno della SIAS e delle principali società che ad essa fanno capo.

E' stato dato atto che l'informativa pre-consiliare, unitamente al dibattito ed agli approfondimenti che caratterizzano l'attività consiliare, consente agli Amministratori di assumere determinazioni con idonea consapevolezza.

Inoltre, il Consiglio, viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi, nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere, nell'esercizio delle deleghe gestionali conferite, dall'Amministratore Delegato al quale è stata sottolineata l'importanza di proseguire nella operatività aziendale secondo i consueti criteri di prudenza e di attenta valutazione fino ad oggi perseguiti.

E' stato altresì dato atto del prezioso apporto fornito dai Comitati istituiti in seno al Consiglio e dall'Organismo di Vigilanza organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni,

hanno riferito con periodicità sugli esiti del proprio operato supportando, al ricorrere dei presupposti, le deliberazioni consiliari.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non risulta necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione di *investor relations*. La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Generale per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dall'*investor relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante appositi collegamenti via rete (SDIR-NIS/NIS-STORAGE) i cui accessi sono protetti da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate significativamente rilevanti, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il citato registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", l'Ufficio Organi Societari è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti", viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*" nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2015 l'Emittente ha provveduto a diffondere al mercato n. 1 comunicazione di internal dealing relative ad operazioni effettuate, sul titolo SIAS, nel mese di agosto 2015 dal Consigliere

Beniamino Gavio.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, in data 22 aprile 2014, ha nominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato controllo e rischi i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine, né altri comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto Sociale dalla normativa in vigore.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la remunerazione, composto dai Consiglieri indipendenti Antonio Segni (Presidente), Ferruccio Piantini, Licia Mattioli, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, ha tenuto, nel corso del 2015, n. 3 riunioni ad esito delle quali ha deliberato di sottoporre al Consiglio, i) la prosecuzione, con le medesime linee di indirizzo contenute nella Politica remunerativa sottoposta all'approvazione dell'Assemblea annuale tenutasi il 14 aprile 2015, ii) il compenso da corrispondere al Direttore Generale nominato, come sopra riferito, in data 30 luglio 2015, iii) l'Accordo transattivo di risoluzione consensuale del rapporto di amministrazione con il Consigliere Alberto Sacchi (dimissionario – come già riferito - dal mese di settembre 2015).

Per l'esercizio 2016 si è già tenuta n. 1 riunione per la disamina della politica remunerativa dell'Emittente da sottoporre al voto consultivo dell'Assemblea annuale che sarà convocata per l'approvazione del bilancio 2015; ad oggi non sono stati programmati altri incontri.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

In adesione al Codice il Comitato per la remunerazione ha la facoltà di i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la

concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ha - ad oggi - preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'articolo 16 del vigente Statuto sociale l'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Le remunerazioni degli amministratori investiti di particolari cariche vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per le remunerazioni, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 c.c. nonché – al ricorrere dei presupposti – del Comitato controllo e rischi, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina – altresì – i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

La Società, nel definire la propria politica retributiva ha ritenuto opportuno prevedere, per i propri amministratori, ivi inclusi quelli esecutivi, destinatari di deleghe gestionali, esclusivamente remunerazioni fisse escludendo, pertanto, forme retributive variabili.

Non sono pertanto previsti i) piani di remunerazione basati su azioni e ii) forme di remunerazione legate in misura significativa al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica.

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'articolo 123-ter del TUF ed alle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob con Delibera n. 18049 del 23/12/2011) e disponibile sul sito internet: www.grupposias.it, alla sezione "governance".

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente, assumendo a riferimento la definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate Consob, non ha identificato, oltre alla figura del Direttore Generale, alcun dirigente con responsabilità strategiche.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti, per il "responsabile della funzione di internal audit" e per il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", meccanismi di incentivazione.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori e con il Direttore Generale accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato controllo e rischi è composto dagli Amministratori indipendenti Giovanni Angioni (Presidente), Stefano Caselli, Andrea Pellegrini. Nel corso dell'esercizio il Comitato ha tenuto n. 10 riunioni, alle quali hanno preso parte anche i componenti del Collegio Sindacale.

Sulla base delle vigenti "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di marzo 2014, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2016, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Dall'inizio dell'esercizio il Comitato si è riunito n. 8 volte.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i Sindaci.

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Fa capo al Comitato l'espletamento tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente

al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit, e) chiedere alla funzione di internal audit - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale, nonché f) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In tale ambito il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- (i) dal responsabile della funzione di internal audit la bozza del Piano di Audit da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- (ii) dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- (iii) dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del Sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

Nel corso del 2015 il Comitato non ha richiesto alla funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Secondo la procedura sulle operazioni con parti correlate il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari. In tale ambito, nel corso del 2015, è stato chiamato ad esprimersi in merito all'accordo sottoscritto dall'Emittente per la risoluzione del rapporto in essere con il Consigliere Alberto Sacchi cessato dalla carica nel corso dell'esercizio.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione non ha – ad oggi – preso in esame l'opportunità di approvare un budget specifico per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al

quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

A far data dal mese di ottobre 2011 il Consiglio ha altresì deliberato l'adozione di un modello organizzativo che potenzia il ruolo di direzione e coordinamento della "holding" sulle concessionarie controllate attraverso l'istituzione di direzioni centrali che, nel corso dell'esercizio, hanno riferito all'Amministratore Delegato.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle principali società partecipate, alternativamente il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori.

Concorrono, altresì, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", la "funzione di internal audit", il "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", il "Progetto 231" ed il "Modello di controllo 262", per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di febbraio 2016, ha ritenuto che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In adesione al Codice, la funzione dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stata implementata con decorrenza dal mese di agosto 2012 ed individuata nella persona dell'allora Presidente.

In relazione all'incarico, unitamente al Comitato controllo e rischi, era stato effettuato un riesame del sistema di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi afferenti la Società ed il Gruppo alla stessa facente capo. Tale attività è stata articolata in quattro distinte fasi: i) definizione degli obiettivi strategici, ii) identificazione dei rischi, iii) valutazione dei rischi e iv) attività di controllo e monitoraggio.

I rischi individuati sono stati successivamente classificati in categorie omogenee (strategici, operativi, finanziari e di compliance) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate.

Per ciascun rischio è stata effettuata una valutazione della “probabilità” di accadimento, nonché del previsto “impatto” sul raggiungimento degli obiettivi strategici. La citata valutazione è stata – altresì – effettuata in termini di “inerenza” (rischio in assenza di attività di controllo volte alla riduzione dei rischi aziendali) e di “residualità” (rischio che comunque permane anche dopo che il management ha posto in essere le attività per il suo ridimensionamento). Da tale analisi è emerso un significativo abbattimento del rischio “inerente” che da medio-alto risulta ricondotto a medio-basso in termini di rischio “residuo”.

La summenzionata attività valutativa (effettuata nell’ambito di specifici incontri cui hanno preso parte i componenti del Collegio Sindacale) è stata condivisa – nel mese di dicembre 2012 - dal Consiglio il quale ha approvato la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Successivamente, nel periodo compreso tra il 1° agosto 2013 ed il 30 luglio 2015 ha ricoperto la funzione di amministratore incaricato il Consigliere Graziano Settime cui faceva capo l’attività di coordinamento delle politiche contabili/bilancistiche nell’ambito del Gruppo.

In relazione al citato incarico l’amministratore incaricato, tenuto conto della piena operatività - da circa un anno - i) della funzione di “internal audit” e ii) del risk assesment/risk scoring definito su SIAS, ha sovrinteso all’aggiornamento di talune procedure/protocolli con la finalità di ottimizzare gli stessi. Tale attività - effettuata con l’ausilio di Protiviti S.r.l. - ha riguardato, essenzialmente, le procedure ed i controlli posti in essere per ottemperare a quanto previsto dalla Legge 262/05 e dal D.Lgs. 231/01.

Inoltre, con l’assistenza di Protiviti S.r.l. è stata effettuata un’analisi comparativa delle procedure/attività di verifica poste in essere dalle singole Società controllate (nell’ambito dei rispettivi sistemi di governance interna) finalizzata ad evitare eventuali duplicazioni nei controlli atti a garantire la corretta applicazione, nel tempo, delle procedure stesse. Di quanto sopra, nel mese di novembre 2013, è stato dato conto al Consiglio per presa d’atto e condivisione.

Successivamente, con il coordinamento dell’amministratore incaricato, è stata effettuata una ulteriore attività ricognitiva dei rischi aziendali il cui esito (che non ha dato luogo all’individuazione di “nuovi rischi” rispetto a quelli precedentemente identificati) è stato condiviso, nel mese di febbraio 2015, con il Comitato controllo e rischi e, successivamente, con il Consiglio di Amministrazione il quale ha approvato/confermato la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e delle sue controllate.

In relazione a quanto sopra l’amministratore incaricato riceve, su base trimestrale, dalle società controllate, le relazioni sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi, al fine di verificare il rispetto degli adempimenti di controllo interno previsti dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

A decorrere dal 16 settembre 2015 ricopre la funzione il Consigliere Stefano Della Gatta.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Dal mese di novembre 2012 fino al 23 dicembre 2014, ha ricoperto la carica di “responsabile della funzione di internal audit” il Dott. Roberto Sanino, già “preposto al controllo interno”, in adesione al previgente Codice di Autodisciplina degli Emittenti quotati.

In relazione all’incarico, il “responsabile della funzione di internal audit” – cui fanno capo tutti i compiti previsti dal Codice - aveva elaborato il “Piano di audit 2013-2015” (operativo, a tutti gli effetti, dal 1° gennaio 2013) che individua le aree/processi oggetto di verifica e monitoraggio tenendo conto dei risultati emersi i) dall’attività di risk assessment effettuata dalla società, ii) dagli approfondimenti, relativi alle aree/processi a maggior rischio e iii) dai risultati delle attività di verifica effettuate nei precedenti esercizi in relazione agli adempimenti previsti dalla L. 262/2005 e dal D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le attività di audit, attraverso l’individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a Piano.

Detto Piano, che comprende la SIAS, le concessionarie autostradali e le Società operanti nei settori costruzioni, engineering e tecnologico, (previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale ed il Presidente nella sua qualità di Amministratore incaricato) è stato approvato, nel mese di dicembre 2012, dal Consiglio il quale ha altresì deliberato di assegnare al Dott. Sanino, in relazione ai compiti connessi alla funzione, la disponibilità di un fondo economico, alimentato da uno stanziamento annuale dell’importo di 70 migliaia di euro; detto fondo può essere integrato dal Presidente e/o dall’Amministratore Delegato su motivata richiesta dell’interessato, con successiva ratifica del Consiglio medesimo.

Non è stato deliberato alcun compenso per il “responsabile della funzione di internal audit” ritenendo l’incarico remunerato nell’ambito del rapporto retributivo in essere con l’Emittente, quale dipendente.

Come previsto dal Codice, il “responsabile della funzione di internal audit”, ha periodicamente riferito, sugli esiti delle verifiche effettuate, al Presidente del Collegio Sindacale, al Comitato controllo e rischi, al Presidente del Consiglio ed all’ Amministratore incaricato ; l’aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività previste dal citato piano è stato altresì fornito al Consiglio che annualmente ha sempre provveduto ad approvare - nell’ambito del “Piano di audit 2013-2015” - il programma di lavoro relativo a ciascun esercizio, acquisito il parere favorevole del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l’amministratore incaricato.

Con delibera consiliare del 23 dicembre 2014, su proposta dell’amministratore incaricato, previo parere del Comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale, (in sostituzione di Roberto Sanino che ha rinunciato all’incarico per impegni ed incombenze professionali nell’ambito delle attività del Gruppo), è stato preposto alla funzione Mario Ciampini, dirigente di Società controllata in possesso di pluriennale esperienza nell’ambito del controllo di gestione già seguendo, in particolare,

attività di internal audit in alcune società controllate. Il Consiglio ha confermato, per lo svolgimento delle attività di audit, la disponibilità di un fondo economico dell'importo annuo di euro 70.000,00.

Nel mese di marzo 2015 il programma degli interventi pianificati per l'esercizio in corso, nell'ambito del Piano triennale, condiviso dal nuovo preposto alla funzione di internal audit, è stato approvato dal Consiglio.

Infine, nel mese di febbraio 2016 il Consiglio - previa condivisione del Comitato controllo e rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il nuovo "Piano di Audit 2016-2018" ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2016.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Relativamente alla "Responsabilità amministrativa delle Società", nel corso del 2004 è stato realizzato il "Progetto 231" avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, gestionali e di controllo della Società e delle controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, la SIAS e le principali Società ad essa facenti capo hanno adottato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" ed il relativo "Codice Etico e di comportamento" definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" - approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 - sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all'implementazione del citato "Progetto 231" sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei "Modelli" nonché di curarne l'aggiornamento.

Gli Organismi di Vigilanza sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo, i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello deliberato per l'Organo Amministrativo, provvede a disciplinare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di Protiviti S.r.l., primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel 2009 il Consiglio ha effettuato un primo adeguamento del modello organizzativo e del Codice Etico al progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

L'analisi condotta si è focalizzata, sostanzialmente, su alcune specifiche fattispecie: i) abusi di mercato ("*abuso di informazioni privilegiate*" e "*manipolazione del mercato*"), ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell'igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del "risk assessment" effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla Società contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre con riferimento ai reati del punto iv) si è ritenuto che l'attività dell'Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove "Linee Guida di Confindustria", pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato incentrato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nel mese di febbraio 2011 il Consiglio ha deliberato un ulteriore aggiornamento dei summenzionati documenti in relazione al reato di "*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*", non ritenendo suscettibili di realizzazione le altre fattispecie prese in esame ("*delitti di criminalità organizzata*", "*delitti contro l'industria e il commercio*", "*delitti in materia di violazione del diritto d'autore*").

Ad esito di una ulteriore attività ricognitiva, condotta con il supporto della società di consulenza Protiviti S.r.l., il Consiglio i) nel mese di agosto 2012, in ordine ai c.d. "reati ambientali" introdotti dal D. Lgs. N. 121/2011, è pervenuto alla conclusione che l'attività della Società - in quanto "holding" industriale - non presenti profili di rischio tali da rendere ragionevolmente fondata la possibilità di commissione nell'interesse o a vantaggio della stessa, mentre ii) nel mese di novembre 2012 ha ritenuto opportuno aggiornare, con riferimento alla fattispecie "impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" (introdotta dal D. Lgs. N. 109/2012), il modello organizzativo ed il Codice etico rafforzando i principi etici relativi ai rapporti con i dipendenti e prevedendo una esplicita condanna di tutte le forme di lavoro irregolare.

Nel mese di marzo 2014, il Consiglio, sempre d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, ha deliberato un nuovo aggiornamento del modello organizzativo e del Codice Etico a seguito dell'introduzione, nel D. Lgs. 231/2001, da parte della Legge 6 novembre 2012, del reato di "*corruzione tra privati*", mentre non ha ritenuto sussistere profili di rischio relativamente al reato di "*induzione indebita a dare o promettere utilità*".

Infine, sempre nel corso dell'esercizio, tenuto conto i) dell'attività di assistenza manageriale avviata dall'Emittente nel mese di marzo 2014, nei confronti di talune società controllate e collegate (con peculiare riferimento, per le concessionarie del Gruppo, alla gestione delle relazioni istituzionali con gli enti pubblici ed al coordinamento nella partecipazione alle gare per l'aggiudicazione o il rinnovo di concessioni), nonché ii) delle nuove "Linee Guida di Confindustria", approvate dal Ministero della

Giustizia in data 21 luglio 2014, è stata effettuata una ulteriore rivisitazione del citato modello prevedendo - tra gli altri - uno specifico “protocollo di decisione” relativo ai “rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza”.

A completamento si evidenzia che la Società - inoltre - ha ritenuto opportuno sottoporre il documento così aggiornato all’esame di un consulente legale il quale ne ha confermato la congruenza e l’adeguatezza sia con la realtà aziendale sia con le previsioni normative ed interpretative.

L’Organismo dell’Emittente, nominato il 22 aprile 2014 e composto da Maurizio Leo (Consigliere con funzioni di Presidente), Annalisa Donesana (Sindaco effettivo), Roberto Sanino si è riunito, nel corso dell’esercizio, all’unanimità dei componenti, n. 7 volte.

L’attenzione è stata focalizzata, come di consueto, sulla verifica delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse. E’ stato inoltre effettuato un aggiornamento di alcuni “protocolli di decisione” al fine di garantire una più agevole attuazione di quanto previsto dagli stessi tenuto anche conto della best practice consolidatasi nel tempo.

Il Consiglio non ha – ad oggi – preso in esame l’opportunità di demandare al Collegio Sindacale le funzioni dell’Organismo di Vigilanza.

11.4. SOCIETA’ DI REVISIONE

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25) iscritta nel Registro dei revisori legali, presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi del D. Lgs. N. 39/2010, svolge l’attività di revisione legale dei conti sull’Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2008 al 2016, dall’Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

In ottemperanza all’articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, in data 22 aprile 2014, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato “dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” (il “dirigente preposto”) il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell’Emittente.

Il Dott. Prati, in possesso di un’esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell’Organo Amministrativo e, quindi, fino all’approvazione del bilancio 2016.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l’assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di

i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato controllo e rischi e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 che può essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio.

Per quanto precede, nel corso del 2015, il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla SIAS ed alle principali società controllate, per pervenire ad un allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del TUF.

L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici Preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della Società di consulenza Protiviti S.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti S.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 233 giornate/uomo (di cui 11 per le attività svolte in capo alla SIAS), in linea con quanto preventivato.

Nell'ambito delle procedure relative al "modello di controllo 262", i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive "dichiarazioni" ed "attestazioni" riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come illustrato nel corpo della Relazione le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti – per ciascuno di essi – dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

L'Emittente, peraltro, nel mese di maggio 2014, tenuto anche conto della mappatura all'uopo svolta da primaria società di consulenza, ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le

varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito di tali attività, in data 9 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha codificato il coordinamento esistente tra i vari soggetti/organismi preposti alle funzioni, approvando le “Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi”.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio del 26 novembre 2010, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti in carica, ha approvato (e successivamente modificato in data 9 novembre 2012 e 6 marzo 2014).

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione “governance” e su quello di Borsa Italiana, individua i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all’iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle Società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio SIAS, previo parere del Comitato controllo e rischi.

Rientrano in tale categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell’ipotesi in cui all’operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle Società controllate, ex articolo 2359 c.c., comma 1, n. 1).

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica “banca dati” creata sulla base dell’anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso – al ricorrere dei presupposti - dal Comitato controllo e rischi per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Nel mese di marzo 2014 il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato controllo rischi (nella sua funzione di Comitato per le parti correlate) ha deliberato - nell'ambito dell'attività valutativa triennale, raccomandata dalla Consob - di modificare la procedura al fine di precisare che nei contratti di durata si deve fare riferimento al controvalore complessivo e che per i contratti con parti correlate non è possibile prevedere il rinnovo annuale automatico.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una

sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo ed il restante membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

Qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i sindaci effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei sindaci effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei sindaci effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei sindaci supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato supplente che sostituisce). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti. Per la nomina di sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio statutariamente prevista ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2014-2015-2016 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016), dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,704% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco effettivo (Giorgio Cavalitto, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco supplente (Pietro Mandirola, Manuela Sorbara);
- lista n. 2, espressione della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, in nome proprio e per delega, del 3,634% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco effettivo (Luigi Rinaldi) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco

supplente (Nazareno Tiburzi); detta lista, all'atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'articolo 148 del TUF.

Come per il rinnovo del Consiglio, la soglia di partecipazione al capitale sociale prevista per la presentazione delle liste è stata pari all'1%, secondo la determinazione Consob.

Tutti i Sindaci hanno attestato il possesso dell'indipendenza normativamente e statutariamente richiesta ed è stato confermato alla presidenza del Collegio Luigi Rinaldi, in quanto espressione delle minoranze.

All'atto delle votazioni sulle complessive n. 186.285.718 azioni presenti in sala (pari all'81,88% del capitale sociale) la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 145.736.939 azioni, mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 39.275.304 azioni; su entrambe le liste si sono registrati n. 314.997 voti astenuti, n. 957.478 voti contrari e n. 1.000 azioni non votanti.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 18 aprile 2014, pubblicato sul sito internet della Società, alla sezione "governance".

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance":

Luigi Rinaldi: (nato a Pavia, il 29/08/1959) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ricopre la cattedra di Professore Ordinario di Economia Aziendale all'Università di Pavia; iscritto all'Albo dei dottori commercialisti, consulente tecnico del Giudice e revisore contabile è autore di numerose pubblicazioni nel campo dei bilanci societari e bilanci consolidati, valutazione delle aziende ed applicazione degli IAS/IFRS alle società quotate.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Napoletanagas S.p.A., GNL S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A.; Sindaco Effettivo: Sabrom S.p.A., Stogit S.p.A., Riso Scotti S.p.A.; Consigliere di Amministrazione: Edisu Pavia, Fideuram Investment;

Giorgio Cavalitto: (nato a Torino, il 12/05/1960) - laureato in Scienze Economiche (facoltà di Economia) presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma, esercita l'attività di dottore commercialista nell'ambito della quale fornisce, per il tramite dello Studio professionale di cui è Presidente, consulenza in programmazione e controllo di gestione, bilancio, fiscalità e operazioni straordinarie, società e contratti; ricopre - altresì - incarichi di componente degli organi di controllo presso società operanti nel settore industriale, trasporti e logistica.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Automotive Lighting Italia S.p.A., Consepi S.p.A., Lazzerio Tecnologie S.r.l., Tecnositaf S.p.A. a Socio Unico, Transenergia S.r.l.; Rivabanca Società cooperativa; FCA Melfi S.p.A. a Socio Unico; Sindaco Effettivo: Asta S.p.A., Ferrari Financial Services

S.p.A., Iveco S.p.A., Leasys S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Nova S.p.A., Sitaf S.p.A., Tridente Real Estate S.r.l., Terna Interconnector S.r.l.

Annalisa Donesana: (nata a Treviglio -BG - il 9/06/1966) - laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, esercita l'attività di dottore commercialista, maturando significativa esperienza in materia tributaria con peculiare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate; svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso.

Cariche ricoperte: Sindaco Effettivo: Dea Capital S.p.A., A2A Energia S.p.A., Dea Capital Real Estate S.p.A.; Casa di Cura San Pio X S.r.l.; Sindaco Effettivo e Membro dell'Organismo di Vigilanza: Idea Fimit SGR S.p.A., Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale S.p.A.

Pietro Mandirola: (nato a Tortona – AL - il 26/02/1939) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista e di revisore legale dei conti ricoprendo incarichi di amministrazione e di controllo in alcune Società operanti, prevalentemente, nel settore infrastrutturale e delle costruzioni.

Cariche ricoperte: Presidente del Collegio Sindacale: Confederazione Autostrade S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale e Revisore Legale: Autostrada Nogara Mare Adriatico S.c.p.A., Lira S.r.l., Eur-Acciai S.p.A.; Sindaco Effettivo e Revisore Legale: ACI S.c.p.A. Consorzio Stabile; Impresa Grassetto S.p.A., A7 Barriere S.c.ar.l., Azeta S.p.A.; Parcheggio Via Manuzio S.r.l., Parcheggio Trento e Trieste S.r.l., Sviluppo Cotorossi S.p.A., Sea SEGNALETICA STRADALE S.p.A., Tecno Ventil S.p.A.; Sindaco Effettivo: Itinera Finanziaria S.p.A. (in liquidazione), Istituto Ganassini S.p.A.

Manuela Sorbara: (nata a Moncalieri - TO - il 20/06/1977) - laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, revisore legale dei conti ed iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, ha formato la propria esperienza professionale in studi tributari internazionali specializzandosi nella consulenza in ambito fiscale, bilancistico e societario a favore di aziende multinazionali, operazioni straordinarie, analisi di *due diligence* fiscale, problematiche tributarie internazionali e transfer pricing.

Cariche ricoperte: Sindaco Effettivo: Cilvea S.p.A., Skylogic S.p.A., Igli S.p.A.

Nazareno Tiburzi: (nato a Latera - VT - il 09/03/1958) – diplomato in Ragioneria, iscritto all'albo dei dottori commercialisti, dei revisori contabili e dei consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano, svolge incarichi di Curatore Fallimentare, Revisore dei Conti di Enti locali e di Sindaco effettivo formando la propria esperienza prevalentemente nell'ambito tributario e contabile.

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Il Collegio ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 17 riunioni ed ha partecipato alle n. 12 riunioni consiliari (all'unanimità dei componenti per quanto riguarda n. 10 riunioni e con la presenza di due componenti su tre per quanto concerne le restanti n. 2 riunioni). La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, nel 2016, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza richiesta dal Codice (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia dal Collegio Sindacale sia dal Consiglio, nonché nel corso della verifica annuale effettuata nel mese di febbraio 2015.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con i Collegi Sindacali delle Società controllate, con l'Organismo di Vigilanza (del quale il Sindaco Annalisa Donesana è componente, come sopra riferito) nonché partecipando alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli Organi Sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità il preposto alla funzione di "investor relations", tenuto anche conto dei principi contenuti nella "Guida per

l'informazione al mercato", svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della SIAS e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di "investor relations" Stefano Viviano può essere contattato all'indirizzo E-mail: investor.relations@grupposias.it

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di "investor relations", nell'ambito dei rispettivi ruoli, si sono avvalsi della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Generale, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Con riferimento all'Assemblea annuale tenutasi il 14 aprile 2015 non sono state presentate - da parte del Socio ASTM S.p.A. - proposte deliberative; sugli argomenti all'ordine del giorno le relative proposte deliberative sono state formulate direttamente dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle relazioni illustrative all'uopo predisposte per i Soci.

Regolamento dell'Assemblea

L'Emittente, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di Società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, vengono illustrate nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti garantendo la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio, tenutasi in data 14 aprile 2015, sono intervenuti n. 12 Consiglieri.

Mutamenti nella composizione della compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le disposizioni statutarie relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2015 non si segnalano cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.

Tortona, 10 marzo 2016

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 10/03/2016

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	227.507.480	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato	N. strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione	N. azioni al servizio della conversione
Obbligazioni convertibili	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	31.867.520	Ordinarie	31.867.520

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,287	6,287
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	0,072	0,072
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,703	61,703
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	69,779	69,779
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	3,820	3,820
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	0,879	0,879
	Generali Vie SA	1,407	1,407
	Alleanza Assicurazioni s.p.A.	0,049	0,049
	Totale Gruppo	2,335	2,335

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(**)	(*)	(**)	
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x			1	12/12				
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				=	12/12				
03) Amm. Delegato	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				2	12/12				
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	12/12	10/10	P		
05) Amministratore	CARAMELLI M.	1958	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	11/12				
06) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	4	9/12	7/10	M		
07) Amministratore	DELLA GATTA S.	1963	16/09/2015	16/09/2015	Prossima Assemblea	M		x			2,5	5/5				
08) Amministratore	LEO M.	1955	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	8/12				
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	3	3/12		2/3	M	
10) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				=	8/12				
11) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	10/12	10/10	M		
12) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	9/12		3/3	M	
13) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				4,5	12/12				
14) Amministratore	SEGNI A.	1965	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	2	12/12		3/3	P	
15) Amministratore	VEZZOSI C.	1962	05/11/2015	05/11/2015	Prossima Assemblea	M		x			4,5	3/3				

AMMINISTRATORI CESSATI DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore	SETTIME G.	1960	13/05/2010	18/04/2014	30/07/2015	M		x			3	7/7				
Amministratore	SACCHI A.	1960	08/02/2002	18/04/2014	28/09/2015	M	x				2	6/9				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2015													Comitato controllo e rischi: 10		Comitato remunerazione: 3	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%																

NOTE

- Questo simbolo indica l' amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".
- ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sulla base della rilevazione avviata nel mese di gennaio 2016 con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite degli incarichi" adottata dall'Emittente.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "pr": presidente; "M": membro.

Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Società	Carica
Bariatti Stefania	ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena	Consigliere Consigliere
Caselli Stefano	Manutencoop S.p.A. Generali Real Estate SGR S.p.A. Santander Consumer Bank S.p.A. PSA Italia S.p.A.	Consigliere Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco effettivo
Gavio Beniamino	Aurelia s.r.l. ⁽²⁾	Presidente
Gavio Daniela	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente vicario e membro C.E.
Pellegrini Andrea	Maire Technimont S.p.A.	Consigliere
Pierantoni Paolo	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾ Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Amministratore Delegato e membro C.E. Consigliere Consigliere
Quaglia Giovanni	Cogetech S.p.A. Cogemat S.p.A. OGR-CRT s.c.p.a. Perseo S.p.A. REAM SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Consiglio di Amministrazione
Segni Antonio	B4 Investimenti SGR S.p.A. Ambienta SGR S.p.A.	Presidente Cda Presidente del Consiglio di Amministrazione
Della Gatta Stefano	Società di Progetto Brebemi S.p.A. Autostrade Lombarde S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere
Vezzosi Claudio	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società di Progetto Brebemi S.p.A. Autostrade Lombarde S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. ITINERA S.p.A. A4 HOLDING S.p.A.	Consigliere Amministratore Delegato e membro C.E. Consigliere Amministratore Delegato Amministratore Delegato Consigliere
Angioni Giovanni	Tangenziale Esterna S.p.A.	Consigliere
Mattioli Licia	Mattioli S.p.A. ICE S.p.A. Pininfarina S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere

⁽¹⁾ Società controllante l'Emittente.

⁽²⁾ Società controllata dall'Emittente.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ****	
Presidente	RINALDI L.	1959	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	17/17	7	
Sindaco effettivo	CAVALITTO G.	1960	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	17/17	16	
Sindaco effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	17/17	6	
Sindaco supplente	MANDIROLA P.	1939	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		15	
Sindaco supplente	SORBARA M.	1977	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		3	
Sindaco supplente	TIBURZI N.	1958	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		=	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2015 : 17										
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%										

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
 - ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)
 - *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
 - **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'articolo 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.
- Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2016, direttamente presso i diretti interessati.

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della SIAS è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo SIAS.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la SIAS, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare

preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell'informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle best practice internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate da parte di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practice internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

GRUPPO SIAS
Partecipazioni rilevanti, dirette ed indirette, detenute al 31/12/2015

(in % del Capitale Sociale)

DENOMINAZIONE	TOTALE	INDIRETTE													
		SIAS	SALT	ADF	SINELEC	ABC	FPI	CISA	CISA ENG	EUROIMP.	SATAP	SAV	ATS	SIAS Parking	Fiori Real
CISA ENGINEERING S.p.A.	100,00							100,00							
EUROIMPIANTI ELECTRONIC S.p.A.	100,00				95,00	5,00									
FIORI REAL ESTATE S.r.l.	100,00			100,00											
LOGISTICA TIRRENICA S.p.A.	100,00		100,00												
SIAS PARKING S.r.l. unipersonale	100,00	100,00													
AUTOSTRADA TORINO SAVONA S.p.A.	99,98			99,98											
S.A.T.A.P. S.p.A.	99,87	99,87													
FPI S.p.A.	99,77		99,77												
FIERA PARKING S.p.A.	99,00												99,00		
SINELEC S.p.A.	97,52	86,79	2,93	2,93				0,97			2,93	0,97			
AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA S.p.A.	95,23	95,23													
AUTOCAMIONALE DELLA CISA S.p.A.	91,37		91,36				0,004								
ABC COSTRUZIONI S.p.A.	85,92		25,39	28,16				32,37							
SOC. DI PROGETTO AUTOVIA PADANA S.p.A.	70,00									70,00					
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.	68,30		68,30												
SAV S.p.A.	65,09	65,09													
PEDEMONTANA LOMBARDA MANUTENZIONE S.c.ar.l.	64,60				26,14					38,46					
BRESCIA MILANO MANUTENZIONI B.M.M. S.c.ar.l.	62,00				31,00					31,00					
AUTOSTRADA ASTI CUNEO S.p.A.	60,00		60,00												
CON SIL FER	50,00					50,00									
Parccheggio Piazza Meda S.r.l.	50,00													50,00	
Parccheggio Piazza Trento e Trieste S.r.l.	50,00													50,00	
Parccheggio Piazza Vittorio Veneto S.r.l.	50,00													50,00	
Parccheggio Via Manzù S.r.l.	50,00													50,00	
AUREA S.c.ar.l.	49,65									49,65					
Albenga Garessio Ceva S.p.A.	47,16									47,16					
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	45,87			45,87											
ACI S.c.p.A.	44,15				0,92	42,31				0,92					
Sistemi e Servizi S.c.ar.l.	44,00	14,00	3,00	3,00	6,00	3,00		3,00		3,00	3,00	3,00			
ATIVA IMMOBILIARE S.p.A.	41,17	41,17													
ATIVA S.p.A.	41,17	41,17													
ATON S.r.l.	40,00									40,00					
OMT S.p.A.	40,00				40,00										
TEM S.p.A.	39,99	8,05													
FONDO VALLE S.c.ar.l. (in liquidazione)	39,33					39,33					31,94				
SITAF S.p.A.	36,53	36,53													
SIRASB S.p.A.	36,50										36,50				
SAC S.r.l. Consortile (in liquidazione)	35,00					35,00									
QUIRES S.R.L.	30,00														30,00
ITINERA S.p.A.	29,64										29,64				
Vado Intermodal Operator S.p.A.	28,00			28,00											
CIM S.p.A.	24,31										24,31				
SA BRO M S.p.A.	21,48										21,48				
EDILROVACCIO 2 S.r.l.	20,00										20,00				
Road Link Holding Ltd	20,00	20,00													
FIUMCINO PISTA 3 S.c.ar.l.	19,99					19,99									
ASTA S.p.A.	19,00				9,00						10,00				
iOne Solutions S.r.l.	19,00				19,00										
Confederazione Autostrade S.p.A.	16,66							8,33			8,33				
Codeffa S.p.A.	16,42							16,42							
Partecipazioni Costruzioni S.p.A.	16,42							16,42							
Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.	13,54	10,65		2,88							0,01				
AUTOSTRADE LOMBARDE S.p.A.	13,34										13,34				

Le partecipazioni sopra elencate sono detenute a titolo di proprietà.

Le Società in elenco hanno Sede legale in Italia ad eccezione di Road Link Holding Ltd che ha sede in Gran Bretagna.

Il Presidente
(Prof.ssa Stefania Bariatti)